Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Sabato, 20 dicembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8896 nuova serie Fondazione 1881



SI FA DIFFICILE IL DIALOGO SULLA SITUAZIONE DELL'INDUSTRIA E L'OCCUPAZIONE

## L'incontro governo-sindacati interrotto poco dopo l'inizio

**Al governo non è stato possibile accogliere subito una pregiudiziale riguardante la Montedison Questa ha deciso la chiusura di due stabilimenti in Piemonte: la misura colpisce 3200 lavoratori**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

I sindacati hanno interrotto, dopo appena un'ora e mezzo, l'incontro con il governo che doveva essere dedicato all'esame dei due disegni di legge economici (piano di riconversione industriale e incentivi per il Mezzogiorno) che il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare martedì prossimo. All'inizio della riunione, infatti, Cgil, Cisl e Uil hanno posto una pregiudiziale che il vicepresidente del Consiglio, La Malfa e i ministri Andreotti, Bisaglia, Cossiga e Toros non hanno potuto accogliere: è stato chiesto che il governo si impegnasse a rettificare la decisione presa oggi dalla Montedison di chiudere gli stabilimenti «Montefibre» di Vercelli e di Verbania, e di sospendere 3.200 dipendenti.

Lama, Storti e Vanni uscendo da Palazzo Chigi hanno detto che riprenderanno i contatti solo quando il governo potrà fornire giudizi «più credibili» sulla vertenza Montedison. Dal canto loro, i rappresentanti del governo hanno emesso un comunicato al termine dell'incontro, nel quale si dice che La Malfa, dopo aver fatto osservare ai sindacalisti che «i membri del governo presenti non potevano esprimere nessun giudizio al riguardo senza una consultazione collegiale con il presidente del Consiglio, di fronte alla pregiudiziale dei sindacati, si è dichiarato con rammarico costretto a sospendere la seduta».

Le ragioni del sindacato unitario sono state esposte da Gavini (Cgil). Questi ha letto un documento, nel quale si dice che la decisione della Montedison «rappresenta obiettivamente una inaccettabile provocazione. D'altra parte, senza un atto politico del governo chi ristabilisca la normalità della Montefibre e che garantisca il negoziato sui problemi della riconversione, la discussione sui provvedimenti governativi sulla ristrutturazione significherebbe di fatto avallare una iniziativa che concepisce ed attua la ristrutturazione solo con una secca riduzione dei posti di lavoro».

Cosa succederà adesso? Il governo non sembra eccessivamente preoccupato per l'atteggiamento assunto dai sindacati, per il fatto che fin dal primo momento aveva fatto sapere che i decreti del «piano a medio termine», su due dei quali si doveva discutere oggi, non saranno legati tanto al giudizio delle forze sociali (sindacati e imprenditori) quanto a quello del Parlamento, che dovrà pronunciarsi su di essi e apportare le eventuali modifiche durante il dibattito in aula. Tuttavia, è possibile che la riunione del Consiglio dei ministri, fissata per martedì mattina, possa subire un rinvio al fine di non provocare l'irritazione della federazione unitaria, a meno che in questi giorni non si riesca a trovare uno sbocco alla vertenza Montefibre.

La vicenda degli stabilimenti della Montedison è precipitata nelle ultime ventiquattro ore. In una riunione tenutasi ieri sera al ministero dell'industria, imprenditori e sindacati non erano riusciti a trovare un accordo sulla ristrutturazione della Montefibre, e stamani la Montedison ha preso la decisione di chiudere. Donat Cattin, irritato per la decisione, ha inviato al presidente del consiglio un telegramma, nel quale afferma che la decisione «sembra avere caratteristiche di serrata». Il ministro ha inoltre riassunto la posizione espressa dalla Montedison: «Sospensione di 3.200 dipendenti dello stabilimento Montefibre e la decisione di abbandonare i livelli occupazionali sui quali finora si era dichiarata impegnata anche in prospettiva».

La Montedison — prosegue il telegramma di Donat Cattin — «prevede a medio termine la riduzione certa di 1.500 dipendenti di Montefibre in Piemonte. Inoltre, non definisce i settori e i modi di utilizzazione di altri 1.500 dipendenti. Oggi — ricorda ancora il ministro — la Montedison-Montefibre ha chiuso gli impianti di Vercelli e Verbania (in attesa di poter raggiungere un accordo)». Per il ministro Donat Cattin «tale determinazione sembra avere caratteristiche di serrata. Le azioni Montedison costituiscono un preludio estremamente negativo alla definizione dei provvedimenti di governo per la politica industriale di medio termine».

Dopo la sospensione dell'incontro con la «triplica» sindacale, il vicepresidente del Consiglio e i ministri si sono trasferiti nello studio dell'on. Moro, col quale hanno esaminato la situazione: lo ha detto il ministro Colombo, conversando con i giornalisti, prima di lasciare palazzo Chigi. «Con i sindacati — ha affermato Colombo — pensiamo di vederci presto, non abbiamo ancora stabilito però la data». Il ministro del tesoro ha detto poi che l'orientamento è di tenere il Consiglio dei ministri martedì prossimo.

Successivamente da Palazzo

**Marina Alessi**

Continua in 2.a pagina

BANCA D'ITALIA

### Calano le «riserve»

Roma, 19

Le riserve ufficiali nette della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano cambi alla fine di ottobre 1975 — secondo i dati provvisori forniti dall'istituto di emissione — ammontavano a 3.355 miliardi e cento milioni di lire, con una riduzione di circa 110 miliardi di lire rispetto alla fine del mese di settembre e di 733 miliardi 600 milioni rispetto all'ottobre 1974.

Rispetto al mese di settembre 1975, la riduzione è determinata da una contrazione nella disponibilità di valute convertibili, passate da 1.591 miliardi a 1.474 miliardi di lire, mentre sono rimaste stazionarie le riserve in oro (1.804,3 miliardi) e i diritti di prelievo (90.5 miliardi).

Le «riserve nette» (comprendenti anche il saldo attività e passività delle aziende di credito) ammontavano, sempre a fine ottobre, a 3.081 miliardi e 600 milioni di lire, per un saldo negativo delle aziende di credito pari a 273,5 miliardi di lire.

CONCLUSO IL PRIMO FARRAGINOSO «ROUND» DELLA CONFERENZA DI PARIGI

## Senza vincitori né vinti finora il «dialogo Nord-Sud»

***Compromesso faticoso tra paesi «ricchi» e «poveri»: il vero dibattito inizierà a febbraio Una quinta commissione coordinerà i lavori delle quattro già previste - Africani delusi***

Parigi, 19

*Dopo 76 ore di lavori, la prima sessione ministeriale della «conferenza per la cooperazione economica internazionale» (alias «dialogo Nord-Sud») è terminata, alle 4.30 della scorsa notte, senza vincitori né vinti: il comunicato finale rispecchia infatti il compromesso raggiunto faticosamente nelle ultime ore, compromesso che consente di affermare che il sospirato «dialogo» è avviato ma che persistono pur sempre notevoli dissensi sui suoi obiettivi tra i paesi (industrializzati e in via di sviluppo) che vi partecipano. Questo il succo: gli otto paesi «ricchi» (tra cui il Mercato comune) hanno accettato la richiesta dell'Algeria di istituire, oltre alle quattro commissioni previste, un organismo di legame fra di esse; il prossimo 11 febbraio inizieranno a Parigi i negoziati per redigere il «regolamento» del «nuovo ordine economico internazionale»; prima di questa data, che segnerà l'avvio dei lavori delle commissioni, una riunione preliminare si terrà il 26 gennaio, e in quest'occasione verrà costituita la quinta commissione, che fungerà da coordinatrice fra quelle dell'energia, delle materie prime, dello sviluppo e delle finanze.*

*Per finanziare le quattro commissioni che, nel giro di un anno, dovranno stilare un rapporto da valutare nel corso di una nuova riunione ministeriale (come quella appena conclusasi), è stato varato un «budget» di quattro milioni di dollari: tale somma sarà divisa, in parti uguali, tra i 19 paesi in via di sviluppo (produttori di petrolio e no) e gli otto industrializzati; per quanto riguarda la Comunità europea, non si sa ancora se la partecipazione finanziaria verrà prelevata dal bilancio comunitario globale o sarà invece fornita a livello nazionale. (Ma alcuni osservatori hanno già fatto notare che la previsione di spesa è appena sufficiente e che, quasi sicuramente, i quattro milioni di dollari sono destinati ad aumentare).*

*Al termine di questo primo «round» di lavori, arduo e farraginoso, gli osservatori fanno rilevare concordemente le prevedibili difficoltà che il «dialogo Nord-Sud» comporterà in futuro; commentando l'andamento delle discussioni dei giorni scorsi, essi sottolineano che, dopo il primo giorno di lavori — in cui, a parte la dichiarazione del ministro britannico Callaghan, rimbeccata in seguito dalla Francia, si è notata un'atmosfera distesa e incline alla conciliazione — le «ostilità» sono state aperte dall'Algeria, che ha chiesto linee più precise per il lavoro delle commissioni.*

*Dal canto loro, tutti i paesi produttori di petrolio (a cominciare dall'Iran) hanno contestato la tesi sostenuta dagli Stati Uniti, secondo cui la recessione che ha colpito il mondo è in massima parte da imputare alla repentina ascesa del prezzo del petrolio (che è quadruplicato dal 1973); i paesi dell'«Opec» hanno sostenuto che la crisi che ha colpito i paesi occidentali è stata «interamente fabbricata in casa», e si sono invece lamentati per l'aumento dei prodotti costruiti nei paesi industrializzati.*

*Una richiesta contrastata dai paesi «ricchi», e dagli Stati Uniti in primo luogo, è stata quella dell'indicizzazione dei prezzi del petrolio e delle materie prime: le nazioni del «terzo mondo» hanno chiesto (per la verità senza troppo insistervi) che tali prezzi siano collegati a quelli dei manufatti occidentali, aumentando o diminuendo assieme ad essi. Gli S.U. e altri paesi importatori di greggio, dal canto loro, hanno insistito nella propria tesi secondo cui i produttori dovrebbero accettare un prezzo minimo garantito; in particolare, il segretario di stato americano, Kissinger, ha sostenuto che un calo del prezzo del petrolio aiuterebbe i paesi importatori a risanare le proprie economie minacciate ma, al tempo stesso, darebbe una mano anche ai paesi del «terzo mondo» che sono costretti a importare petrolio, con conseguenze ancora più gravi per le loro fragili strutture.*

*Quanto ai risultati della conferenza, è da rilevare che la quinta commissione, la cui istituzione è stata accettata dalle otto delegazioni occidentali, sarà costituita dai due paesi presidenti della conferenza stessa, il Canada e il Venezuela, e dagli otto vicepresidenti delle quattro commissioni, che sono scelti, in numero uguale, tra i paesi «Nord» e tra quelli «Sud». Comunque, non sembra che il numero complessivo dei paesi partecipanti al «dialogo» sia destinato a rimanere a quota 27: l'Algeria ha già preannunciato che, in seguito, essa chiederà che vengano ammesse alla conferenza anche la Cina e l'Unione Sovietica: «I cinesi e i sovietici saranno nostri amici» ha detto un membro della delegazione di Algeri.*

*Del resto, lo stesso ideatore della conferenza, il Presidente francese Giscard d'Estaing, nel suo discorso inaugurale, aveva suggerito che, in futuro, al «dialogo» fossero ammessi anche i paesi socialisti (per il momento, come si sa, l'unico paese dell'Est che partecipa ai lavori è la Jugoslavia).*

*Al termine di questa prima tornata di colloqui, sembra comunque che la delusione maggiore sia stata provata dai paesi del «terzo mondo» e, in particolare, da quelli africani: un delegato del Camerun, ad esempio, ha osservato che i termini del compromesso raggiunto non riflettono la realtà del mondo quale è; se non cambia radicalmente il sistema capitalista del mondo occidentale — ha detto il rappresentante africano — non si avranno mutamenti sostanziali nei rapporti economici e finanziari tra i «ricchi», i «nuovi ricchi» e il «terzo mondo», che annaspa invano da anni nella palude della sua povertà. Effettivamente, il programma dei lavori delle commissioni che si riuniranno in febbraio appare agli africani vago e viziato in partenza dai dissensi che, per tutta la giornata di ieri, hanno opposto i 19 paesi del «terzo mondo» tra di loro, e i 19 agli otto paesi industrializzati sulla questione di fondo dei mandati delle commissioni.*

*In una conversazione con i giornalisti, il ministro degli esteri dello Zaire, ha fornito, dal canto suo, alcune indicazioni sulla gravità della situazione economica dei paesi africani, che non hanno risorse energetiche proprie e che hanno un reddito procapite inferiore ai 200 dollari all'anno. Nel 1975, il disavanzo della bilancia di questi paesi in via di sviluppo (che rappresentano i due terzi dei paesi del «terzo mondo») ha superato i 27 miliardi di dollari, e il loro ritmo di crescita si è trovato ridotto all'uno per cento. In sostanza, i paesi africani non petroliferi hanno speso nel 1975 dieci volte di più che nel 1973 per procurarsi i prodotti energetici e per importare gli altri beni industriali indispensabili ai loro piani di sviluppo.* (Ansa)

DA PARTE DELL'«IEA»

### Per il petrolio formale proposta di un prezzo-base

Parigi, 19

**Poche ore dopo la conclusione della prima sessione ministeriale del «dialogo Nord-Sud», l'Agenzia internazionale dell'energia (IEA), che ha sede a Parigi, ha deciso di proporre ai governi dei paesi che ne fanno parte di adottare un prezzo-base del petrolio («floor price») dell'ordine di sette dollari al barile.**

**Tale decisione — che non mancherà di suscitare reazioni negative fra i paesi dell'«Opec» (il ministro iraniano Jamshid Amouzegar ha dichiarato martedì che i paesi esportatori sono pronti a garantire gli approvvigionamenti di greggio «a condizione che i paesi consumatori non ricorrano a barriere artificiali per creare distorsioni sul mercato mondiale del petrolio») — è stata annunciata dal presidente dell'«IEA», Etienne Davignon.**

**Davignon ha tenuto a sottolineare che sarebbe assurdo avvertire un intento polemico nel fatto che la decisione sia stata presa proprio oggi e ha aggiunto, al riguardo, che la riunione odierna (al cui ordine del giorno figurava il «floor price») era stata prevista da lungo tempo.** *(Ansa)*

DOPO QUELLA DI BEILEN SI E' CONCLUSA FELICEMENTE ANCHE LA VICENDA DI AMSTERDAM

## Olanda: liberi tutti gli ostaggi

### Sedici i giorni d'assedio al consolato indonesiano

Amsterdam, 19

**I sette terroristi sud-molucchesi che da 15 giorni tenevano in ostaggio 25 persone nella sede del consolato indonesiano di Amsterdam, si sono arresi nel primo pomeriggio odierno, al termine delle lunghe trattative intavolate con i due mediatori, il pastore Semuel Metiari e il «Presidente» della Repubblica in esilio delle Molucche del Sud, Johannes Manusama, il cui intervento si era già rivelato provvidenziale per bloccare l'altra angosciosa vicenda «parallela», quella dell'occupazione del treno Groninga-Amsterdam, nelle campagne attorno a Beilen.**

**I 25 ostaggi dei sud-molucchesi (tra cui 10 donne) sono usciti dal consolato verso le 13.20 di oggi: erano tutti in buona salute e, al colmo della felicità, hanno abbracciato e baciato i poliziotti che circondavano la sede diplomatica. Cinque minuti dopo sono usciti i sette guerriglieri, che sono stati portati via, verso destinazione ignota; in serata, si è appreso che nei loro confronti non era stata formulata ancora alcuna accusa specifica. Dal canto suo, il primo ministro olandese Joop Den Uyl, ha fatto sapere che, entro gennaio, sarà avviato un «dialogo» tra il governo dell'Aia e i dirigenti delle Molucche del Sud, dialogo che tuttavia (come ha sottolineato Den Uyl) non autorizza i sud-molucchesi a farsi «illusioni», che l'Olanda non potrebbe poi soddisfare.**

**L'occupazione del consolato d'Indonesia è durata complessivamente 362 ore e due minuti; essa ha creato preoccupazioni fino all'ultimo momento, anche per l'imprevedibilità del carattere dei sud-molucchesi: ieri sera, per esempio, si erano osservati, attraverso le finestre del consolato, strani movimenti e una certa agitazione; si è poi appreso che stavano tutti festeggiando il compleanno di un ostaggio. Stamani, poi, si sono sentiti alcuni colpi d'arma da fuoco dentro il consolato, e gli occupanti hanno detto che avevano sparato «per sfogare la propria malinconia»: questa confessione ha creato un'atmosfera di distensione, che a un certo momento è sfociata in ilarità per un divertente episodio.**

**Dalla sede della polizia era stato infatti concordato con gli occupanti, che Metiari e Manusama si sarebbero recati al consolato; ma, quando i due mediatori si sono trovati davanti alla porta, questa non è stata aperta. La polizia ha rimproverato allora agli occupanti di non stare ai patti, ed essi hanno rispoto: «Abbiamo perduto la chiave del consolato, non sappiamo più dove l'abbiamo messa, apriremo quando l'avremo trovata».** *(Ansa)*

Telefoto Ansa-Upi

**Amsterdam — Due dei terroristi sudmolucchesi a una delle finestre del consolato, con la bandiera della loro «repubblica», poco prima della resa; a destra, l'uscita degli ostaggi dalla sede diplomatica indonesiana, dopo la lunga prigionia**

A WASHINGTON

### LA CIA E IL PCI: decisione segreta

Washington, 19

La commissione «Intelligence» della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha deliberato oggi, in seduta a porte chiuse, sul provvedimento teso a rendere di pubblico dominio le tre relazioni sulle operazioni segrete svolte in altrettanti paesi stranieri, compresa una nella quale la «Central Intelligence Agency» (CIA) sarebbe intervenuta in elezioni italiane per impedire un'avanzata dei comunisti. La decisione rimane tuttavia segreta, e i suoi membri, compreso il presidente Otis Pike, si sono rifiutati di rivelare in qual senso la commissione si sia orientata. *(Ap)*

LA REPRESSIONE SOVIETICA NELLE TESTIMONIANZE (TEPIDAMENTE SMENTITE DAL REGIME) E NEI FATTI

## Polemica Mosca-Parigi sul «Lager» russo in TV

### «Falso grossolano» dice la «Pravda» - La replica francese

Parigi, 19

*Il primo canale della televisione francese («TF1») ha contestato oggi le affermazioni della «Pravda» secondo cui il filmato — trasmesso anche dalla Tv italiana e da quella inglese — su un campo di lavoro per prigionieri politici nei pressi della città sovietica di Riga sarebbe un «falso grossolano»: «Abbiamo utilizzato tutti i mezzi possibili per accertarne l'autenticità — ha dichiarato uno dei giornalisti nel corso del telegiornale —, e la nostra convinzione era e resta che questo documento sia perfettamente autentico».*

*Subito dopo la diffusione alla Tv del documento sui campi di lavoro, alla fine della settimana scorsa, il PC francese aveva chiesto alle autorità sovietiche di smentire ciò che era mostrato nel film; se la smentita non fosse venuta — aveva precisato il PCF — il partito avrebbe espresso la sua profonda sorpresa e la più formale riprovazione». A proposito del medesimo filmato, il PC italiano aveva manifestato «ancora una volta» le sue critiche «circa le limitazioni tuttora esistenti ai diritti e alle libertà democratiche nella società sovietica».*

*Ieri, la «Pravda» ha affermato che «falsi» come quello mandato in onda dalla Tv francese «sono stati fabbricati in serie e sono stati diffusi dai servizi di guerra psicologica alla fine degli anni Quaranta e all'inizio degli anni Cinquanta. E' tuttavia sorprendente che negli Anni Settanta, caratterizzati dal miglioramento dei rapporti internazionali e dal carattere costruttivo dei rapporti tra l'Unione Sovietica e la Francia, la televisione francese si permetta le più ignobili invettive anticomuniste, giungendo al punto di mandare in onda falsi grossolani».*

*Nella sua risposta alle affermazioni della «Pravda», «T.F.1» ha sostenuto che «mostrare un campo di lavoro sovietico non è più antisovietico di quanto sia antiamericano mostrare una prigione americana, o antifrancese mostrare una prigione francese». Dopo aver ricordato la richiesta di smentita rivolta dal PCF alle autorità sovietiche, «TF1» ha aggiunto: «Noi sapremo presto se i comunisti francesi considerano l'articolo della "Pravda" come una risposta alla loro richiesta».*

*I commentatori parigini notano stasera che, attraverso l'attacco alla televisione francese, la «Pravda» ha preso di mira, in realtà, anche il PCF stesso, che — secondo l'organo del par-*

Continua in 2.a pagina

CON LO SGOMBERO IN THAILANDIA

### Richiuso nel Sud-Est asiatico l'«ombrello» aereo americano

Bangkok, 19

L'ultima squadriglia di aerei dell'aeronautica militare americana ha lasciato, all'alba, la Thailandia: 22 cacciabombardieri «F-4» hanno preso il volo dalla pista della base aerea di Udorn, a Nord-Est di Bangkok, presso il confine con il Laos. Così, dopo 12 anni di presenza aerea americana in Indocina (a sostegno di regimi ormai sconfitti e scomparsi), non c'è più un solo aereo da combattimento statunitense che solchi i cieli del Sud-Est asiatico: con la partenza odierna, ha lasciato le basi thailandesi l'ultimo contingente di un'armata aerea che, negli anni della guerra del Vietnam, era composta da 750 apparecchi, fra bombardieri e cacciabombardieri. Nel periodo di maggior impegno militare, gli USA mantenevano nella zona 48 mila uomini, destinati all'uso e alla manutenzione degli aerei.

Il completo ritiro delle forze aeree statunitensi è stato inevitabile dopo che il governo di Bangkok aveva emesso un'ordinanza con la quale si intimava a tutte le forze da combattimento americane di lasciare il paese entro il 20 marzo prossimo; attualmente, in Thailandia ci sono ancora 45 mezzi aerei, navali o terrestri di vario, appartenenti alle forze armate statunitensi, ma nessuno di questi mezzi è considerato «da combattimento». Quanto al personale americano nel paese, è ancora di 13.5000 uomini: tutti lasceranno comunque la Thailandia entro il termine prescritto, ad eccezione di alcuni consiglieri militari e funzionari del servizio segreto, cui il governo di Bangkok consentitrà di rimanere. *(Ansa)*

## Torna «dentro» Amalrik sotto speciose accuse

### E' il terzo arresto del «dissidente» nel giro di pochi mesi

Mosca, 19

Andrei Amalrik, lo storico sovietico «dissidente», rilasciato nel maggio scorso dopo avere scontato cinque anni di carcere per «attività antisovietiche», è stato nuovamente arrestato dalla polizia, a Mosca, per «violazione della legge sui passaporti»; è la terza volta nel giro di pochi mesi che Amalrik (che ha 37 anni) viene arrestato per lo stesso motivo. La notizia è stata data dalla moglie dello studioso, Guisel, la quale ha rivelato che Andrei è stato bloccato dagli agenti nel tardo pomeriggio, in pieno centro di Mosca, mentre tornava da un pranzo in casa di un giornalista straniero; la polizia — ha aggiunto Guisel Amalrik — le ha detto che suo marito sarebbe stato condotto a un commissariato per essere interrogato in merito alla violazione della legge sui passaporti.

Come si è detto, Andrei Amalrik — che è autore del libro «Sopravvivrà l'Unione Sovietica fino al 1984?», pubblicato in Occidente — era già stato arrestato a due riprese, negli ultimi mesi, per la stessa ragione: la prima volta, in settembre, aveva trascorso una notte in cella e gli era stato ingiunto di lasciare Mosca entro tre giorni; la seconda volta, il 30 ottobre, era stato arrestato dopo aver parlato ai giornalisti occidentali durante una conferenza stampa, ed era stato trattenuto per un'ora. In precedenza Amalrik aveva scontato un periodo di detenzione in un campo di lavoro, per essere poi rilasciato con il divieto di vivere a Mosca, dove la moglie possiede un appartamento. *(Ansa - Afp)*

### DESTITUITO il primo ministro del Turkmenistan

Mosca, 19

**Il primo ministro e ministro degli esteri della Repubblica sovietica del Turkmenistar (Asia centrale), Oraz Orazmukhamedov, è stato destituito dalle sue cariche, che ricopriva dal '69. Lo ha reso noto un portavoce della missione permanente del Turkmenistan a Mosca, precisando che il nuovo primo ministro sarà Balli Yakzuliev, il quale è divenuto, da membro candidato, membro di pieno diritto dell'ufficio del comitato centrale del partito comunista del Turkmenistan.**

**Secondo quanto ha riferito, da parte sua, il quotidiano del partito in questione, «Turkmenskaia Iskra», Orazmukhamedov è stato espulso dall'ufficio del comitato centrale del partito «per la sua condotta personale e per gravi mancanze nel lavoro»; Orazmukhamedov, che ha 47 anni, aveva ricevuto in passato l'«Ordine di Lenin» e altre prestigiose onorificenze.** *(Ansa)*

### Sakarov: «Non voglio emigrare»

Roma, 19

La rivista «Concretezza», diretta da Giulio Andreotti, pubblica nel suo ultimo numero un'intervista con il «Premio Nobel» per la pace Andrei Sakarov: il noto fisico «dissidente» — il quale è stato intervistato nella sua abitazione, a Mosca —, commentando la decisione delle autorità sovietiche di non concedergli il visto per recarsi a Oslo a ricevere il «Nobel», ha detto di non pensare a emigrare; al contrario, ritiene di poter svolgere più efficacemente la propria missione in patria.

«Il processo di distensione mondiale — ha affermato Sakarov — offre oggi possibilità che prima non si potevano immaginare, anche per una liberalizzazione dentro l'Unione Sovietica. Molte cose potrebbero migliorare nella condizione umana della Russia, senza tuttavia intaccare il sistema e l'ordine dello stato. Consentire alla gente di viaggiare, ad esempio, non significa voler fare la rivoluzione: io ritengo che le giovani generazioni dei diversi paesi, che noi speriamo possano vivere in pace, si debbano incontrare e conoscere per realizzare questa pace. Secondo me, l'amicizia tra i popoli è una condizione umana essenziale per la pace».

Parlando, poi, del prossimo 25.o congresso del Pcus, Sakarov ha detto di ritenere, «personalmente, che non ci saranno grandi cambiamenti». «Credo — ha aggiunto — che la generazione nuova sia più conservatrice di Breznev e dei suoi uomini. Non penso che essi nutrano simpatie per una nostra primavera. Anzi, penso che neppure intravedano la possibilità di riforme senza rivoluzione. Non so quanto a voi possano sembrare stabili i nostri governanti, ma a mio giudizio il loro potere è molto stabile. Per cambiare la situazione nel mio paese ci vorrebbe una forte pressione esterna, un Occidente unito, che lasciasse da parte gli interessi politici particolari per guardare alla distensione come un bene comune. *(Ansa)*

### AUMENTI FIAT per il trasporto auto

Torino, 19

Acquistare un macchina Fiat costerà da 20 a 30 mila lire in più. Da ieri nel listino della casa torinese i prezzi non sono più indicati «franco filiale» ma «franco fabbrica». Il cliente deve pertanto pagare una differenza per il trasporto.

Secondo quanto è stato precisato dalla direzione informazioni della Fiat, la spesa per il trasporto incide in misura di 20 mila lire per la «126», di 25 mila lire per la «127» e di 30 mila lire per tutti gli altri modelli di vetture. Questa spesa aggiuntiva nell'acquisto di un'automobile Fiat è giustificata con il decentramentro della produzione in vari impianti d'Italia, che ha portato a un moltiplicarsi delle spese di trasporto.

Oltre alla Fiat, questo cambiamento è stato operato anche dalla seconda casa italiana, l'Alfa Romeo, che dal 1.o dicembre, in occasione dell'ultimo aumento dei listini, ha introdotto al posto dei precedenti prezzi «franco filiale» quelli «franco fabbrica». *(Italia)*

BRUTTO AVVIO DI TRATTATIVE PER IL RINNOVO DI CONTRATTO ALL'INTERSIND

# Cominciano con uno sciopero anche i metalmeccanici pubblici

**Peggiora la situazione nella vertenza dei ferrovieri - Oggi si incontrano con la Malfa i lavoratori del trasporto aereo - Benzina a singhiozzo sulle autostrade durante le feste**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Il primo incontro tra la Federazione lavoratori metalmeccanici (FLM) e l'Intersind per il rinnovo del contratto dei 300 mila metalmeccanici delle aziende pubbliche ha avuto esito sostanzialmente negativo come quello di ieri per le aziende private. La FLM, a voler sottolineare la volontà di condurre la trattativa in modo energico, al termine dell'incontro di oggi ha proclamato quattro ore di sciopero per il 15 gennaio, in concomitanza con l'astensione dal lavoro dei metalmeccanici delle imprese private. Le parti, incontratesi nella sede dell'Intersind, hanno concordato di proseguire la trattativa il 13 gennaio.

Sulla vertenza dei ferrovieri si registra intanto un peggioramento della situazione: la categoria effettuerà uno sciopero in un giorno tra il 7 e il 15 gennaio. I ferrovieri chiedono in sostanza la corresponsione della ventimila lire di aumento per tutti, conquistate nella recente vertenza per il miglioramento del contratto. Per ora però, e qui risiede la protesta dei sindacati, si parla solo di anticipi del miglioramento contrattuale (50 mila lire di acconto) e non di aumento vero e proprio. Il decreto per gli aumenti è infatti ancora in preparazione e non potrà essere quindi approvato durante la prossima riunione del consiglio dei ministri. I sindacati dal canto loro avevano sollecitato l'immediata approvazione del provvedimento, e dal relativo ritardo nella preparazione del decreto per gli aumenti sono nate le minacce di sciopero che rischiano di paralizzare nuovamente il traffico ferroviario nel mese di gennaio.

Per quanto riguarda invece la vertenza del trasporto aereo i sindacati si incontreranno domani con il vicepresidente del consiglio La Malfa al fine di definire la lunga vertenza riguardante il rinnovo del contratto. Saranno presenti a palazzo Chigi l'Anpac, che ha ribadito oggi la propria valutazione negativa circa il contratto unico, e la Fulat che, come si sa, è invece favorevole al contratto unico per tutti i lavoratori del trasporto aereo.

Si profila intanto la possibilità di «razionamento» di carburante nel periodo natalizio: uno sciopero di due giorni è stato deciso infatti dai gestori degli impianti di distribuzione di carburante sulla rete nazionale delle autostrade. L'organizzazione di categoria (Anagea) ha deciso la chiusura degli impianti dalle 22 del 24 alle 22 del 25 dicembre e dalle 22 del 31 dicembre alle 22 del 1.o gennaio. Motivo dell'operazione è la mancata autorizzazione da parte del ministero dell'industria dei turni di riposo che obbligano gli addetti agli impianti carburante delle autostrade a restare in servizio anche durante le grandi festività con sovraccosti elevati per i gestori.

Per quanto riguarda invece i problemi concernenti la «vertenza Leyland - Innocenti» nella giornata di oggi i ministri del lavoro, Toros e dell'industria, Donat Cattin si sono incontrati con i rappresentanti della Fiat e della Leyland per esaminare i problemi tecnici riguardanti il periodo di passaggio delle «consegne» da parte della Leyland alla Fiat. Nell'incontro di oggi, svoltosi al ministero dell'industria, la delegazione della Fiat, ha illustrato ai ministri e alla delegazione della «Leyland» la sua posizione — come ha spiegato successivamente Toros — per uscire dalla situazione. «I problemi — ha detto il ministro — sono stati soprattutto dal punto di vista tecnico, anche perché per la riconversione dello stabilimento occorre un'attrezzatura diversa da quella attuale».

Procedono intanto a ritmo sempre più serrato le trattative per il contratto degli edili alle dipendenze delle imprese minori, aderenti alla Confapi. In una nota dell'associazione imprenditoriale si precisa che «sono state raggiunte alcune intese di massima che dovrebbero consentire l'accelerazione dei lavori con prospettive di raggiungere un accordo. Linee di convergenza sono state identificate su alcuni aspetti della piattaforma per il contratto degli edili. Con questo spirito costruttivo le parti hanno concordato di incontrarsi entro i primi giorni del prossimo mese».

Carlo Marassi

## I giornali per le feste

Roma, 19

**La Federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario d'uscita dei giornali quotidiani in occasione delle feste di Natale e Capodanno:**

**Giovedì 25 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite.**

**Venerdì 26 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite.**

**Sabato 27 dicembre: ripresa normale delle pubblicazioni.**

**Giovedì 1.o gennaio: nessun giornale e chiusura delle rivendite.**

**Venerdì 2 gennaio: ripresa normale delle pubblicazioni.**

## RINNOVATA POLEMICA sulle paghe al Messaggero

Roma, 19

Il sen. Carollo, della DC, ha rivolto un'interrogazione al ministro delle finanze nella quale si afferma che «corrono voci secondo cui la S.p.A. Editrice «Il Messaggero» sfugge in larga misura agli obblighi fiscali e i dipendenti del quotidiano o non hanno fatto dichiarazione dei redditi o l'hanno fatta in maniera infedele e falsa».

Il senatore democristiano chiede quindi al ministero delle finanze di sapere: «1) se le voci rispondono al vero; 2) quali imposte ha pagato negli ultimi tre anni la S.p.A. Editrice "Il Messaggero" e quale è stato il loro ammontare; 3) se tutti i giornalisti dipendenti del "Messaggero" hanno fatto le dichiarazioni dei redditi negli ultimi tre anni e se quelle presentate sono giudicate fedeli in rapporto agli emolumenti complessivi percepiti dagli stessi, essendo noto che agli stipendi minimi contrattuali da loro percepiti occorre aggiungere altri rilevanti compensi che la società non può non avere contabilizzato e che, insieme, formano il reddito fiscalmente perseguibile di ognuno dei contribuenti suddetti».

In merito all'interrogazione del senatore Carollo, il comitato di redazione del «Messaggero» ha diffuso il seguente comunicato: «I giornalisti del "Messaggero" — afferma il comunicato — per l'ennesima volta subiscono le manovre di chi vorrebbe soffocarne la libera voce. Il comitato di redazione, mentre ne denuncia l'atteggiamento provocatorio, invita il sen. Carollo a insistere nella sua azione, e sollecita nuove interrogazioni al ministro delle finanze. Il senatore democristiano raccolge anche le voci che non «corrono», e che invece rappresentano mortificanti realtà del nostro paese. Sperando, naturalmente che il sen. Carollo sia in perfetta regola per quanto concerne le dichiarazioni dei suoi eventuali redditi extraparlamentari».

CONVEGNO DELLA CHIESA IL PROSSIMO ANNO

# La promozione umana alla luce del Vangelo

**Sottolineati i caratteri pastorale ed ecclesiale dell'assise aperta anche alle «comunità di base»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 19

Il significato e le implicazioni del convegno della chiesa italiana, che sarà tenuto dal 30 ottobre al 4 novembre del prossimo anno sul tema «Evangelizzazione e promozione umana», e che fin d'ora è in preparazione con riunioni di studio, inchieste, tavole rotonde ecc. a tutti i livelli ecclesiali, sono stati illustrati nel corso di una affollata conferenza stampa dai due vicepresidenti del convegno stesso, il gesuita padre Sorge, direttore di «Civiltà cattolica» e il professor Lazzati, rettore dell'Università cattolica di Milano.

Come era inevitabile, nelle domande dei giornalisti, specie di alcuni, è venuto il richiamo al recente documento episcopale sul marxismo e l'aborto: qualcuno ha voluto vedere in esso un atteggiamento che contrasta con le finalità del convegno predetto, e quasi un mezzo per bloccare fin d'ora una libera discussione sul tema. Agevolmente sia padre Sorge che il professor Lazzati hanno potuto dimostrare che il documento episcopale richiama principi ben noti nell'insegnamento della Chiesa e che vengono ribaditi perché ci sono nei presuli obiettive ragioni di intervento.

Padre Sorge ha sottolineato le linee di fondo del convegno e ha detto che ha un significato eminentemente pastorale: non intende essere un incontro di studio o costituire un'indagine statistica o sociologica sulla vita cristiana in Italia, ma mira a coinvolgere la comunità ecclesiale di fronte agli interrogativi posti nel paese dall'opera di evangelizzazione e dal processo di liberazione umana. In secondo luogo il convegno è di natura ecclesiale, sia perché vuole risvegliare tutte le componenti della Chiesa in Italia sull'importante tema, sia perché l'organizzazione è a carico delle strutture ecclesiali: ciò non esclude l'ascolto di tutte le voci e l'esame dei problemi che caratterizzano il paese.

Anche le comunità di base, dunque, e quelle dette «del dissenso» potranno far conoscere tesi e idee. In terzo luogo — ha detto ancora padre Sorge — il convegno ha carattere teologico, in quanto si propone di immettere nella massa dei credenti una sana corrente di dottrina che neutralizzi le dannose conseguenze di interpretazioni soggettive e arbitrarie dei postulati della fede. Infine l'assise ha un significato di carattere sociale perché si propone di favorire uno stile nuovo di vivere e di comprendere la fraternità cristiana, sia all'interno della Chiesa, sia nel paese, in unione e collaborazione con tutti gli uomini di buona volontà.

Il professor Lazzati ha sottolineato il contributo della cultura alla evangelizzazione e alla promozione umana, sottolineando in sostanza che non si dà un'opera evangelizzatrice accorta né un valido contributo al processo di promozione dell'uomo, senza una attenta analisi della realtà storica nella quale si interviene. Tale analisi è sempre condotta sulla base di una cultura, e per i cristiani sulla base di una cultura aperta al mistero della fede e ai dati della rivelazione.

Ar. Pa.

*INCONTRO CON LA STAMPA DEL CAPO DI S.M. DELL'ESERCITO*

# Contestazione nelle caserme: un attentato alla Costituzione

***Denunciata la martellante azione che mina i reparti nel morale Nel 1976 chiamata di leva mensile - Completata la ristrutturazione***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Ristrutturazione, provvedimenti economici a favore del personale, contestazione da parte dei militari e programmi per il 1976; questi gli argomenti trattati dal capo di stato maggiore dell'esercito gen. Cucino nel corso di un incontro con la stampa.

Cucino ha annunciato che è stata portata a termine la ristrutturazione. Il gruppo di lavoro ha completato il complesso programma in quattro mesi. Un tempo record, ha fatto notare il capo di stato maggiore, per realizzare un esercito di qualità, grazie anche all'approvazione della legge promozionale, provvedimento che avrà la sua influenza sul settore industriale.

Il problema più importante almeno in questo momento, è quello della contestazione nelle caserme. Si tratta di un'azione martellante che mina alla saldezza morale dei partiti, attentano anche alla Costituzione. «Un evento spiacevole» ha detto Cucino. Il capo di stato maggiore, comunque, a questo proposito ha voluto ricordare solamente quanto affermato in un recente discorso dal ministro della Difesa, Forlani: «Per fronteggiare questo tentativo disgregante occorre che le forze politiche e sociali fedeli alla costituzione, e tutta l'opinione pubblica democratica del paese siano largamente consapevoli e solidali nel condannare i fenomeni di corrosione e di istigazione all'indisciplina che si indirizzano verso l'esercito. Guardando non solo all'oggi — ha ricordato — ma in una prospettiva più lunga, dobbiamo essere tutti concordi nel togliere spazio a chi tenta di ferire la Costituzione su questo che è un punto vitale e decisivo per l'avvenire democratico del nostro Paese».

Il capo di stato maggiore ha ricordato anche i provvedimenti presi a favore del personale, evidenziando i risultati lusinghieri che sono stati sinora ottenuti. Il generale Cucino ha detto che l'esercito «è aperto a tutte le innovazioni utili purché siano salvaguardati certi principi, per esempio quello della disciplina, su cui ogni organizzazione militare deve necessariamente basarsi».

Parte dell'esposizione del capo di stato maggiore è stata dedicata al 1976. Sarà un anno, cosiddetto di «assestamento». Si passerà, infatti, dalla chiamata di leva quadrimestrale a quella mensile, che consentirà di avere sempre le unità sullo stesso livello di efficienza. Occorrerebbe un maggior numero di volontari a lunga ferma. Tale numero, per legge potrà aumentare solamente sino al 15 per cento. E questo vuol dire che il nostro è e resterà sempre un esercito di coscrizione obbligatoria.

Inoltre è prevista anche una contrazione dell'organizzazione logistica, dei depositi e dei magazzini. L'organizzazione centrale, invece, è risultata snellita. Il gen. Cucino ha annunciato anche un piano di ammodernamento per la sanità militare, già presentato al ministro, che prevede la soppressione di 5 degli attuali 23 ospedali esistenti e il potenziamento in personale e mezzi degli ospedali che resteranno. Anche i distretti militari, che costituiscono spesso il primo e l'ultimo impatto del cittadino con l'organizzazione militare, saranno potenziati e resi ancor più efficienti nell'interesse dei cittadini.

Enrico Barone

## VIGILE CONDANNATO per furto a Genova

Genova, 19

Sorpreso la settimana scorsa mentre usciva di soppiatto da un mercato del capoluogo ligure con una sporta contenente carne, stoccafisso e frutta secca, un vigile dell'annona genovese, Giulio Giannoni, di 41 anni, è stato oggi processato con rito direttissimo e condannato a quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di multa.

(Ansa)

SI PARLA DEL 10 PER CENTO D'AUMENTO

# Per le tariffe aeree in vista nuovi rincari

Roma, 19

Ancora aumenti in arrivo per chi viaggia in aereo: sulle linee nazionali si profila un aumento del 10 per cento a breve scadenza. L'Alitalia, l'Italia e l'Alisarda hanno, infatti, presentato al ministero dei trasporti una richiesta in tal senso, che verrà con ogni probabilità accettata. Che il settore dell'aviazione civile sia in continuo fermento per quanto riguarda il problema tariffario, è dimostrato da questi dati: solo per le tariffe interne dei voli nazionali si sono avuti dal 1973 ad oggi «ritocchi» pari al 46,41 per cento dovuti, come tutti gli altri, all'aumento del carburante e a ragioni commerciali.

In particolare, solo nel 1974 per i voli nazionali si sono verificati tre aumenti (a gennaio, aprile e settembre) complessivamente per il 10 per cento; analoga percentuale è da registrare per quest'anno con l'aumento scattato a maggio. I più recenti aumenti del trasporto aereo commerciale, come si ricorderà, sono stati attuati lo scorso 1.o novembre quando sulle rotte europee scattò un incremento del 5 per cento; su quelle del Medio Oriente e dell'Africa del 3 per cento; su quelle del Sudamerica, in media, del 10 per cento e, infine, su quelle dell'Australia del 4 per cento, in media. A seguito dell'aumento del prezzo del cherosene, deciso l'ottobre scorso dai paesi dell'Opec a Vienna, le compagnie associate alla Iata (che sono in tutto il mondo 112) chiesero per dicembre ai rispettivi governi un ulteriore ritocco delle tariffe che, finora, non è stato ancora concesso, ma che, con ogni probabilità, verrà accordato all'inizio del 1976.

(A. K.)

*ENTRO LA PRIMA META' DI GENNAIO PREVISTO UN PROGRAMMA-DIBATTITO*

# Siniavskj tornerà in Tv ma senza essere censurato

***Verranno trasmessi i brani tagliati e poi si discuterà sulla completezza dell'informazione Aspre polemiche nel consiglio di amministrazione: Quilleri (PLI) vuol querelare Finocchiaro***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Una trasmissione televisiva «speciale» sarà dedicata al «caso Siniavskj» e andrà in onda entro la prima metà di gennaio del '76. Si tratterà di un programma-dibattito che, partendo dal caso Siniavskj, esaminerà il problema della completezza della informazione radio televisiva. Il programma stesso sarà preceduto dalla trasmissione dei brani più significativi dell'intervista di Siniavskj non andati in onda la sera del 5 settembre scorso in TV.

Lo ha deciso, nella sua riunione di questa mattina, il consiglio di amministrazione della RAI che ha approvato a larga maggioranza una proposta del direttore generale della RAI, Michele Principe, dopo che nel corso della riunione del consiglio, anche su indicazione del direttore del Telegiornale, da cui dipende la rubrica «Incontri '75», era stato rilevato che non sussistevano gli elementi indispensabili per la effettuazione di una rettifica.

La preparazione del dibattito si svolge in un clima di aspre polemiche. Il presidente del consiglio di amministrazione, Finocchiaro, ha infatti accusato di falso il deputato liberale Quilleri, incaricato dall'esule russo di difenderlo presso la RAI. Finocchiaro, durante la riunione del consiglio di amministrazione, ha letto una lettera pervenutagli dal corrispondente della RAI di Parigi, Bonetti, secondo il quale Siniavskj affermerebbe di non avere conferito nessuna delega. A questa comunicazione il presidente della RAI ha aggiunto qualche considerazione personale sull'on. Quilleri. E' in queste — fedelmente riportate nel verbale della riunione — che il parlamentare liberale rileva gli estremi di un reato nei suoi confronti.

Quilleri ha già preannunciato l'intenzione di querelare Finocchiaro. «Sono state messe in dubbio le mie affermazioni» ha detto Quilleri, il quale ha aggiunto che la delega di Siniavsky «è una realtà che non è smentibile». Tuttavia non è per il contenuto della lettera giunta da Parigi, che Quilleri intende di rivolgersi alla magistratura ma — come ha spiegato lui stesso — per le affermazioni «ben più gravi». Quilleri ha inoltre precisato che Siniavskj gli ha inviato una lettera contenente cento righe delle circa quattrocento che sono state censurate dalla TV.

La contestata trasmissione è andata in onda il 5 settembre. Siniavskj era stato intervistato a Parigi da Enzo Forcella, il giornalista che proprio in questi giorni è stato nominato direttore della terza rete radio. Il poeta russo, indignato, fece sapere da Parigi che dall'intervista erano stati eliminati alcuni dei passi politicamente più significativi nei quali esprimeva severe critiche contro la dittatura comunista, e decise di chiedere la rettifica. E' stato il primo caso, e dato il clamore suscitato il consiglio di amministrazione della Rai non poteva ovviamente esimersi.

Stando alla legge in materia sembra che la censura non rientri nei casi che richiedono una rettifica. In pratica è stata accolta la tesi secondo la quale la trasmissione non conteneva «errori» che dovessero essere rettificati. Ci sono stati soltanto dei tagli, resi necessari per motivi di spazio. Comunque i più importanti dei passi eliminati verranno trasmessi durante il dibattito. Il direttore generale Principe ha chiesto che sia colta l'occasione per discutere a fondo l'intero problema della obiettività della informazione televisiva, e la sua richiesta è stata accolta.

R. R.

## TUTTA DA RIFARE l'istruttoria Vitalone

Roma, 19

Ricomincerà da capo l'istruttoria aperta dalla prima commissione referente del consiglio superiore della magistratura per stabilire se il dott. Claudio Vitalone, sostituto procuratore presso la Procura della Repubblica di Roma, debba essere trasferito d'ufficio. Secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti del palazzo dei Marescialli, nel corso della discussione svoltasi nella tarda serata di ieri i membri del consiglio hanno ritenuto fondati i rilievi di natura procedurale fatti dal dott. Vitalone alla maniera con la quale sono stati condotti gli accertamenti su di lui.

Di conseguenza, è stato deciso di annullare gli atti istruttori compiuti fino ad oggi e di riaprire subito un altro procedimento. Il dott. Vitalone riceverà perciò una nuova comunicazione e quindi avrà 30 giorni di tempo per presentare memorie e istanze.

(Ansa)

INTERVISTA DI AGNELLI

## NON IRREVERSIBILE L'AVVICINAMENTO DEL PCI AL POTERE

Roma, 19

Il presidente della Confindustria Gianni Agnelli, in una intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero del settimanale «Oggi», conferma il suo cauto ottimismo circa la ripresa del settore produttivo. «Raccogliendo dati di fonti diverse — afferma Agnelli — ho l'impressione che le sollecitazioni sul sistema produttivo, se opportunamente sfruttate, potrebbero essere tali da risollevare il rendimento degli impianti». Secondo Agnelli, i primi settori che dovrebbero riattivarsi sono quelli dei cosiddetti «beni di consumo» cioè gli elettrodomestici, l'abbigliamento e l'arredamento; l'incognita rimane l'edilizia.

Affermato che gli imprenditori non vogliono che il piano «a medio termine» del governo diventi un gigantesco «atto di carità», Agnelli rileva che «qualsiasi piano che non garantisca agli imprenditori «la mobilità dei fattori produttivi, soprattutto quelli del lavoro, sarebbe un suicidio». In pratica il presidente della Confindustria, riaffermando la disponibilità deg' industriali a contribuire a un «sistema di assicurazione contro la disoccupazione» chiede che sia garantita la mobilità della manodopera, e afferma che si deve combattere l'assenteismo e cercare un rimedio per la bassa produzione degli impianti.

Agnelli sostiene poi che l'Italia, in questi ultimi tempi, ha faticosamente riguadagnato qualche «grado di rispettabilità all'estero ma imponendo alle imprese sacrifici ed oneri che le hanno condotte sull'orlo del disastro finanziario»; però non si è ancora «al riparo da offese irreparabili per il nostro sistema politico ed economico».

Il PCI e la sua esperienza alla guida della Confindustria sono gli ultimi due argomenti su cui si sofferma Agnelli nell'intervista. Per quanto riguarda il Partito comunista italiano, egli afferma che tale partito ha raggiunto in Italia una posizione di forte rilievo che in pratica condiziona qualsiasi scelta di politica economica; a suo avviso quindi è in atto un «avvicinamento del PCI ad aree di potere, un fenomeno che comunque ammette alternanze e non postula tendenza irreversibili».

Sulla sua presidenza alla Confindustria, e la sua attività futura, ricorda che quando accettò l'incarico, Agnelli lo fece perché riteneva che, in una situazione di malessere e di tensione «fosse più facile a me che non ad altri ristabilire un largo consenso». Ora «è assai difficile — conclude Agnelli — fare previsioni sulla mia futura attività oltre il mio impegno imprenditoriale, lo "spirito di servizio" certamente rimane».

(Ansa)

IL RACCONTO DELL'EVASO COSTITUITOSI A ROMA

# NUOVO IMPULSO ALLE INDAGINI DALLE RIVELAZIONI SULL'«ITALICUS»

Fermati dall'Antiterrorismo due giovani ultras di destra già coinvolti nell'inchiesta - Movente del delitto di Tuti

Arezzo, 19

*Dopo le dichiarazioni di Aurelio Fianchini, il detenuto che, evaso giorni fa dal carcere di Arezzo, si è costituito ieri a Roma, agenti dell'antiterrorismo di Firenze hanno fermato Giovanni Gallastroni, di 23 anni, di Rigutino, e Paolo Duchi, di 22 anni, di Arezzo, nell'ambito delle indagini sulle «trame nere» e, in particolare, sulla strage dell'«Italicus».*

*Gallastroni — già arrestato in passato nel corso delle indagini sul «Fronte nazionale rivoluzionario», il movimento estremistico di destra di cui Tuti sarebbe uno dei responsabili, e rilasciato un mese fa — e Duchi — già ascoltato a suo tempo nell'ambito della stessa inchiesta — sono stati trasferiti a Bologna a disposizione del procuratore della Repubblica, dott. Vella, che dirige l'inchiesta sulla strage dell'«Italicus». Stamani, inoltre, è stata ascoltata Margherita Luddi, che era già stata arrestata e poi rilasciata sempre per la vicenda del «Fronte rivoluzionario».*

*Fianchini costituendosi aveva dichiarato che uno dei suoi due compagni di evasione, Luciano Franci, gli aveva confidato che l'attentato al treno «Italicus» sarebbe stato organizzato da Mario Tuti e che esecutori materiali sarebbero stati lo stesso Franci, Piero Malentacchi, attualmente in carcere, e Margherita Luddi. Le dichiarazioni di Fianchini, sono all'esame dei magistrati di Arezzo, Firenze e Bologna che, per vari motivi, seguono le inchieste sulla strage dell'«Italicus» e sulle «trame nere».*

*Una grande importanza per il seguito delle indagini e per l'acquisizione di elementi ritenuti fondamentali dagli inquirenti, riveste adesso la testimonianza di Felice D'Alessandro, il terzo evaso ancora latitante e le cui ricerche si sarebbero definitivamente spostate nella zona di Roma e dintorni. Solo lui, infatti, potrebbe confermare quanto indicato da Fianchini nel corso del primo interrogatorio al quale è stato sottoposto ieri nell'ufficio politico della questura di Roma e cioè che lo studente di Camucia avrebbe sentito le presunte rivelazioni di Franci sulla strategia e le linee di azione del «Fronte rivoluzionario» capeggiato da Tuti e i particolari esecutivi dell'attività terroristica del gruppo eversivo.*

*Fra gli investigatori dell'antiterrorismo non ci si sbilancia sulla fondatezza delle presunte rivelazioni di Franci anche perché la ricostruzione e la verifica dei fatti sono coperte dal segreto istruttorio. Una considerazione che negli ambienti della polizia viene sottolineata, solo nell'ipotesi che le dichiarazioni di Fianchini e le presunte rivelazioni di Franci si dimostrino fondate, è che si potrebbe dare così una spiegazione credibile anche ai reali moventi del duplice omicidio commesso a Empoli. Si ritiene cioè, sostanzialmente, che l'uccisione compiuta a sangue freddo da Tuti, senza apparenti motivazioni, potrebbe spiegarsi con il timore di dover rispondere di reati ben più gravi come quello, appunto, della strage dell'«Italicus».*

(Ansa)

MESSAGGIO, FOTO E CIOCCA DI CAPELLI A 24 GIORNI DAL SEQUESTRO

# Si fanno vivi con i giornali i rapitori di Carla Ovazza

Gli avvocati chiedono ancora riservatezza per poter chiudere le trattative

Torino, 19

Notizie rassicuranti sulle condizioni fisiche di Carla Ovazza, sequestrata la sera del 29 novembre scorso, sono state date dai rapitori: alle tre della scorsa notte, dopo una telefonata, due giornalisti hanno trovato in una cassetta di rifiuti, in via Vittorio Amedeo, angolo corso Matteotti, un sacchetto di carta che conteneva un biglietto con un appello della Ovazza, alcune foto e una ciocca di capelli; materiale contenente notizie confortanti sulla donna è giunto, per via anonima, alla «Gazzetta del Popolo». Questo giornale e «La Stampa» pubblicheranno domani una notizia sulla vicenda.

Gli avvocati Chiusarno e Ottolenghi, legali della famiglia, hanno dichiarato: «Siamo stati informati su quanto è pervenuto alla "Gazzetta del Popolo" ma non riteniamo di dover fare commenti. Con l'occasione rinnoviamo agli organi di informazione, ai quali esprimiamo la nostra gratitudine per il civismo finora dimostrato, il già accolto appello alla massima riservatezza, perché non sia turbata una positiva conclusione della tormentosa vicenda».

La «Gazzetta del Popolo», in rapporto al contatto stabilito dai rapinatori con il giornale, ha indirizzato loro il seguente appello: «Ai rapitori che hanno in mano da 24 giorni la signora, dobbiamo una risposta. Siamo convinti che Carla Ovazza è viva. Non tutto quello che avete mandato può essere pubblicato. Sappiamo che la vita di Carla Ovazza è nelle vostre mani, ma anche che tutto si può tentare sino a quando non interviene l'irrimediabile. Siamo disponibili ad adoperarci con ogni mezzo per evitare il peggio. Tutto quello che vorrete ancora comunicare sarà inoltrato».

(Ansa)

## SEDICENNE SCOMPARSA a Senigallia: rapita?

Senigallia, 19

Patrizia Stefanini, una sutdentessa sedicenne di Senigallia che frequenta l'Istituto d'arte di Ancora, non è tornata ieri alla propria abitazione, in via Verdi 110. La sua scomparsa, nonostante il riserbo di polizia e carabinieri, pare debba essere attribuita a un rapimento. Alcune richieste di riscatto sarebbero state infatti avanzate alla famiglia.

(Ansa)

## Scandalo del petrolio: prossimi arresti?

Roma, 19

Sono attesi nuovi, clamorosi sviluppi nell'indagine della Procura romana sui finanziamenti delle compagnie petrolifere ad alcuni partiti politici. Il pubblico ministero Enrico Di Nicola avrebbe chiesto al giudice istruttore di emettere alcuni mandati di cattura nei confronti di petrolieri a causa dei due miliardi erogati ai partiti dalla società Stanic di Livorno, appartenente per metà all'Agip e per metà alla Esso, allora presieduta da Vincenzo Cazzaniga. I reati di cui si parla sono: appropriazione indebita e falso in bilancio.

L'incartamento giudiziario relativo ai finanziamenti concessi ai partiti dalla Stanic era stato chiesto tempo fa dal Parlamento ai giudici romani, che avevano risposto negativamente, poiché nella vicenda non appare coinvolto alcun ministro.

Ieri la commissione inquirente della Camera aveva respinto la proposta del Pci di incriminare gli ex ministri Ferri e Valsecchi, per aver favorito i finanziamenti dei petrolieri ai partiti.

# L'incontro governo-sindacati

**Dalla prima pagina**

Chigi è stato diffuso un comunicato, nel quale si annuncia che «in relazione alla situazione verificatasi in alcuni stabilimenti della Montefibre, il vicepresidente del Consiglio, insieme con i ministri dell'industria e del lavoro, incontrerà domattina il presidente della Montedison Eugenio Cefis».

Per domani, è previsto anche un incontro fra governo e Confindustria sui due provvedimenti a favore dell'industria e del Mezzogiorno. In preparazione di questi incontri, i ministri avevano tenuto stamane una riunione con La Malfa, per coordinare i due piani di intervento, a favore dei quali si era dichiarato De Martino in un telegramma a Moro.

Il segretario del PSI ha ricordato al presidente del consiglio le richieste emerse dal comitato centrale socialista il mese scorso, augurandosi che il governo ne tenga conto. Di fatto è stato così, perché l'ampio «piano a medio termine» annunciato da La Malfa si è ridotto a due distinti provvedimenti, che saranno valutati in parlamento.

M. A.

## TENSIONE A VERBANIA per il blocco improvviso

Verbania, 19

La «Montefibre», società collegata alla Montedison, ha deciso di sospendere la produzione negli stabilimenti di Verbania-Pallanza e Vercelli. In un comunicato dell'azienda, il provvedimento è messo «in relazione alla più volte denunciata gravità della situazione "Montefibre", in attesa di poter raggiungere con il movimento sindacale un accordo-quadro di ristrutturazione delle proprie unità». Per questo la Montefibre ha deciso «di procedere alla messa in cassa integrazione a zero ore del personale, con il conseguente arresto per gli stabilimenti di Verbania-Pallanza e Vercelli di tutti gli impianti, con esclusione dell'area "Taban" (reparto gestito da una consociata, non interessato dal provvedimento) e dei servizi indispensabili».

A Verbania, la decisione della «Montefibre» è stata appresa verso le due della notte, quando i dirigenti hanno ordinato ai capi servizio di bloccare la lavorazione; contemporaneamente sono stati tolti dai casellari, posti all'ingresso della fabbrica, i cartellini dei lavoratori. Gli operai del turno di notte non hanno però tenuto conto di questo provvedimento e hanno proseguito il lavoro sino a quando non sono stati sostituiti dai colleghi del turno successivo; anche questi ultimi hanno continuato a lavorare.

A Verbania il provvedimento della «Montefibre» ha suscitato notevole tensione; il consiglio comunale si è riunito in seduta straordinaria ed ha condannato «il ricatto violento nei confronti del governo e dei sindacati». In un manifesto firmato da Cgil, Cisl e Uil e da DC, PCI, PSI, PSDI, PRI e PDUP si afferma che «soltanto l'alto senso di responsabilità dei lavoratori e delle forze sindacali ha evitato finora gravi conseguenze di ordine pubblico che l'irresponsabile atto della Montedison poteva o tendeva a produrre». Anche a Vercelli gli operai sono entrati in fabbrica, ma è stato per loro quasi impossibile continuare la produzione, perché i macchinari erano stati puliti nei giorni scorsi e quindi è necessario riattivarli completamente.

La decisione di chiudere i due stabilimenti piemontesi in caso di mancato accordo sulle proposte della società per la ristrutturazione del settore, era contenuta in un documento consegnato dai dirigenti della «Montefibre» al ministro dell'industria, Donat Cattin, e che era stato oggetto di esame ieri sera nel corso di una riunione alla quale avevano partecipato anche i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori. E la decisione stessa è stata messa in atto — si rileva negli ambienti della società — in conseguenza del mancato accordo constatato al termine della riunione di ieri.

Questa sera a Roma, il comitato di coordinamento sindacale del gruppo Montedison, riunito al ministero dell'industria, appena conosciuta la notizia dell'interruzione dell'incontro governo-sindacati a palazzo Chigi, ha preso in esame le possibili forme di lotta dei lavoratori di gruppo. Il comitato ha deciso che il giorno 30 dicembre tutti i lavoratori Montedison, quale che sia la categoria di appartenenza, faranno uno sciopero di 4 ore. Il comitato di coordinamento ha inoltre discusso della situazione specifica degli stabilimenti «Montefibre» colpiti dai provvedimenti di chiusura: in tali stabilimenti il lavoro continuerà nei prossimi giorni fino all'esaurimento delle materie prime. Nel frattempo saranno studiate tutte le possibili azioni per far rientrare il grave provvedimento.

(Ansa)

## «LAGER»

*tito comunista sovietico — «ha contribuito, volontariamente o involontariamente, ad alimentare questa nuova azione antisovietica». Al riguardo, l'autorevole «Le Monde» osserva che «l'attacco della "Pravda" è duro» e che l'organo del PCUS «non smentisce formalmente l'esistenza dei campi di lavoro in URSS, accontentandosi di scrivere che le sequenze diffuse dalla televisione sono un falso e criticando il fatto che il commento che accompagnava le immagini abbia affermato che i prigionieri mostrati erano "politici". Ciò non significa niente — conclude "Le Monde" —, dato che per i dirigenti sovietici non esistono nell'URSS prigionieri politici, ma solo prigionieri di diritto comune».*

*Nella polemica si è inserito, stasera, anche l'intellettuale Pierre Daix, che ha abbandonato il PC francese dopo essere stato a lungo collaboratore di Louis Aragon alle «Lettres Françaises», il quale ha dichiarato, a proposito del filmato, che «la continuazione del "Gulag" dopo Stalin è stata uno dei segreti di stato meglio custoditi dalle autorità sovietiche». «Si dimentica troppo spesso — ha proseguito Daix — che il "Gulag" è legato al regime. Dopo Kruscev, i campi di lavoro hanno continuato a esistere. Non si sa quanti siano esattamente i detenuti politici: forse sono quindicimila».*

*«Il fatto che il partito comunista francese abbia chiesto spiegazioni a Mosca rivela un cambiamento politico — ha proseguito Pierre Daix —: è la prima volta dopo l'invasione della Cecoslovacchia che il PCF prende una posizione del genere. Bisogna aspettare: il PC francese ha dieci anni di ritardo sui PC italiano e spagnolo».*

(Ansa)

## SCAMBIO DI COLPI tra libanesi e israeliani

Tel Aviv, 19

Numerosi colpi di mortaio sono stati sparati stamane contro una pattuglia israeliana al confine col Libano. Lo annuncia il comando militare israeliano il quale precisa che non ci sono state perdite.

Le truppe israeliane hanno risposto al fuoco sparando, verso mezzogiorno, oltre il confine. I colpi di mortaio degli arabi erano caduti in prossimità dell'insediamento di Bar Am. E' stato aperto contro gli israeliani nei pressi di questa località, una trentina di chilometri dalla costa mediterranea, nella Galilea occidentale.

(Ap)

## E' FUORI PERICOLO l'attentatore di Ancona

Ancona, 19

Le condiizoni di Otello Saltari, lo squilibrato di 49 anni che ieri si era presentato nell'ufficio del presidente della seconda sezione civile del tribunale di Ancona, dott. Vittorio Liberatore, con una rudimentale bomba che poi ha innescato e il cui scoppio ha ferito lo stesso Saltari, il magistrato e l'avv. Romolo Fucili, sono migliorate. Il prof. Longhi, primario della seconda divisione ortopedica dell'ospedale di Ancona, dove Saltari è ricoverato sotto la sorveglianza della polizia, lo ha infatti dichiarato fuori pericolo, anche se la situazione è ancora grave.

(Ansa)

Telefoto Ansa

**Milano — Sono state presentate ieri le nuove divise che gli sciatori azzurri indosseranno alle prossime Olimpiadi di Innsbruck. Ecco due indossatori con i nuovi cappotti e giaccone**

# Il romanzo del calcio

PENDOLARI del giornalismo di piccolo cabotaggio, quali siamo per estrazione etnica e geopolitica, ad ogni corta incursione in terre limitrofe che amiamo e che ci plagiano per umana rivolta (civiltà grandissima contro povere pietre) attendiamo, qualunque sia l'ora del passaggio, la periferia all'Antonioni della stazione di Mestre, dove mentre il treno rallenta o si ferma per binari immancabilmente intasati, sopra campetti spellati o gonfi di fango secondo stagione, ragazzini giocano al calcio con bravure e astuzie di funambolì carioca. Ogni volta, schiacciati al finestrino prima di scorgere laguna e memorie, seguiamo incantati evoluzioni incredibili, dribbling e passaggi millimetrati e soffici, tiri in porta da campioni fatti, acrobazie e invenzioni inattese. Poi il treno si rimuove lentamente, e restano dentro e scavano un piacere e un rammarico incolmabili, di evidente stampo freudiano, specie alla vista dei giornali spiegazzati letti e riletti durante il tu-tum tu-tum del viaggio.

Abbiamo detto Mestre per quel tale pendolarismo e perché abbastanza crocevia, ma alcuni anni fa (ricordiamo sempre con commozione) ecco la stessa tenerezza e il medesimo incanto sul cocuzzolo di una delle Tremiti: appena uno spiazzo d'erba ventato e bruciato dal sole del Sud, e sopra sette-otto ragazzini a calciare un pallone inventando fantasie di gioco probabilmente ben distanti dalle risposte evasive date sui banchi di scuola appena qualche ora prima.

Offerte e occasioni moltiplicate? La scienza medica e quella socioeconomica potrebbero decifrare il mistero, il cui fascino tuttavia non muta per questo. In principio — per chi cavalca i nostri belanti cinquanta — c'era una palla di stracci e il selciato duro di una strada dove trepestavano ogni tanto carri e cavalli, e rarissimamente un'automobile. Più in là spiazzi periferici alla domenica, oggi indecifrabili tra i casermoni di cemento. Era una spedizione arrivarci, e dopo due ore le scarpe (uniche) sghignazzavano tra suola e tomaia. Ma era una festa, di emozioni e di azzurro, anche di stanchezza. Poco sotto, oltre la via cantata da Saba, undici maglie rossoalabardate scrivevano sopra un terreno non meno agro qualche pagina di storia del calcio italiano, prima di trasferirsi nella conca di Valmaura.

L'incrociarsi delle commozioni e dei flashes-back fa groppo, e districarlo non è facile. Nomi, anni, pomeriggi esaltanti o tristi, comunque frammenti di vita. Il calcio allora non era equitazione o tennis o vela. Era pratica di poveri che cercavano scorciatoie per sopravvivere, dotati più o meno di quel senso che serve a inventare un dialogo segreto con un oggetto sferico; altrimenti niente da fare, né a pallacanestro né a pallanuoto né a tennis appunto. Pari pari il nazionalismo, cosa ben diversa dal patriottismo, premeva sul campanile per carne squilli di gloria. Si sa poi com'è finita in tutti i sensi: dall'altare alla polvere, al punto che negli anni della consapevolezza riconquistata è stato sufficiente un dentista coreano (dilettante in calcio) a farci rimediare magre sesquipedali, irridendo allegramente ai già due volte campioni del mondo; e non è poco. Per non rievocare il recente tulipano olandese o le sorprese polacche che vennero puntuali.

La storia, batti e ribatti, potrebbe continuare più o meno dilettevole all'infinito. Sotto sotto siamo tutti un po' masochisti, cioè tifosi e calciatori che bene s'ingrumano per segreti rimpalli. Essa infatti è stata adesso riesumata da qualcuno del genere, ex calciatore, giornalista sportivo, scrittore, infatuato e appassionato, e poi critico a oltranza, ma di cultura e d'intelligenza, non di lettere anonime. Quindi pieno di ammiratori quanto di detrattori, di amici e di nemici.

La scheda è sufficiente per capire che si tratta di Gianni Brera, di cui Bompiani ha stampato ora «Storia critica del calcio italiano». Volumone di oltre cinquecento pagine (e non son poche), zeppe di avventure, di eroi, di Watergate e di Waterloo, di Caporetti e di Piave, disposti entro quei rettangoli più o meno verdi attorno ai quali la domenica centinaia e migliaia d'italiani scaricano i loro transfert, e pochi la loro poesia, se è vero come è vero che l'unico grande poeta a immortalare per sempre il rito del calcio è stato Umberto Saba, con ben cinque poesie dedicate a.

Comunque qui si parla di Gianni Brera, uomo di cultura e perciò epicureo, uomo libero e perciò critico fino a provocare rabbia. Addentro in tanti segreti, ma non per questo strumentalizzatore o presupponente. Inventa il termine «abatino» per Rivera e compagni, ma è amico di Oreste Del Buono, scrittore emerito, che per Rivera stravede. Riconosce insomma qualità e onestà. Non per altro, se non per code di paglia o timori riverenziali, negli incontri che contano in tribuna stampa le teste sono girate verso di lui, che invece per passione e per il resto proclama di fare i conti con le coronarie.

Ecco il Brera: odiato e amato. Figuriamoci adesso con questo romanzone (e per di più critico) del calcio italiano, e di riflesso mondiale. Palla di stracci negli anni verdi, e va bene, e scarpe slabbrate anche, e scappellotti al ritorno a casa, ma chi sapeva negli anni travolgenti dei cinque scudetti juventini (1931-1935) del «grave scandalo in seno alla "fidanzata d'Italia"», per cui «vennero sospettati di pederastia e denunciati da dirigenti gelosi di Borel, lo stesso Carletto Carcano, l'allenatore, un paio di consiglieri, Varglien I e perfino, ironia, Luigi Monti, che l'aspetto truculento e la ferocia agonistica avrebbero tassativamente escluso dal novero degli estimatori del *puer*. Lo scandalo venne soffocato sul nascere»?

Ecco un po' con un pizzico di storia, perché tale è, qualche cosa — almeno di costume — posta nella giusta dimensione. Tanti anni son passati dice la dolce Butterfly, ma nessuno li ha contati, sembra aggiungere mellifluo e sorridente frate Eligio. Il resto sono gambe meditatamente spaccate, violenze segrete alimentate da ambizioni o da ipotetiche ricchezze, tentativi più o meno subdoli di corruzione. Il Parnaso d'assi autentici, di quelli che sfiorano il mito, è di pochi. Non a caso la «storia» di Brera si appoggia subito sull'aggettivo «critica». Chissà, forse per non deludere noi che viviamo ancora di ricordi e di passione, e che a vedere quattro ragazzetti a calciare in un giardino smaniamo nella speranza che la palla sfugga a uno di loro, e noi pronti dalla strada a rimandargliela con perfetto appoggio di striscio, se la va. Oddio che malinconia. Ma è ancora lecito?

**Libero Mazzi**

CONFORTANTI RISULTATI DELLA MISSIONE ARCHEOLOGICA ITALIANA DELL'UNIVERSITA' DI TRIESTE

# Giada verde e lapislazzuli attraverso il tetto del mondo

## Da una semplice ipotesi di lavoro sta venendo alla luce nella valle dello Swat alle basi dell'Hindukush uno dei più vasti abitati dell'India protostorica - Lumi su un periodo finora considerato «oscuro»

Il prof. Giorgio Stacul, dell'Istituto di archeologia della nostra Università, è recentemente rientrato da una spedizione nella valle dello Swat, nel Pakistan settentrionale, nel quadro di un programma di ricerche di cui si è già parlato su questa pagina. Questo che segue è il resoconto delle scoperte effettuate.

*Uno dei più vasti abitati dell'India protostorica sta venendo alla luce nella valle dello Swat, in prossimità delle prime pendici dell'Hindukush, ad opera della missione archeologica italiana dell'Università di Trieste in collaborazione con l'Istituto per il Medio e per l'Estremo Oriente di Roma. L'interesse maggiore dello scavo, ripreso negli scorsi mesi di ottobre e di novembre dopo precedenti lavori in anni scorsi, sta nel fatto che esso consente di far luce sul periodo cosiddetto «oscuro» nella protostoria del subcontinente indo-pakistano.*

*Fino a qualche anno fa, infatti, le nostre conoscenze sulla protostoria dell'India erano per lo più limitate a due ben distinti periodi. Il periodo della civiltà dell'Indo, la grande cultura urbana affermatasi quasi improvvisamente intorno alla metà del terzo millennio avanti Cristo e altrettanto rapidamente estintasi sei o sette secoli più tardi. E il periodo di Dario, di Ciro e di Alessandro, che fra il sesto e il quarto secolo diressero dalla Persia i loro eserciti verso l'Oriente, attratti dal miraggio delle grandi pianure indiane, dalla mitica «terra dei sette fiumi». L'intervallo di tempo compreso tra la fine della civiltà dell'Indo e le imprese di questi condottieri, oltre un millennio di vicende umane, era considerato il «periodo oscuro» nella protostoria del subcontinente.*

*Ma proprio questo periodo oscuro, sul quale le informazioni risultavano scarse e frammentarie, ha richiamato un crescente interesse non soltanto da parte degli studiosi specializzati. Interpretando infatti i più antichi inni sacri indiani, e tenendo conto delle evidenze linguistiche, molti autorevoli studiosi avevano espresso da tempo la convinzione che, in un'epoca presumibilmente vicina alla metà del secondo millennio, si fossero affermate nella parte più occidentale del subcontinente popolazioni nuove, appartenenti al ceppo linguistico indoeuropeo. Ma una simile convinzione era destinata a costituire una semplice ipotesi di lavoro, fino a tanto che non si raccoglievano documentazioni archeologiche precise, tali da testimoniare i modi e i momenti di questi presunti mutamenti.*

*Ciò premesso, si può meglio comprendere l'interesse degli scavi condotti nell'abitato protostorico di Aligrama, nella valle attraversata dal fiume Swat, dove la missione italiana ha raccolto testimonianze di un insediamento umano ininterrotto dal 1700 circa avanti Cristo fino all'epoca storica, che si riferisce cioè a tutto il periodo cosiddetto «oscuro» nella protostoria di queste regioni.*

*Gli scavi degli anni scorsi avevano già dimostrato che un elemento distintivo delle genti che si sono per la prima volta stabilite ad Aligrama, era costituito dall'uso di una ceramica grigia molto lucida, che presenta strette affinità con una produzione di vasi attestata nello stesso periodo e precedentemente in molte regioni dell'Iran settentrionale. L'ipotesi di una migrazione o un'influenza da Occidente, che avrebbe raggiunto lo Swat e i territori dell'India di Nord-Ovest attraverso i valichi montani dell'Hindukush, appariva pertanto abbastanza fondata.*

*Oggi siamo a conoscenza di nuovi elementi che riguardano questa cultura. Sappiamo, ad esempio, che le stesse genti che fabbricarono i vasi grigi lucidi, impiegando spesso il tornio a ruota rapida, si adornavano anche con monili di giada verde, la quale poteva provenire soltanto da giacimenti dell'Asia Centrale, seguendo un difficile itinerario sul «tetto del mondo» attraverso i valichi montani del Pamir e del Karakorum. Questi più antichi abitanti del sito di Aligrama, hanno avuto dunque relazioni con differenti popolazioni circostanti, relazioni che in certi casi possono aver significato anche vere e proprie immigrazioni etniche.*

*Ad Aligrama, le case nuove venivano costruite sulle rovine di quelle più antiche, determinando in tal modo un costante innalzamento del livello del suolo. Così i pavimenti degli edifici abitati intorno al mille avanti Cristo, risultavano anche di quattro metri più elevati rispetto ai piani di calpestio di sei o sette secoli prima. E così nel terzo secolo avanti Cristo, gli strati archeologici formatisi a seguito di questa prolungata occupazione umana avevano superato in certe zone i sette metri di spessore. In questo imponente deposito archeologico si possono distinguere differenti fasi costruttive, un sovrapporsi intricato di murature a secco dove si riconoscono stanze, focolari, pozzi per l'immagazzinaggio dei cereali e anche fosse destinate a raccogliere i rifiuti. Tra i manufatti che l'uomo ha lasciato, ciò che soprattutto s'incontra sono i vasi, la ceramica.*

*Seguendo la successione dei periodi, possiamo riconoscere e seguire i diversi sviluppi delle forme e delle decorazioni ceramiche. Avvertiamo così l'introduzione, quasi improvvisa, di fogge nuove intorno al 1300-1400 a.C. E anche queste fogge assomigliano a tipi di vasi già attestati in regioni iraniche. Sono queste le testimonianze di una nuova corrente migratoria, di una nuova influenza da Occidente? L'ipotesi ha trovato quest'anno ulteriore possibilità di conferma a seguito del rinvenimento, in questi stessi strati, di diversi lapislazzuli, ossia pietre semipreziose che erano state molto probabilmente estratte nei ricchi giacimenti del Badakshan, al di là della catena dell'Hindukush, nell'odierno Aghanistan settentrionale. Per raggiungere la valle dello Swat, i lapislazzuli afghani hanno forse percorso la stessa strada seguita dalla ceramica grigia lucida e da altri tipi di vasi di chiara derivazione iranica.*

*I dati archeologici raccolti ad Aligrama indicano dunque almeno due momenti in cui questa regione è stata aperta a migrazioni etniche o comunque a profonde influenze da Occidente: intorno al 1700 a. C., con l'avvento delle genti contrassegnate dall'uso della ceramica grigia lucida, e intorno al 1400-1300 a. C., quando si affermarono nuovi tipi di vasi e verosimilmente anche nuove popolazioni.*

*Le case di Aligrama riferite al secondo millennio avanti Cristo non presentano tracce di distruzioni o incendi, non offrono cioè indicazioni che possano far pensare a vicende drammatiche nella vita dell'abitato. Questi segni li incontreremo solo più tardi, in strati riferibili all'incirca al tempo della spedizione di Alessandro in India. Tutto ciò evidentemente fa pensare che se le influenze da Occidente sono state accompagnate anche dall'arrivo di nuove genti, questi nuovi venuti si sarebbero inseriti senza profondi sovvertimenti, coesistendo con le antiche popolazioni.*

*E una prova di questa coesistenza, dell'antica tolleranza indiana, la si può riconoscere nei cimiteri delle genti di Aligrama, scoperti in varie zone della valle dello Swat. Qui infatti possiamo constatare come nello stesso periodo veniva praticato il rito della cremazione, quello dell'inumazione con deposizione del corpo adagiato su un fianco, e anche la sepoltura di ossa sconnesse e ammucchiate: cioè i resti del defunto dopo che era rimasto lungamente esposto agli elementi in attesa della scarnificazione.*

*Anche il buddhismo, che si è affermato nei primi secoli dopo Cristo, testimoniato in queste zone soprattutto dalla cosiddetta arte del Gandhara, sostanzialmente è stato l'espressione di una cultura cosmopolita in cui si possono ancora riconoscere le antiche diverse componenti. Solo l'avvento dell'Islam, alcuni secoli più tardi, ha significato una profonda cesura col passato, ha imposto uno spirito diverso in differenti campi della vita, dalla legislazione civile al costume in genere.*

**Giorgio Stacul**

**Valle dello Swat, Pakistan — Urne cinerarie che risalgono al 1000 a. C. messe in luce dagli scavi della missione archeologica**

*Saba, poesia come consolazione*

# Parole invece di stelle

3.

Ed ecco, in questa nostra analisi del testo sabiano, «Fantasia...».

L'asse binario su cui si costruiscono i significanti è dato dall'opposizione: superficie-profondità.

La fantasia è connessa dalla comparazione al sema superficie, leggerezza (galleggi). La nascita della fantasia assume un aspetto lieto per l'adibizione coloristica (rosa, oro). All'opposto abbiamo in profondità e tristezza il cuore umano. Terreno su cui si svolge questa opposizione, questa ambivalenza, è l'io del poeta. La scissione tra «petto» e «sguardo» rinvierebbe ad una diatriba tra sentimento e ragione, ma nel contempo ad una loro convivenza.

Questa binarietà è una costante strutturale di Saba, e può presentarsi in diverse varianti: alto - basso, leggero - pesante.

Per quanto riguarda quest'ultima opposizione, che struttura il terzo sonetto di «Autobiografia», scrive Lavagetto: «Il sonetto ci offre la possibilità di impadronirci di una legge che si ripresenta, in modo più o meno esplicito in tutto il "Canzoniere"...». «Egli era gaio e leggero; mia madre / tutti sentiva della vita i pesi». Così l'antitesi tra i due genitori, tra le due razze, trova un corrispettivo simmetrico nell'opposizione tra il pesante e il leggero. Ci troviamo di fronte a una trasformazione della bipolarità originaria che resta inalterata anche quando si esprime in forme diverse e che si ripropone lungo tutto l'arco del Canzoniere, ora più o meno evidente, fino a costituire uno dei motivi portanti del «romanzo». Ma, data «la polivalenza delle immagini... il legame simbolico non è mai estrinseco e invariabile, e non può essere considerato come la rappresentazione codificata di una "qualità", ma dipende sempre dal contesto: il significato è un valore di posizione e può, di volta in volta, assolvere funzioni semanticamente contrastanti (oppure)... significati opposti possono presentarsi al di sotto dello stesso significante...». «Se nel Canzoniere insomma si ritrova l'equivalenza praticamente universale nel mito tra l'opposizione dei sessi e quella tra cielo e terra, e se è il primo ad avere una connotazione paterna e la seconda una connotazione materna, il mare ci appare come un ibrido la cui valenza è determinata esclusivamente dalla posizione... Esplicita e sottintesa la legge di bipolarità appare come una delle costanti strutturali del Canzoniere, e spiega tanto la disposizione delle immagini lungo assi relativamente paralleli... quanto la loro distribuzione funzionale nell'ambito della poesia».

Quindi «Felicità». Alla contrapposizione metaforica: pesante - leggero, fa riscontro il senso proprio della vita dell'uomo e delle sue stagioni. Ma l'accoppiamento non è, quale si potrebbe supporre, giovinezza-sventatezza-leggerezza, ma esattamente il contrario. Avremo allora uno schema di questo tipo: spontanea al carico, (giovinezza-pesi); l'aria si affina (sul tardi-leggeri).

Ma questa volta non è il poeta, il termine mediatore, bensì l'evasione doppia (ne è spia il plurale: «cari prodigi»); a livello esistenziale, il vagabondaggio; a livello spirituale, la poesia.

Poi «Nutrice». Questa lirica non fa parte del gruppo quinario «poetica teorica», qui la poetica è in atto. Essa ci fa assistere all'attuarsi del prodigio. Il bianco, duro, statuario volto della nutrice è, dal prodigio, sciolto, appianato, illuminato. Il biancore inerte, il grigio dello sguardo spento dalla vecchiaia vengono avviluppati e trasfigurati dalla luce dorata e prodigiosa del canto. Il modo di questo prodigio ricorda l'appellativo rivolto a Saba da Lavagetto: «questo singolare alchimista». E quale immagine più appropriata si potrebbe cercare per illustrare la trasformazione subita dal volto-pietraia inciso e solcato, in «vena» aurifera. Il sema «oro» appariva già incorporato in incoronato, riappare in «dorata», ma emerge solo attraverso il rapporto sinonimico di «inciso, solchi» con «vena». Ora, in «vena», si reperisce una duplicità omonimica, ossia, il significato verbale, patente di colorazione, e il significato sostantivale latente di «vena aurifera». Risulta dunque che alla rispettabile ma fallace maestà della corona ordita dal tempo, il poeta sovrimpone una cesellata corona atemporale: il suo canto di gioia che esplode nel triplice vocativo.

Citiamo, per confortare la nostra tesi, Debenedetti: «...la nostalgia della nutrice, "madre di gioia". Questa madre di gioia, o di riconciliazione col dolore, e di più "serena disperazione", dopo di essersi identificata con la nutrice, si trasforma ancora, trova la sua durevole identità nella poesia».

Il passaggio tra «Felicità» e «Nutrice» è mediato da «Tre città». La «felicità» è quella del presente come poesia, come evasione. Madre del prodigio, che, anticipiamo, è svelato in «Tre città»: «Invece / di stelle / ogni sera si accendono parole/», è la sua madre di gioia, la nutrice. Per Lavagetto, la nutrice sarebbe la madre simbolica, colei che, risorta, autorizza la nuova nascita.

Le tre liriche, raccolte numericamente e anonimamente nel titolo «Tre città», rivelano legami che rimbalzano all'interno come nella «fuga» del canto a tre voci. I tre diversi toni concorrono a formare un'unica e complessa immagine nello «specchio» in cui esse si riflettono, la persona del poeta. La sua presenza è l'elemento unificatore della tripartizione. Sottintesa come io grammaticale, la sua figura emerge nelle desinenze verbali: 1) «Milano»: faccio, riposo; 2) «Torino»: ritornerò, fuggirò; cercherò, cercherò; 3) «Firenze»: sono, non ho; nasce.

Nella prima il poeta afferma «Mi riposo», e i due versi finali danno la cifra di che cosa significhi per lui tale riposo: «Nulla riposa della vita come / la vita».

Nella seconda, il postulato ritorno ha un duplice e opposto orientamento: fuga - ricerca: a) Fuga dai ritrovi e dagli amici verso «uno strano / silenzio». b) «Ma cercherò il soldato... Cercherò l'officina:..».

Il dovere del soldato, scandito dagli squilli, rimanda alla contingenza dei «Versi militari»; ma nel già soldato, conta ora l'uomo Salamano (il poeta infatti lo cercherà in un'officina), in quanto in lui si specchia «la virtù» della città che ha «vie... come squilli». Questi squilli cittadini configurano la sua attività borghese come milizia rigorosa: «il più duro a parole, il più al dovere / fermo». La fermezza nel dovere, la durezza della parola, calate nel silenzio provocano il sorgere dell'attributo «strano», che domina l'immagine del silenzio abitato da squilli.

Altre possibilità e profondità sono rivelate dalla presenza delle rime rapportate alla struttura. La lirica «Torino» è costituita da una strofa di sette versi discontinuamente rimati, più un verso separato tipograficamente, ma collegato ritmicamente.

La struttura strofica (versi 7 più 1) non è la stessa a livello semantico: qui la divisione è 4 più 4. Questa è determinata dalla doppia articolazione: fuga-ricerca calata nell'ambito del ritorno. L'inversione direzionale è attuata dall'avversativo «Ma cercherò...». In quanto al verso isolato, il suo aggancio avviene su due piani: a) iniziale: semantico-anaforico; b) finale: rimico.

Il quinto verso, però, che fa parte della seconda «quartina semantica» si riallaccia rimicamente alla prima: prolungano, strano, Salamano. Finora abbiamo reperito due «discordanze», una strutturale, una rimica; ma un'ulteriore scavo analitico rivela la loro funzione coniugante. L'asse fuga-ricerca, separa le due quartine. La fuga però si rivela funzione della ricerca attraverso il rispecchiamento, città: soldato Salamano, «che in sé la tua virtù rispecchia». La stranezza del silenzio sta nella petrosità della parola che lo abita. L'uomo specchio della città, abbiamo detto, ed ecco che su questo punto si chiude l'estrema specularità e si rivela la funzione nascosta di quel verso staccato: città: uomo = prolungarsi delle vie: prolungarsi della vita (invecchia). All'interno della prima strofa (di sette versi), i due segmenti città-soldato si specchiano. Proprio grazie a questa congiunzione la strofa si rivela blocco unico e il verso singolo propone un ulteriore parallelo. Alle vie che si allungano, corrisponde il prolungarsi della vita, espresso da «invecchia».

Questo fatto ci porta a ricordare come notazione di carattere generale, l'amore che Saba dichiara di portare a Dante (in Storia e Cronistoria) in quanto poeta della vita. Vita che per Dante è via, cammino da percorrere.

**Annabella Divissi**

Telefoto Ansa

**Roma — Bancarelle in piazza Navona per la vendita dei giocattoli di Natale ed Epifania**

## *Libri ricevuti*

Caterina Felici: «Reciproco possesso». Prefazione di Walter Mauro (Rebellato Editore, 1975 - Collana «Quaderni di poesia»; pagg. 47, L. 1700).

Grigiore e lucidità, profonde tristezze e vivide attese, deluse speranze e una malinconia assorta che va via via spegnendosi in una cosciente e drammatica solitudine danno volto ed anima a quella sorta di suggestivo affresco nel quale si confonde mutevole e sofferta la poesia di Caterina Felici. «...Io sola, / per la via. / Tristezza d'ombre. / di buio. / La mia ansia / è un'attesa di luce». E la natura diventa di questa poesia e quindi dello stato d'animo dell'autrice riflesso ardente, intima rispondenza, calda o arida emozione: «Libera / voglio andare / dentro il vento, / abbandonarmi / alla forza / del suo abbraccio / languire / tra dita tiepide / di sole, / vestirmi / della luce del mattino, / bere verde di prati / in coppe di silenzio»; e poi «Non mi avvilisco / per una delusione: / una nuvola / può nascondere il sole / che nel sereno / torna a spandere oro». E la natura, quella luminosa e riscaldata dal sole, diventa, ancora, a volte, aspirazione, rifugio, si fa delirante «tripudio», struggente «diluvio di luce», ardente «fremito di vita». Ma nel «mosaico di momenti» qual è la vita, a quegli attimi magici di abbandono, si alternano frequenti e brucianti gli altri, quelli bui «fra l'attonito silenzio / delle cose», mentre l'animo si sente chiuso in una sorta di prigione cieca ed assurda attraverso la quale tutto appare spento e brullo in un successiva e divorante agonia: «Nella disperazione / del presente / il passato / è spesso inutile giornale / che si macera nell'acqua / e il futuro / una pagina bianca / che guardiamo con paura». Stati d'animo che diventano motivo di una più pensosa e profonda «religione» esistenziale: «Uomini in guerra: / tanti giunchi umani / tremanti inermi / in folate di paura, / dilaniati / da falci di violenza», in fondo alla quale non rimane che l'arido nulla di un vicendevole scambio «La vita / s'impossessa della morte / come questa ghermisce / ciò che vive»; scambio nel quale affogano l'egoismo e l'ipocrisia, il male e il bene, il pianto e la gioia e tutte le motivazioni e i significati di quella spavalda ed ironica illusione che nonostante tutto ci fa vivere.

Insegnante, nativa di Zara, Caterina Felici ha avuto dalla sua poesia validi consensi e calorosi successi attraverso concorsi e premi nazionali e internazionali che senza dubbio, crediamo, hanno voluto premiare in quella lirica la vigorosa ma anche fragile e inquietante interpretazione del vivere umano.

**G. P.**

○

Marisa Sbardolini Ramorino: «Dialoghi con l'assenza» (Eura Press/Edizioni Italiane, Milano; pagg. 62; lire 1.800).

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VACANZE FUORI CASA PER LE FESTE DI FINE ANNO

## Tra sole e neve le scelte di Natale

**Si spazia dall'Africa ai centri alpini negli itinerari dei viaggi a lungo raggio**

Per Natale e Capodanno, questa volta, ce n'è per tutti i gusti; e, a differenza dei due ultimi anni, l'interesse si è risvegliato in misura notevolissima. Ecco, allora che moltissimi triestini si apprestano a lasciare la città per trascorrere le festività di fine anno lontano da casa: quasi una corsa verso il sole e la neve, per lasciare alle spalle — magari per pochi giorni — i crucci quotidiani e passare le festività all'insegna della fantasia, degli hobby e, naturalmente, delle possibilità finanziarie.

Quest'anno si ha indubbiamente una ripresa, e in forma abbastanza massiccia, dei viaggi e dei soggiorni, peraltro con una nuova caratteristica: manca quasi del tutto la fascia dei viaggi a media distanza, come può esserlo la Spagna, ma le ragioni possono sotto un certo aspetto essere scontate; l'unica eccezione è costituita da Istanbul (sempre per i raid a medio raggio) che viene a far parte di quella serie di grandi centri — ma a raggio molto più largo — verso i quali tanti triestini si sono indirizzati. La grossa novità di quest'anno è infatti offerta — a quanto risulta da un'inchiesta presso le grandi agenzie di viaggi — dalle puntate aeree a grande distanza: Oriente, India, Africa; e in particolare Kenia, Egitto, Tunisia e Marocco; sono questi infatti i punti focali verso i quali i nostri concittadini hanno rivolto le loro preferenze. E non mancano nemmeno la Thailandia (un paese bellissimo), Singapore, Hongkong, Bali e la Birmania, assieme ai Caraibi e alle Canarie.

Sono viaggi della durata di un paio di settimane, che si svolgono addirittura in poche ore: è questa la grande rivincita dell'aereo, che sta letteralmente soffocando (specialmente in questa stagione) le crociere via mare, che avevano già subito una certa contrazione la scorsa estate a seguito anche di un sensibile aumento delle quote di partecipazione. I voli charter, d'altro canto, non costituiscono certamente più alcuna novità, non solo, ma si vedono fare una concorrenza molte volte spietata dai voli I.T. che sembrano incontrare il favore dei turisti: convenienza e comodità sono le armi migliori per questa forma di vacanza che va assumendo sempre maggiore consistenza.

Dal sole alla neve il passo è breve: basta decidersi in tempo, e la vacanza è assicurata. Per i ritardatari, però, non c'è posto. A differenza dello scorso anno, quando la neve è stata la grande assente, questa volta il paradiso degli sciatori si è dischiuso con un certo anticipo, e fino a qualche tempo fa non c'era che l'imbarazzo della scelta; ora le cose sono cambiate nel senso che, se di neve c'è tanta, altrettanto non si può dire per i posti in albergo. Soggiorni tipicamente invernali come Corvara, Colfosco, San Cassiano, Sesto, Moso acquistano in queto periodo un'atmosfera autenticamente triestina, che va acquistando sempre maggior respiro col trascorrere degli anni. Addirittura in località come Sappada, Cortina e Piancavallo i triestini, oltre che essere di casa, si stanno facendo la casa: molti hanno acquistato appartamenti, altri ancora vi ritornano regolarmente ogni anno versando l'affitto.

Queste località, è immaginabile, vengono raggiunte con la propria macchina, anche perché l'automobile si presta maggiormente per questo genere di vacanza, tenendo soprattutto conto della facilità con cui avviene il trasporto del bagaglio nel quale sono compresi gli sci. Ma oltre l'aereo e l'auto, non sono scomparsi certamente altri mezzi di locomozione come il treno e il pullman: di essi si servono coloro i quali amano trascorrere le vacanze di Natale e di Capodanno nelle grandi capitali, non alla ricerca del sole o della neve, ma dei monumenti e dei palazzi che richiamano alla memoria la voce della storia attraverso i secoli. Città come Vienna, Londra, Parigi, Budapest esercitano sempre e comunque un fascino particolare al quale è difficile sottrarsi; e questi viaggi (come quello per Istanbul) vedono protagonisti non soltanto i triestini ma anche gli altri abitanti del Friuli - Venezia Giulia. E, infine, la terra del sole e degli aranci: la Sicilia. Non sono pochi ad aver riscoperto in quest'occasione quell'isola, per la quale si assiste ora al grande ritorno.

Si era accennato all'assenza quasi totale della cosiddetta fascia intermedia come scelta di località; lo stesso fenomeno si ripete pure per i prezzi: si va dalle 100 alle 150 mila lire, completamente inesistente è la quota di mezzo, e si salta subito alle 600 mila lire e oltre (anche di parecchio): ecco un'altra caratteristica di queste festività di Natale, assieme a quella che la più bella festa dell'anno una volta di più sarà trascorsa in casa propria oppure sulle nevi.

### Con la bora aria gelida

**La bora ha soffiato ieri con raffiche superiori ai 100 chilometri orari e ha fatto abbassare ulteriormente la temperatura che non ha superato i due gradi.**

**I vigili del fuoco hanno compiuto una ventina di interventi per intonaci, persiane e camini pericolanti e per due incendi di bosco e sterpaglia nei pressi di Borgo San Sergio e di San Giuseppe della Chiusa, quasi a ridosso del complesso edilizio Altura. Nel tardo pomeriggio i vigili hanno lovuto accorrere anche nell'area dell'ex autoparco di via Doda dove alcune lamiere delle baracche più volte danneggiate dal fuoco erano pericolanti.**

**L'ondata di gelo, accompagnata da un forte vento, è in aumento nella regione. Il Tarvisiano gode il poco invidiabile privilegio del record del freddo. Ai 20 gradi sotto zero registrati ai valichi di Fusine fanno riscontro la massima di —4 a Tarvisio e in tutto il fondo valle della Val Canale.**

## Gli auguri del Prefetto



L'Arcivescovo monsignor Cocolin a colloquio con il Commissario generale, Prefetto Molinari (Italfoto)

Il Prefetto dott. Molinari, tornato a Trieste nell'alto incarico di Commissario generale del Governo nella regione, ha invitato ieri nei saloni della prefettura gli esponenti della vita politica, amministrativa, economica e culturale per un cordiale incontro felicemente coinciso con la vigilia natalizia.

Sono intervenute al ricevimento le maggiori autorità e personalità cittadine e regionali che il Prefetto ha voluto conoscere, intrattenendosi con gli ospiti in una panoramica completa delle attività e dei problemi interessanti i vari settori della vita sociale. Negli onori di casa, il dott. Molinari era affiancato dalla consorte, la cui presenza, come pure delle numerose signore, ha conferito un'atmosfera gentile all'animata riunione, improntata dallo scambio degli auguri per le prossime festività.

DOPO L'INTERPELLANZA DELL'ON. FORTUNA

## Il «caso Peteano» al Palazzo di Giustizia

**Lunedì si riunirà l'Associazione magistrati Dichiarazione a Gorizia dell'avv. Battello**

La giunta esecutiva dell'associazione magistrati del distretto di Trieste si riunirà lunedì al palazzo di giustizia, per valutare la posizione da assumere in merito all'interpellanza presentata dall'on. Loris Fortuna e da altri parlamentari socialisti sulla conduzione da parte di magistrati del distretto delle indagini e del processo di primo grado per la strage di Peteano.

Nell'interpellanza, presentata il 17 dicembre al presidente del consiglio e ai ministri della giustizia, della difesa e dell'interno, si accusano il generale dei carabinieri Dino Mingarelli e alcuni magistrati del distretto di Trieste di avere inquinato le indagini sull'attentato terroristico di Peteano (Gorizia), avvenuto il 31 maggio 1972 e che provocò la morte di tre carabinieri.

Dopo l'interpellanza presentata dai sette deputati socialisti sulla strage di Peteano e la dichiarazione del collegio dei difensori, si registra una dichiarazione dell'avv. Nereo Battello, capogruppo del PCI al Consiglio comunale di Gorizia e anch'egli uno dei difensori.

«Il processo per la strage di Peteano — sostiene Battello — è un fatto politico nazionale e ormai è chiaramente venuto in luce lo scandalo istituzionale di fondo, e cioè l'uso abnorme e distorto degli strumenti processuali non già per scoprire e punire i responsabili di tale efferato delitto ma invece per coprire e occultare responsabilità che venivano emergendo. E' chiaro ormai che si è invocata la cosiddetta "pista comune", poi rivelatasi talmente inconsistente da imporre alla Corte d'assise di primo grado una sentenza assolutoria, per non indagare sulla reale matrice politica di un delitto che indubbiamente, fin dal primo momento, aveva chiari i segni dell'attentato politico alle istituzioni democratiche e repubblicane, nel quadro della strategia della tensione.

Maree — OGGI: alta alle 9.45 con cm 46 e alle 23.20 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 4.05 con cm 14 e alle 16.35 con cm 65 sotto il l.m. —



MENTRE SI RATIFICA L'ACCORDO DC-PSDI-PRI

## COMELLI ANTICIPA GLI IMPEGNI DEI TRE

**Incontri preliminari sul programma con partiti e organizzazioni sindacali**

Gli accordi intervenuti fra DC, PSDI e PRI per la formazione di una giunta «tricolore» alla Regione dovrebbero essere ratificati, tra oggi e domani, dalle rispettive direzioni regionali. Ieri sera si è riunita quella socialdemocratica, la quale si è riservata una decisione per la giornata odierna, dopo che le tre delegazioni avranno perfezionato i contenuti degli accordi stessi. Per domani sono previste le riunioni delle direzioni democristiana e repubblicana, mentre lunedì pomeriggio i rappresentanti dei tre partiti si ritroveranno per decidere la distribuzione degli incarichi in seno alla nuova giunta, che sarà comunque composta da due democristiani, due socialdemocratici e un repubblicano.

Martedì mattina si riunirà il Consiglio regionale, con all'ordine del giorno appunto l'elezione della nuova Giunta. Nel pomeriggio della stessa giornata dovrebbero poi venir fatte le dichiarazioni programmatiche del presidente eletto.

Ieri, intanto, il presidente designato avv. Comelli, ha avuto, su mandato dei tre partiti (DC, PSDI e PRI) che formeranno la nuova Giunta, una serie di incontri con rappresentanti delle forze politiche al Consiglio regionale, ai quali ha esposto le linee programmatiche della coalizione giuntale in via di costituzione. Nella mattinata il presidente Comelli ha ricevuto i rappresentanti consiliari del PLI, del Movimento Friuli e dell'Unione Slovena, mentre nel pomeriggio si è incontrato con una delegazione del gruppo consiliare comunista. Oggi, Comelli concluderà gli incontri.

Il programma che la nuova Giunta si accinge a presentare al Consiglio è stato ieri oggetto di un incontro fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e la direzione regionale democristiana.

### Omaggio a Oberdan

Oggi i repubblicani triestini si recheranno alle ore 11 presso il Sacello di Guglielmo Oberdan per deporvi una corona nell'anniversario del sacrificio del Martire.

### Stamane alle autorità gli auguri della stampa

A mezzogiorno, nel salone del Circolo della Stampa illuminato dalle luci dell'albero di Natale, si rinnoverà oggi l'incontro dei giornalisti con le autorità e con gli esponenti della vita cittadina, per il tradizionale scambio degli auguri.



RIMANGONO INVECE ANCORA IGNOTI I «FROMBOLIERI»

## Non è più misterioso lo spaccalastre notturno

**Si tratta di un giovane jugoslavo che ha confessato solo 3 «colpi» Infranta un'altra vetrina - Furti in un cinema e in una pasticceria**

E' uno jugoslavo ventiduenne — Branko Priznic — lo «spaccatore misterioso» che era diventato un po' il terrore dei commercianti del centro cittadino. Egli stesso si è dichiarato l'autore di tre «prodezze» compiute l'altra notte ai danni di altrettanti negozi, ma gli inquirenti sono dell'avviso che a lui si debbano anche le altre «spaccate» risalenti ai giorni scorsi e rimaste senza autografo. Il Priznic è stato catturato al termine di un movimentato inseguimento da parte di una pattuglia di carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

La scorsa notte, infatti, verso le 23, una telefonata segnalava le mosse sospette di un individuo, che si aggirava sotto i Portici di Chiozza, nei pressi del negozio di abbigliamento Salvagno. L'allarme ha fatto immediatamente uscire una vettura dei carabinieri con a bordo il brigadiere Gatteri e l'appuntato Petracca i quali, giunti sul posto segnalato, non potevano far altro che constatare la rottura della vetrina del negozio menzionato: dell'autore nessuna traccia.

Qualche minuto più tardi, invece, nel corso della perlustrazione alla ricerca dell'individuo, in Largo Barriera, i militi notavano in lontananza una figura che stava armeggiando di fronte a un negozio e che alla vista dei carabinieri abbandonava l'operazione eclissandosi. Scesi dall'auto, i carabinieri iniziavano la ricerca dell'uomo nei soli nascondigli possibili, dal momento che non lo avevano visto prendere alcuna direzione e cioè, al riparo di qualche macchina in sosta o all'interno di qualche portone adiacente. E infatti il giovane veniva scoperto di lì a qualche minuto, sdraiato sotto una vettura parcheggiata: il Priznic veniva tirato fuori e condotto in caserma. Qui, lo «spaccalastre» confessava non solo la paternità della «spaccata» ai Portici di Chiozza, ma anche quella di altre due analoghe operazioni compiute nel negozio «Creazioni Fulvio» di via Dante e nella calzoleria Di Lorenzo in via Imbriani, dalla cui cassa è in seguito risultata mancante la somma di ventimila lire.

La tecnica usata nei tre negozi è risultata identica: un forte colpo con un arnese contundente e quindi l'abbattimento dell'intera vetrata veniva completato a calci. Una traccia che non ha lasciato dubbi alla teoria «dell'unico autore in tutti e tre i casi», è costituita da alcune macchie di sangue trovate nelle vetrine dei negozi «spaccati», sangue che sicuramente proviene da alcune piccole ferite da taglio che il Priznic si è probabilmente prodotto nel corso della prima «apertura».

I carabinieri stanno ora cercando di scoprire se le «spaccate» dei giorni scorsi siano state opera dello stesso autore. Intanto, sempre ieri notte, un'altra vetrina è andata in frantumi: è quella del bar Urbanis di piazza della Borsa 15. A scoprirlo è stato un metronotte, Germano Danelon il quale verso le 24 ha notato l'apertura praticata nel bar. Immediatamente avvertito, il proprietario, Carlo Bunc si è recato sul posto e da una sommaria ispezione sono risultati mancanti dal registratore di cassa alcuni spiccioli e i gettoni telefonici che vi erano custoditi. Il Bunc si è comunque riservato di effettuare un più scrupoloso inventario, da cui si potrà sapere con precisione se sia stata sottratta anche della merce o bottiglie di liquori.

Nel corso della movimentata notte cittadina, da segnalare sono ancora tre furti avvenuti in una pasticceria, in un cinematografo e all'interno di una vettura in sosta. Dalla pasticceria Gasperi, al 33 di via Carducci, dove gli ignoti sono penetrati nel magazzino posto sul retro, hanno asportato alcuni scatoloni contenente a loro volta scatole di cioccolatini, per un ammontare ancora da calcolare. Al cinema Ideale, in Campo San Giacomo, l'incursione notturna è stata scoperta questa mattina dall'addetto alle pulizie, Claudio Dolinsek il quale entrato nel locale ha trovato i cassetti del banco della cassa aperti e completamente rovistati; così pure quelli dell'ufficio adiacente. Anche in questo caso il bilancio del furto è ancora da stabilire. Con certezza invece si sa cosa sia stato asportato dall'interno della Ford Escort, TS 132071, di Roberto Spadavecchia, posteggiata in piazza Libertà sotto l'abitazione del proprietario e cioè: un borsello contenente un libretto di assegni, la somma di venti mila lire, una penna d'oro, un minicalcolatore elettronico. Per rubare, i ladri o il ladro hanno spaccato il vetro della portiera anteriore destra.



I SINDACATI VOGLIONO FAR LUCE SULL'AMMANCO DI 40 MILIONI

## ACEGATINI CHIAMATI IN ASSEMBLEA PER IL GROSSO «BUCO» DELL'ASCA

*Prima di Natale si vuol far piena luce sulla misteriosa e tormentata vicenda dell'Asca (Associazione sportiva culturale Acegat), coinvolta in una grossa grana di carattere finanziario, riflettente un ammanco di una quarantina di milioni.*

*La volontà di «dibattere e decidere definitivamente su questo grave problema» (come appare in un comunicato) è dei coordinamenti aziendali sindacali Cgil, Cisl e Ccdl-Uil, che hanno convocato un'assemblea generale per lunedì, alle ore 16, nei locali mensa del Broletto. A tale decisione si è giunti — avverte la nota sindacale — dopo aver esperito «tutti i possibili tentativi per risolvere il problema del grave disavanzo dell'Asca», e perché si è consapevoli «dei propri doveri e responsabilità nei confronti dei lavoratori dell'Acegat».*

*Viene in tal modo confermato (del resto, nessuna smentita era mai giunta in proposito) quanto da noi pubblicato due mesi fa su un «buco» di 40 milioni che sarebbe stato scoperto all'Asca-Acegat, e per la cui soluzione era stata nominata una commissione d'inchiesta. Ecco i fatti: l'Asca-Acegat si indentificava in una libera associazione dopolavoristico-sportiva con caratteristiche privatistiche, ed era intenzione di trasformarla in un circolo aziendale. Nel momento in cui si stavano concretando gli adempimenti necessari per tale passaggio, scoppiava il caso che avrebbe sollevato tanto scalpore in seno al personale della municipalizzata: una «scopertura», cioè, di un importo aggirantesi sulla quarantina di milioni. Un disavanzo di notevole entità, che ha turbato i sonni di parecchi, preoccupati naturalmente che piena luce fosse fatta su un episodio tanto grave e delicato.*

*Come si può evincere dal comunicato sindacale, nessun risultato concreto si è potuto finora ottenere per chiarire gli aspetti di una vicenda oltremodo ingarbugliata: da qui la decisione dei rappresentanti dei lavoratori di demandare l'esame del problema a un'assemblea generale del personale.*



### CALENDARIETTO

Oggi: SS. Macario e Eugenio — Il sole sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.23; la luna si leva alle 18.43 e cala alle 8.47.

Ieri: temperatura massima 1,8, minima 0,6; pressione mb. 1017 in aumento; umidità 45 per cento; vento a 45 kmh da Nord-Est; temperatura del mare 10,9.

Le farmacie aperte mattino e pomeriggio sono situate in: piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, via Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, via dell'Istria 7, via Mazzini 43, via Settefontane 39, via Oriani 2, via Giulia 1, piazza Cavana 1, via T. Vecellio 24, corso Italia 14, via Roma 15, largo Piave 2, viale XX Settembre 4, via dell'Istria 35, erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica prefestivo e festivo, diurno e notturno, ininterrottamente dalle ore 14 del giorno prefestivo alle ore 7 del giorno successivo al festivo per gli assistiti Inam-Inadel e per gli assistiti diretti Enpas: telefono diurno 68441, telefono notturno 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

### Giovane muore sull'autostrada

Un giovane triestino è morto la scorsa notte sull'autostrada, in un incidente accaduto presso il casello di San Stino di Livenza. La vittima, Fulvio Luciani, di 31 anni, che abitava in via San Lazzaro, era alla guida di un'«Alfasud», che è uscita di strada ed è finita in un fossato pieno d'acqua, dentro il quale il Luciani è stato trovato morto.

Si pensa ad un colpo di sonno del Luciani oppure a un malore, per cui il conducente ha perso il controllo della macchina.

### Macellaio al mercato stroncato da malore

Stroncato da un infarto si è accasciato a terra all'interno della propria macelleria, Raimondo Raimondi di 65 anni abitante in via Bellosguardo 34. Il fatto è avvenuto verso le 13.30 all'interno del mercato coperto di via Carducci, dove il Raimondi aveva la sua macelleria.



SI ELEGGONO I DELEGATI AL CONGRESSO

## LIBERALI ALLE URNE DIVISI IN TRE LISTE

Tre sono le liste che si contendono i voti degli iscritti al PLI per l'elezione dei 35 componenti l'assemblea provinciale, i quali a loro volta eleggeranno i delegati al congresso nazionale indetto per la fine del prossimo febbraio. La lista che esprime l'orientamento della maggioranza della federazione provinciale in questo momento è quella di «Democrazia liberale», i cui rappresentanti più in vista sono il segretario Tabacco, il consigliere regionale Trauner e il capogruppo al Comune Zimolo. Vicina ad essa, ma su posizioni più di sinistra, c'è la lista di «Alternativa laica», espressione del gruppo giovanile, mentre a destra vi è «Tradizione liberale», che si ispira a Malagodi ed alla quale fanno capo i consiglieri Morpurgo e Franzutti e l'avv. Cecovini.

Le mozioni presentate all'assemblea dalle tre liste sono state precedute ieri da una relazione introduttiva del segretario provinciale Tabacco, il quale, soffermandosi sulla situazione comunale e provinciale, ha affermato tra l'altro che «i liberali sono disposti a confrontarsi con tutte le forze politiche democratiche su programmi che permettano di uscire nel più breve tempo possibile dall'attuale situazione di stallo e di carenza amministrativa». Tabacco ha comunque aggiunto che il PLI «non è assolutamente disponibile ad avallare soluzioni assembleari o che comunque prescindano da un confronto chiaro e approfondito da svolgersi nelle sedi naturali degli organi elettivi».

Gli esponenti di «Tradizione liberale» hanno dal canto loro fatto rilevare che «sono in molti a pensare che i contrasti, vieppiù acuitisi tra le varie correnti, hanno seriamente nociuto al PLI, contribuendo ad accrescere nell'opione pubblica l'impressione che manchi di credibilità la linea politica di intransigente condotta anticomunista, che la maggioranza liberale aveva riconfermato in occasione del congresso del 1974».

### STATO CIVILE

MORTI: De Luca Angelo, anni 43; Maurich in Serio Berta, 72; Brandolin ved. Pelizzon Romana, 65; Tence Cristiano, 64; Zizman in Poboni Giuseppina, 64; Zennaro Vittorio, 80; Piccoli Gianna, 42.

NATI: 10.





# Un negozio di fiori distrutto dal fuoco



(Foto Ukovich)
Vigili del fuoco in lotta contro le fiamme e il fumo che si sprigionano dal negozio di fiori



Scoppio, fiamme alte e fumo ieri in piazza Goldoni, per l'incendio sviluppatosi all'interno del negozio di fiori Gerli, sito al numero 10. Un bilancio approssimativo e suscettibile ancora di lievitazione, porta l'entità del danno subito intorno ai dieci milioni.

I fatti: erano da poco passate le 13, cioè l'orario di chiusura, quando i clienti della vicina torrefazione ed alcune persone che aspettavano l'autobus sulla pensilina della piazza, hanno udito una forte deflagrazione che ha mandato in frantumi le vetrine della fioristeria invasa dal fumo e dalle fiamme, le cui lingue sbucavano minacciose dalla vetrina infranta.

L'allarme, subito dato, faceva giungere sul posto un'autoscala e due autopompe dei Vigili del fuoco e prontamente iniziava l'opera di spegnimento. Il forte vento che batteva la piazza non contribuiva altro che ad aggravare il compito dei pompieri alle prese con un incendio di notevoli dimensioni, le cui fiamme avevano già raggiunto il soppalco, nella parte superiore del negozio. Qui erano custodite carte, materiale plastico, cellophane, tutte cose facilmente infiammabili che, raggiunte dalle vampate, hanno preso a bruciare rapidamente.

Il pericolo che l'incendio attaccasse anche negozi e abitazioni adiacenti è stato prontamente scongiurato dai Vigili del fuoco i quali hanno provveduto ad isolare il circondario dall'avanzata del fuoco. Una volta avuta ragione di forza sulle fiamme e diradatosi l'intenso fumo che avviluppava tutto il negozio, i vigili hanno compiuto un sopralluogo all'interno, alla ricerca delle eventuali cause che hanno provocato lo scoppio e l'incendio.

Tra le sorgenti più probabili è senz'altro da collocare una stufetta a gas con relative bombole, una delle quali è stata trovata completamente vuota. Il proprietario del negozio ha dichiarato ai Vigili di avere spento la stufetta al momento della chiusura. Finché non saranno ultimati tutti gli accertamenti del caso tutte le ipotesi sull'origine dell'incendio sono possibili, dal corto circuito al mozzicone di sigaretta lasciato distrattamente acceso.

## Nuove tariffe degli alberghi

Nella sua ultima riunione il Comitato provinciale prezzi ha preso in esame anche le tariffe alberghiere, apportandone degli aumenti che si aggirano sul 20 per cento in media. Ecco le nuove tariffe (tra parentesi i prezzi attuali): categoria I super: un letto con bagno 21.000 lire (20.000); due letti con bagno 28.000 (27.000). I cat.: un letto senza bagno 7.500 (6.000), con bagno 14.400 (12.000); due letti senza bagno 14.400 (12.000), con bagno 24.000 (20.000). II cat. (c.s.): 6.500 (5.500) e 10.000 (8.500); 11.500 (9.500) e 17.000 (14.000). III cat. (c.s.): 5.500 (4.600) e 7.500 (6.500); 9.500 (8.000) e 13.000 (11.000).

A San Dorligo della Valle il Consiglio comunale si riunirà martedì 23 dicembre, alle 18.30, con all'ordine del giorno, fra altri argomenti, il bilancio di previsione per il 1976.



# SEGNALAZIONI

### Zoppica a S. Croce l'energia elettrica

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo a voi per avere auspicabilmente una risposta da "chididovere" ad un fatto che sinceramente mi riesce incomprensibile.

«Da poco ho la fortuna di abitare in una delle più belle località del Carso triestino: Santa Croce. Essendo una frazione del Comune di Trieste, questo paese dipende dall'Acegat per la fornitura di luce ed acqua, il metano non c'è. Nel corso di quest'anno non si contano le volte che è venuta a mancare l'erogazione di energia elettrica.

«La prima volta ho pensato che, benché sia durato parecchie ore, si trattava di un guasto particolarmente grave e quindi necessariamente ci voleva del tempo per ripararlo. Poi, visto che il fenomeno si ripeteva e l'erogazione riprendeva dopo circa un giorno (il che vuole dire che durava anche la notte) ho chiesto lumi all'Ufficio competente.

«Nella stagione estiva la spiegazione di "Sior, no xe colpa nostra se el fulmine xe andà a cascar proprio sulla linea" mi è sembrata abbastanza convincente, anche se non mi rendo conto come le località limitrofe, servite dall'Enel, non siano interessate con la stessa frequenza a tali fenomeni ... forse perché ai fulmini sono più simpatiche. Ma negli altri periodi dell'anno, come è già accaduto per due volte nel mese in corso, non mi spiego i corti circuiti tanto gravi, la cui riparazione abbisogna di mezze giornate di lavoro, come non capisco perché continuano a verificarsi prevalentemente a S. Croce.

«Desidererei una esauriente spiegazione a quanto sopra, poiché durante l'inverno la mancanza di energia elettrica equivale in particolar modo a freddo — fatto non rimediabile come d'estate quando va a male la roba nei frigoriferi — e mi sembra giusto che l'autorità competente decida, tra un aumento e l'altro delle tariffe, di intervenire per rendere il servizio un po' più efficiente. Ringrazio anticipatamente. S. S.»

### Promesse elettorali

«Care "Segnalazioni", concordo perfettamente con il signor Giorgio Benedetti sulla necessità di un avvicendamento nelle nostre istituzioni politiche (Comune, Provincia e Regione). Tale avvicendamento dovrebbe avvenire mediante nuove elezioni, perché nelle campagne elettorali di questi ultimi anni quasi tutti i partiti dell'arco costituzionale ci avevano solennemente assicurato che la zona B non era in discussione. Molto espliciti con tali dichiarazioni erano stati gli uomini più rappresentativi della DC (fra cui anche l'on. Moro stesso).

«Accettata in buona fede questa assicurazione, io e tanti altri che la pensano come me abbiamo dato il nostro voto alla DC, certi che essa non avrebbe ingannato. I nostri rappresentanti non erano quindi autorizzati ad approvare l'incauto operato del Governo per quanto riguarda la zona B, ma anzi, per rimanere fedeli all'impegno solennemente preso, dovevano opporsi con sdegno all'infame baratto, di cui la cittadinanza è stato deliberatamente tenuta all'oscuro, ciò che fa presagire che esso contiene clausole infauste e insidiose per le sorti della nostra tormentata città.

«Grazie dell'ospitalità e molti distinti saluti. Luigi Pagutto».

### Efficienza e cortesia

«Care "Segnalazioni", in tempi tanto calamitosi, nei quali sembra che nulla più funzioni per il suo verso, un piccolo, positivo episodio da segnalare: un plico con documenti di una certa importanza viene imbucato, per una svista, come corrispondenza normale anziché "raccomandata". Immediata segnalazione all'ufficio postale di Ferrovia di via Flavio Gioia e, dopo qualche ora, il plico è rintracciato, regolarizzato ed inoltrato verso la sua destinazione.

«Francamente sono rimasto meravigliato per tanta efficienza e cortesia e vorrei ringraziare — tramite le "Segnalazioni" — il dirigente del servizio ed i suoi collaboratori. Ing. Augusto Trebbi».

### Scioperi e funerali

«I Sindacati dipendenti comunali aderenti alla Cgil, Cisl e Ccdl-Uil, in ordine alla lettera pubblicata nelle "Segnalazioni" del 16 dicembre, nella quale si protesta per le mancate sepolture nel recente giorno di sciopero degli enti locali, comunicano che tale astensione era stata decretata unitariamente dalle rispettive segreterie con l'eccezione di un turno di ispezione al cimitero ed al servizio trasporti funebri comunali per le competenze di legge e d'emergenza giudiziaria. Quanto comunicato pertanto dal "Piccolo" in quel frangente non corrispondeva al vero e si trattava senz'altro di un un errore d'interpretazione del bollettino degli esoneri stilato in quell'occasione, che si trasmette in copia.

«Per quanto riguarda le considerazioni del rev. Vittorio Cenzato sul diritto di sciopero si fa presente che esso rappresenta attualmente l'unico mezzo in mano ai lavoratori per difendere i loro diritti.

«Nel caso dei dipendenti comunali si fa presente che questi attendono ormai da due anni e mezzo l'applicazione degli accordi nazionali di categoria e che le condizioni economiche sono ormai intollerabili in relazione al sempre maggior aumento del costo della vita.

«Non si può pertanto condannare in modo generico il comportamento di una categoria di lavoratori, senza conoscere i motivi reali che la spingono all'agitazione.

«Le organizzazioni sindacali non condividono invece l'opinione di chi vorrebbe una regolamentazione del diritto di sciopero da forze esterne al sindacato, poiché ciò si risolverebbe in una inaccettabile limitazione dei mezzi a disposizione dei lavoratori per la tutela dei loro diritti». Lettera firmata dai segretari dei sindacati citati all'inizio della lettera.

*Il bollettino degli esoneri che cra i sindacati comunali della Cisl, Cgil e Ccdl-Uil ci hanno inviato in copia, non era mai pervenuto prima al nostro giornale. E proprio per la totale mancanza di notizie in merito (tenendo soprattutto conto di voci allarmate che temevano un blocco del servizio di trasporti funebri) era stata nostra cura rivolgerci alla fonte diretta reperibile in quel momento: il segretario dell'Unione provinciale Cisl, Guglielmo Marsilio. E dal signor Marsilio ci era stato assicurato, senza alcun dubbio, che i dipendenti da quel servizio erano stati esonerati dallo sciopero.*

## Cassa di Risparmio: stamane la consegna del Premio Foschiatti

**Stamane, sabato, alle 11, avrà luogo negli uffici del rettorato dell'Università degli studi la consegna da parte del presidente della Cassa di Risparmio, avv. Aldo Terpin, del premio di studio di un milione di lire messo a disposizione l'anno scorso dalla CRT in ricordo di Gabriele Foschiatti, per onorare la memoria nel trentennale del sacrificio nel campo di sterminio nazista di Dachau. Il premio è stato assegnato a un giovane laureatosi in filosofia nel marzo scorso.**

**La Cassa di Risparmio, che annoverò Foschiatti fra i suoi impiegati, conclude oggi, degnamente, la serie di premi di studio che per lungo arco di anni sono stati consegnati in Comune, a studenti delle medie, per ricordare alle giovani generazioni il valoroso figlio di Trieste immolatosi per la democrazia.**

### Contestazioni al MSOI

«Nell'assemblea annuale ordinaria del Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale del 25 novembre, noi sottoscritti abbiamo ritenuto di dare le dimissioni, chi da una carica del neoeletto direttivo, chi semplicemente da socio, per una serie di motivi che riteniamo opportuno chiarire anche a quanti non fanno parte del suddetto movimento.

«In primo luogo rimproveriamo al MSOI, o meglio a chi in passato lo ha guidato, uno sterile ed astratto immobilismo dinanzi ad episodi di rilevanza internazionale (vedi da ultimo la condanna del sionismo) nel timore che una qualsiasi presa di posizione (di natura non si dica politica, ma semplicemente giuridica o sociale) per il solo fatto di essere tale potesse nuocere alle relazioni più o meno interessate con l'Università, la Regione, enti privati, o con il singolo benpensante. Bisogna dire che anche alcuni di noi hanno fatto parte del direttivo uscente, seppure nella condizione di minoranza in cui ci siamo venuti a trovare proprio in conseguenza dei nostri tentativi (che non pretendiamo perfetti, ma sempre condotti in piena onestà e coscienza) di cambiare qualcosa, cozzando contro il misoneismo ufficiale del Movimento.

«Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il ripudio di quella verginità politica in passato tanto gelosamente custodita, che ha portato dapprima ad accettare come socio, poi come candidato al direttivo ed infine come membro dello stesso, un noto esponente del FUAN, organizzazione universitaria del MSI-DN. Pur riconoscendogli delle doti personali ed umane, noi condanniamo fermamente l'ideologia dei gruppi in cui egli milita e riteniamo che, a causa del suo spiccato attivismo, egli sia in grado di imporre una svolta ad un organismo supino ed amorfo qual è il MSOI.

«La nostra dissociazione è meno inutile di quanto lo sarebbe stata una nostra presenza in ogni caso emarginata dal momento decisionale di un MSOI tanto più lontano dagli ideali sovranazionali che gli dovrebbero essere propri, quanto più vicino a grette posizioni nazionalistiche.

«Ulteriore motivo delle nostre dimissioni è la carenza di spirito informativo nei confronti della massa degli studenti (tranne sporadiche manifestazioni chiuse in se stesse e prive di sviluppi) e la ricerca invece di un'oligarchia particolaristica.

«Dopo queste gravi, ma a nostro avviso pertinenti, accuse, vorremmo tuttavia concludere con una seppure tenue speranza: che il neoeletto segretario, l'amico (lo si dice senza la minima ipocrisia) Sandro Puhali, voglia e sappia smentire coi fatti le nostre considerazioni ed i nostri timori. Scipio Annoscia, Paolo Cigoi, Chiara Maucci e Fabio Omero».

### «Le conflit de Trieste»

«Ho letto di recente "Le conflit de Trieste", di Jean Baptiste Duroselle, stampato nel 1968, e poiché ho l'impressione che a Trieste quest'opera, fondamentale per noi giuliani, sia poco conosciuta, mi permetto segnalarla. Particolarmente interessanti le pagine 412 e 413, in cui si riparla del problema "del definitivo e del provvisorio". Per me è stata una vera rivelazione.

«Ho trovato il libro all'Archivio di Stato, qui all'EUR, ma può essere ordinato alla Librerie de l'université, 17 rue de la Liberté, 21, Dijon. Se può interessare, l'indirizzo del prof. Duroselle è: 15 rue Laurent Gaudet, 78 Lechesnays (France). L'ho avuto all'Ambasciata francese. Maria Silva Godeas, Roma».

### Forse con i paletti

«L'unico marciapiede, compresa in parte pure la carreggiata della strada, che dalla via Fabio Severo conduce in via Romagna e che, dopo la svolta, continua in salita fino al cancello al n. 1 della predetta via, è costantemente occupato da macchine in sosta, nonostante i segnali di divieto. Ho avuto occasione talvolta di contarne oltre una ventina e con targhe di varie nazionalità.

«A nulla sono valsi finora i provvedimenti a carico dei responsabili, provvedimenti che vanno dalla semplice contravvenzione, all'asporto della vettura con l'autogrù, per ingombro stradale. Il problema sarebbe forse risolto con l'installazione di tratti di paletti con catene. Che ne pensa la sezione traffico del Comune? Credo sia un suggerimento da non trascurare. Grazie. G. C.».

### Invito alla Rai-Tv

«Care "Segnalazioni", esiste, se non erro, un'ottima riduzione televisiva dell'opera "La rosa rossa" di P. A. Quarantotti Gambini.

«Ritengo che per onorarne la memoria nel decimo anniversario della scomparsa, non sarebbe inopportuna una replica da parte della Rai-Tv, che sarebbe indubbiamente gradita dalle genti giuliane. Grazie, Giuliano Cuccagna».

### Un collo di pelo

«Ho smarrito un collo di pelo, domenica 14 dicembre, verso le ore 13.30, nei pressi di piazza Ospedale. Sarei grato se il gentile rinvenitore volesse telefonarmi al 747727. Grazie molte. A.B.».

## Soggiorno di Natale

**Abbiamo disponibili ancora alcuni posti nel periodo di Natale a Montenero d'Idria. Tre giorni di pensione completa lire 18.000. Mezzi propri. Impianti di risalita in funzione.**

**Dal 4 al 6 gennaio soggiorno al «LARIX» di Kranjska gora. Quota lire 22.000. Mezzi propri.**

**Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.**

# RIAPERTO IL «LUIGI GALVANI»

**Gli studenti dell'Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato «Luigi Galvani», dopo ben quindici giorni di occupazione della sede centrale di via Lazzaretto Vecchio e delle succursali di Trieste e di Muggia, ieri mattina, riuniti in assemblea, dopo aver ampiamente esaminato tutti i quesiti inerenti l'occupazione e le varie problematiche che da essa scaturiscono, avendo avuto nei giorni scorsi importanti incontri con le più alte autorità, le quali hanno assicurato il loro sollecito intervento per risolvere i gravi problemi dell'Istituto, hanno deciso di riprendere il regolare funzionamento delle lezioni fin da oggi.**

**Gli alunni dell'Istituto, nell'attuale momento, hanno preso tale decisione, perché credono che quanto è stato dalle autorità detto, verrà rispettato, sia nei programmi, sia nei tempi.**

**Nel contempo, gli studenti, si impegnano a portare avanti l'agitazione e la lotta, e comunicano che, qualora la loro azione non avrà una rispondenza in rapporto agli annosi problemi più volte menzionati, saranno costretti a cercare nuovi sviluppi nelle loro battaglie in relazione alle varie situazioni e circostanze, che di volta in volta, si presenteranno.**

**L'occupazione del «Luigi Galvani» è stata dettata dai seguenti motivi:**

**1) Dislocazione in sei sedi diverse e quindi la necessità di una sede unica adeguata alla struttura dell'Istituto.**

**2) Stato precario dell'edificio di via Lazzaretto Vecchio che comporta: a) interventi di risanamento; b) mancanza di una sala per le assemblee; c) carenza di servizi igienici in rapporto al numero di studenti (140 allievi in due toilettes).**

**3) Mancanza nel laboratorio della sezione chimici (dislocata a Muggia) di un funzionale sistema di aerazione.**

**4) Il problema sul contenuto didattico riguardante gli alunni della sezione radiotelegrafisti i quali alla fine del ciclo di studi di tre anni, per raggiungere il brevetto di R.T. di I e II grado, devono sostenere un esame a Roma il quale contempla la materia di aviazione civile, di cui gli studenti qui a Trieste non sono a conoscenza data la mancanza assoluta di testi specifici e di insegnanti adatti a tale tipo di insegnamento.**

**5) Sbocco professionale: le sezioni elettricisti e analisti chimici, non avendo il quarto e il quinto corso d'insegnamento, chiede già da tempo l'istituzione dei suddetti corsi per una qualificazione migliore.**

**6) Autonomia della sezione meccanici di lingua slovena.**

**Questa sera alle 18, nella sala Convegni della Camera di Commercio di via S. Nicolò, avrà luogo un'assemblea di tutti i genitori per fare il punto sulla situazione.**

# LE ORE DELLA CITTA'

## Ringraziamento della UILDM

La sezione di Trieste nell'impossibilità di farlo direttamente, ringrazia commossa l'anonimo amico che si cela dietro la sigla P. T., il quale con tanta sensibile umana generosità ha voluto dare alla sezione cittadina della Distrofia muscolare, la sua fiducia, devolvendo alla medesima la rilevante somma di 350.000 lire. Gesti come questi non hanno bisogno di commento alcuno, parlano da soli e ci fanno sperare!

## Presepio parlante

Nel pomeriggio, nella sede della «repubblica dei ragazzi» in largo Papa Giovanni, apertura del periodo natalizio che si concluderà dopo la Epifania. Alle ore 18 i «cittadini» e gli «anziani, cittadini di ieri», con i loro familiari, si raduneranno nella sala dove è allestito il «Presepio parlante» che, qualche momento dopo, per il suo 21.o Natale (il primo è stato quello del 1955) riaccenderà le sue «luci» e riecheggeranno le musiche e le «voci» della «Rievocazione della Natività». Seguirà per tutti i ragazzi la «lotteria dei panettoni e delle agendine». Il «calendario del presepe» per le visite al pubblico è il seguente: in dicembre venerdì 26 e domenica 28; in gennaio domenica 4, martedì 6, domenica 11. L'ingresso — libero — viene aperto alle ore 15.15; la «Rievocazione della Natività» inizia alle ore 15.30 e viene ripetuta ogni 20 minuti circa sino alle 17.30. Si è ammessi al «Presepio» negli intervalli trascorrendo l'attesa nella sala di ricreazione della «RdR».



## Carta per «Mani tese»

Oggi tra le 15 e le 17 un esponente del gruppo «Mani tese» sarà a disposizione di chi volesse portare carta nel deposito attiguo alla chiesa di S. Luigi.

## Regali «Arden»

Splendide confezioni regalo uomo e donna, in vendita alla *Profumeria Borsa;* Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

## Natale «Seiko»

con il nuovo modello cronografo Digital a cristalli liquidi: lettura istantanea, decimi di secondo, secondi, minuti, ore e data con illuminazione notturna. Lo trovate assieme agli altri modelli della nuova collezione Seiko uomo-donna con prezzi natalizi da *Laurenti-Stigliani,* largo Santorio 4.

## Prenotateli in tempo

se volete essere sicuri di poter avere i latticini leccornia di Battipaglia (bocconcini alla panna) e (burrate di Gioia del Colle), i prodotti squisiti del Mezzogiorno d'Italia. Hanno un sapore che sono un poema. Alle *Formaggerie Lombarde,* via Carducci 26.

## Fortissimi

sconti ed occasioni speciali per eliminazione di tutta la merce. *Ricky,* via Battisti 2.



## Round Table

La riunione conviviale della Round Table 9 di Trieste, che si terrà questa sera, alle 20.30, sarà dedicata alla tradizionale «Festa degli auguri».

## Messe al Maggiore

L'ufficio parrocchiale dell'Ospedale Maggiore informa che l'orario delle messe nella chiesa restaurata è il seguente: oggi, ore 6, 6.30, 20 (pre-festiva); domani, ore 6, 7, 8, 11.30; 16: funzione.

## Fameia capodistriana

Il consiglio direttivo della «Fameia capodistriana», esaminate le numerose domande presentate, ha aggiudicato le otto borse di studio intitolate al garibaldino capodistriano Pietro Madonizza ai seguenti studenti di origine istriana: Dolores Bencich, Paola Bendoricchio, Flavio Colucoelli, Villi Crosara, Orietta Ferfoglia, Donatella Porcedda, Alberto Sabadin e Daniela Stander. La consegna avverrà oggi, alle ore 18, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2.

## Cineforum Franciscanum

Questa sera alle ore 20.45 nella Sala Franciscanum di via Giulia 70, per il ciclo di cineforum 1975-76 verrà proiettato e discusso il film di E. Petri «La classe operaia va in paradiso». Ingresso aperto anche per i non abbonati.

## Alla «Profumeria Borsa»

Un profumo, una crema, una collana, un portagioie, un beauty, un regalo per tutti. Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

## Omaggio alla clientela

Le *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26, in occasione delle feste, su gli zamponi Zacot Montorsi praticherà il prezzo omaggio del 20% dal prezzo di vendita al pubblico.

## Linea... impermeabili!

Non siate eleganti a metà! *«Linea»* presenta alla Sua clientela una collezione raffinata di impermeabili con una impronta sportiva, adatta alle donne e agli uomini di oggi: eleganza e dinamismo in ogni occasione!! *«Linea»,* via Carducci 4 Trieste

## «Linea»........ Montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da *«Linea»,* via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea».*

## «Linea»........ Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»,* via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea».*



## Premio Ugo Mioni

Lunedì alle ore 16, nell'aula magna del Seminario diocesano, avverrà la premiazione della vincitrice del concorso letterario Ugo Mioni, la studentessa Maria Rosa Di Felice; il tema era «Non sulla violenza ma sull'amore e la giustizia si costruisce una società nuova». Il premio sarà consegnato dall'arcivescovo mons. Cocolin.

## Dottori commercialisti

L'Ordine dei dottori commercialisti invita i propri iscritti a partecipare, lunedì alle 16.45, nella sede sociale, alla consegna ai ragionieri neodiplomati ed iscritti alla facoltà di economia e commercio, dei premi di studio in memoria di Nicolò Davanzo.

## Cenacolo Triestino

Domani l'Accademia di Studi Economici e Sociali «Cenacolo Triestino» inaugurerà il XXX Anno Accademico con una solenne cerimonia, che si terrà nella sala maggiore del Palazzo della Camera di Commercio (Piazza della Borsa, 14/I piano) con inizio alle ore 10.30. La prolusione sarà tenuta dal dott. Domenico Maltese, Consigliere di Corte di Cassazione e Presidente di Sezione del Tribunale di Trieste, che parlerà sul tema «L'esperienza giuridica come pensiero e come azione». In precedenza, alle ore 9.45, il corpo accademico renderà omaggio ai Caduti deponendo una corona ai piedi del monumento che sorge nel piazzale di San Giusto.



## Befana ARAC

Presso la segreteria dell'ARAC si possono ritirare fino al 23 dicembre gli inviti per i bambini nati dal 26 gennaio 1966 al 5 gennaio 1974.

## Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcor,* via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

## Profumeria «Rosa»

Via San Lazzaro 6, telef. 38222. Profumi delle migliori marche. Regali - Bijoux.

## Non lasciatevi

scappare l'occasione di acquistare una confezione da *Ricky,* via Battisti 2. Ultimi giorni di vendita a prezzi ulteriormente ribassati.

## Capriolo selvaggina

Oggi, alla *Massaia Gastronomica,* largo Santorio 5 (via Ginnastica), gli amatori buongustai della selvaggina, si potranno veramente soddisfare con il capriolo e gnocchi di pane, l'anatra arrosta farcita e quaglie. Tutti bocconi di sapore prelibato.

## Problemi di capelli?

Le più prestigiose marche per i trattamenti specifici dei capelli e del cuoio capelluto. *Nereo,* viale XX Settembre 14, tel. 795236.



## Nozze d'oro

Oggi Antonio e Isabella Vitrani ricorderanno felici uniti ai figli, generi, le nuore e i nipoti la commozione con cui il 20 dicembre del 1925 si scambiarono una promessa di amore che dura ancora

— Francesco e Maria Kert oggi nella chiesa di San Giovanni circondati dall'affetto dei figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti ripeteranno quel rito che gli vide sposi felici nel lontano 1925 nella bella chiesa di San Giacomo.

## Gite via mare

che avranno luogo domenica 21 dicembre, con la mn. «Edra»: partenza da Trieste per Umago alle ore 8, da Umago per Trieste alle 15; con la mn. «Dionea» partenze da Trieste per Muggia alle ore 9.30 e 12.15, da Muggia per Trieste alle 10 e 15.25.

## Dequel in America

Lo scultore Oreste Dequel, attualmente in America, inaugurerà tra breve una grande mostra alla Tower Gallery di Chicago. Successivamente le opere verranno trasferite in Inghilterra per una serie di mostre.

## Romano e Senci presidenti

Il cav. Giovanni Romano e Carlo Senci sono stati nominati presidenti ad honorem della categoria pittori, decoratori e tappezzieri in carta. Il riconoscimento è avvenuto in forma solenne in occasione di una riunione del C.D. della categoria, durante la quale il presidente Luciano Franco ha consegnato a tutti i nove membri delle medaglie ricordo quale attestazione per la loro fattiva collaborazione.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Katingo Colocotronis» (ell.), mn. «Tuhobic» (jug.), mn. «Rinia» (alb.), mn. «Zeno» (pan.), mn. «Marina L.» (lib.), mc. «Oceanus» (sve.), mn. «Tashun» (pan.), mc. «Charitas» (naz.).

PARTENZE: mn. «Guri Nazfi» (al.), mc. «Mobil Guenther» (lib.), mn. «Nassau» (as.), mn. «Aquila» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «Atlantic King» (as.), mn. «Tiha» (jug.), mn. «Omis» (jug.), mn. «Sipan» (jug.).

### PREMI AGLI ANZIANI E STRENNE AI BAMBINI

# Fedelissimi della GMT



Una simpatica festa del lavoro si è svolta in un'atmosfera ormai natalizia alla Grandi Motori Trieste nel cui circolo aziendale il nuovo presidente ing. Luigi D'Agostini ha consegnato 113 premi a dipendenti con anzianità da un minimo di 25 a un massimo di 45 anni, come nel caso-record di Giovanni Mauri (nella foto). Ed ecco i nomi degli altri «fedelissimi» della GMT.

Con quarant'anni di anzianità: Mario Antoni, Carlo Ceriani, Libero Cernecca, Giuliano Cirelli, Giuliano Ciuk, Mario Cragnolin, Bruno Godnig, Bruno Sabadin, Albino Sossi.

Con 35 anni di anzianità: dott. Piero Tartarelli, cav. Leopoldo Bertini, Ado Cena, Luciana Derossi, Ada Staccioli, Luigi Alessi, Romeo Bassan, Bruno Bensi, Bruno Benvenuti, Lorenzo Bocco, Giovanni Cecada, Oreste Cerutti, Ermenegildo Crevatin, Mario Forneris, Sergio Frausin, Guido Germani, Davide Manidischek, Luigi Lavaroni, Giordano Maiola, Giannoni Marassi, Guido Milanese, Mario Mocor, Giacomo Monass, Sergio Penazzi, Lino Petruzzi, Mario Pizzin, Stelio Possega, Pietro Potleca, Ernesto Russo, Giovanni Saccomani, Carlo Selva, Vittorio Senizza, Mario Torbianelli.

Con 30 anni di anzianità: Sergio Ambrosi, Vladimiro Bari, Nerino Bertuzzi, Bernardino Brumat, Giorgio Burger, Giorgio Ciriani, Albino Cok, Pietro Collini, Aldo Comin, Mario Debeljak, Sergio Duse, Giovanni Grillo, Ferruccio Iviani, Mario Micheluzzi, Giovanni Querin, Aldo Ribarich, Maurizio Salvi, Bonifacio Schiffo (Napoli), Angelo Segato (Venezia), Galliano Semeja, Luigi Semolich, Natale Stefenato, Luigi Stolfa, Sabino Svara, Vincenzo Verdicchio (Napoli), Umberto Vidoni, Agostino Vitali, Mario Zgauc.

Con 25 anni di anzianità: ing. Aldo Gladi, ing. Luigi Laudisa, ing. Franco Russo, Maria Berini, Anna Lojacono, Sergio Ambrosi, Sergio Babudri, Marcello Bembi, Marino Bensi, Costantino Boniffi, Marino Bubnich, Domenico Catalano, Mario Cavedoni, Domenico Coletta, Silvio Danieli, Lino Del Ben, Nicola Di Pinto, Franco Diotallevi, Giuseppe Fatur, Giuseppe Franza, Aurelio Furlani, Ottavio Gallinucci, Gianni Galuppo, Carlo Giorgi, Bruno Giulivo, Marcello Gregoretti, Livio Kolarich, Ennio Lenarduzzi, Giuseppe Lipovez, Antonino Longo, Tullio Mozina, Giorgio Novello, Silvio Pettirosso, Domenico Piattelli, Claudio Postogna, Mario Rosolen, Mario Rossi, Sergio Sillani, Virgilio Tedeschi, Arturo Toffarello, Giuseppe Veronese, Sergio Zanin.

Oltre alla festa degli anziani c'è stata, nella stessa occasione, anche la festa dei giovanissimi, con la distribuzione di doni natalizi a 1350 bambini fra i due e gli undici anni, figli di dipendenti della Grandi Motori Trieste.

### Borse di studio per paesi esteri

Borse di studio vengono offerte a laureati, laureandi e artisti italiani del governo olandese (domande entro il 10 gennaio 1976) e dal governo ungherese (domande entro il 15 gennaio 1976).

Gli interessati possono richiedere al nostro ministero degli esteri, direzione generale per la cooperazione culturale, scientifica e tecnica, ufficio IX - 00195 Roma, copia dell'opuscolo «borse di studio per l'estero» contenente informazioni particolareggiate e modalità di partecipazione ai consensi.

**Malattie contagiose** dall'8 al 14 dicembre: scarlattina 24 casi; febbre paratifoidea un caso (da fuori Comune); gastroenterite dell'infanzia due casi; varicella sei casi; parotite epidemica due casi; rosolia un caso; epatite infettiva due casi (di cui uno da fuori Comune).

### Corsi d'aggiornamento della Trieste-Consult

A cura della Società Trieste - Consult verranno prossimamente organizzati corsi serali di aggiornamento in materia previdenziale-assicurativa. Sarà illustrato, alla luce delle norme di legge più recenti, il trattamento di assistenza previsto per gli artigiani (pensioni, infortuni, malattia), per i commercianti (pensioni, malattie, Enasarco), e per i lavoratori dipendenti (pensioni INPS).

L'iniziativa ha lo scopo di venire incontro all'esigenza da più parti manifestata d'una maggiore divulgazione della normativa previdenziale, di per sé ostica e complessa, in maniera chiara ed accessibile anche ai non esperti del ramo.

Gli interessati si mettano quanto prima in contatto con la Società Trieste-Consult (piazza della Repubblica, 1 - tel. 62946).

A seconda del numero degli iscritti, la Trieste - Consult provvederà all'organizzazione di uno o più corsi e all'eventuale differenziazione degli stessi a seconda delle categorie in esame.

**Nel PCI** stasera con inizio alle 18 si terrà nella sede di Strada di Fiume 7 la festa del tesseramento promossa dalla sezione «G. Zol» di Ponziana. Parlerà Jole Burlo.

### RIEVOCATA LA MORTE DI UN GIOVANE CICLOMOTORISTA

# Fu tragicamente insidiosa la strada rimasta al buio

## Un'interruzione di corrente rese poco visibile un furgone che era fermo in via Flavia - Condanne a 16 mesi e a un anno

Aveva poco più di quattordici anni il ragazzo che perdette la vita nell'incidente che sospinge ora due uomini, Luciano Zorn di 49 anni (Erta di Sant' Anna 92) e Augusto Martini di 50 (via Cresciani 13) davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. D'Amato e formato dai giudici dott. Salerno e dott. Giancotti, P. M. dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova, per rispondere di concorso in omicidio colposo, e lo Zorn, inoltre, di frode processuale in quanto, secondo l'accusa egli avrebbe alterato lo stato delle cose al momento del sinistro (avrebbe, cioè, acceso le luci di posizione del proprio autocarro). Ai banchi della difesa, gli avvocati Civello e Morgera per Martini, e Coen e Roncelli per lo Zorn. I genitori della vittima, Bruno e Liliana De Ponte si costituiscono P. C. per se stessi e per il figlio Stefano con il patrocinio dell'avv. Segariol.

La disgrazia avvenne nell'afosa e cupa serata (all'indomani si scatenò un furioso temporale) del 6 agosto 1973. Per un' infiltrazione d'acqua, era «saltato» il cavo che alimenta l'illuminazione stradale della via Flavia, e pertanto, quella strada e le laterali erano immerse nell' oscurità. Intorno alle 21.30, in sella a un ciclomotore, il giovanissimo Franco De Ponte (non aveva, come abbiamo detto, ancora compiuto i 15 anni), abitante in via Cubi 2, stava percorrendo la via Flavia quando, giunto all'altezza dello stabile numero 35, sarebbe andato a sbattere contro la parte posteriore dell'autofurgone che lo Zorn aveva colà posteggiato per recarsi nella casa del suocero, cui il veicolo apparteneva. In seguito all'impatto, il ragazzo stramazzò sulla massicciata stradale e, subito dopo, sopraggiunse la media cilindrata del Martini (questi aveva al fianco la moglie) che sarebbe passata sul corpo dello sventurato ciclista. Franco De Ponte perdette la vita nell'incidente, sul posto intervennero i carabinieri, i quali riferirono gli esiti dei propri accertamenti all'autorità giudiziaria, che incriminò gli attuali imputati.

Secondo l'accusa, lo Zorn avrebbe posteggiato il furgone a luci spente nella zona priva di illuminazione, e il Martini, procedendo a velocità sostenuta, avrebbe finito con l'arrotare il ragazzo. Al dibattimento, che ha subito vari rinvii, Zorn dichiara di aver lasciato il veicolo con le luci di posizione accese e la chiave d'accensione inserita nel cruscotto. Si dice certissimo del particolare delle luci in quanto, per fare scendere sua figlia, Silvia, che si era addormentata, era stato costretto a passare dietro al veicolo. Martini, dal canto suo, sostiene di non avere visto alcunché: la strada era, secondo lui, completamente sgombera e non fece caso alle luci del furgone. L'imputato afferma di essere sicuro di aver urtato il ciclomotore e non il ragazzo ma un perito rilevò sulla sua auto alcuni capelli della vittima.

La discussione incomincia con l'arringa della privata accusa; l'avv. Segariol sostiene che nessun dubbio sussiste circa la responsabilità degli imputati. Egli chiede, pertanto, che gli stessi siano condannati a pene di giustizia. «La vittima di questo incidente — premette il P. M. — è poco più di un bambino, e il dolore dei genitori ci impone di compiere tutti gli sforzi per l'accertamento della verità». Per il magistrato, l'incidente è attribuibile alla trascuratezza, negligenza e superficialità dello Zorn e chiede che lo stesso venga condannato, anche per la frode processuale, a un anno e otto mesi di reclusione e alla sospensione della patente per un anno; assoluzione per insufficienza di prove per Martini.

Ascoltate le arringhe della difesa, il Tribunale riconosce gli imputati colpevoli di concorso in omicidio colposo, lo Zorn anche di frode processuale, e riconosciuto nel 20 per cento il concorso di colpa della vittima, condanna Zorn a un anno e quattro mesi di reclusione e Martini a un anno di reclusione. Accorda a entrambi la non menzione e la condizionale, subordinando i benefici al pagamento di una provvisionale di quattro milioni ai congiunti della vittima, che demanda al giudice civile per il risarcimento dei danni. Il Collegio ordina, infine, che agli imputati venga sospesa la patente per la durata di sei mesi. La difesa ha firmato subito dopo dichiarazione di appello.

### Riprende stamane la causa Mocchi-Miani

Alle 9 di stamane riprende alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Pietro Marsi (consiglieri dottori Burattini, Cossu, Lugnani e Caufin; P.G. dott. Ballarini; canc. Paolich), il processo di seconda istanza, all'ex assessore comunale Attilio Mocchi, all'ex presidente del comitato provinciale di controllo degli Enti locali, avv. Silvano Miani e al mediatore d'affari Mario Cappelletti, per la nota vicenda dell'impresa di costruzioni Buffo e Mallardi. La parola è alla difesa: avv. Antonini, prof. Sergio Kostoris e avv. Vattovani.

### Il nuovo Consiglio dell'Ordine farmacisti

Si sono svolte all'Ordine dei farmacisti le elezioni per il rinnovo del consiglio che rimarrà in carica per il prossimo triennio e che risulta così composto: dott. Dino Papo, presidente; prof. Adalberto Enzo Fumaneri, vicepresidente; dott. Franco Cappuccio, segretario; dott. Lidia Simoni, tesoriere; dott. Dario de Leitenburg, dott. Livio Merluzzi e dott. Maria Spagnul, consiglieri. Per il consiglio dei revisori sono stati eletti membri effettivi il dott. Giulio Benussi, il dott. Piero Biagi e la dott. Maria Spagnul; membro supplente il dott. Flavio Rossi.

### ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Regina ed Emilio De Vecchi, nel 39.o e 40.o anniversario, dalle figlie Anna e Maria, e dal nipote Fabio, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria del padre prof. Ernesto Pellegrini nel XVII anniv. (19-12) da Giorgia Pellegrini Giorgieri (Roma) 10.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Ercole Denipoti nel IX anniv. dalla moglie 5.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Maria Geatti ved. Ricci nel I anniv. dalla figlia Olga Rustia 20.000 pro E.C.A.

In memoria di Iginio Comici nel V anniv. dalla moglie Giustina 5 mila pro Lega Nazionale - Sezione Dalmazia.

In memoria di Nicolò Alberti nel XXIII anniv. (20-12) dalla moglie Antonietta Alberti 5.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Maria Piani ved. de Farolfi da Fiorello, Franco e Adriana de Farolfi 25.000 pro CRI pronto soccorso e 25.000 pro Fondo Assistenza Gruppo Medaglie d'Oro di Lunga Navigazione - M.M.; da Marcello, Odilla e Sergio de Farolfi 50.000, da Nico, Mariella, Guido e Donata Davanzo 50.000, dalla famiglia Guido Piani 20.000, e da Annamaria Josè de Queiroz - Lacerda 20.000 pro Fondo Farolfi-Piani (Istituto Tecnico L. da Vinci); da Lidia Piani Nordio 50.000 pro Istituto Statale d'Arte E. e U. Nordio Premio di Studio U. Nordio; da Marino e Clio Tarabochia 10 mila pro Fondo cap. Giovanni Banelli; Ketty Buich 5.000 pro A.N.F.Fa. S.; dalla famiglia Luciano Davanzo 20.000 pro Conferenza Femminile S. Vincenzo de' Paoli; da Bruno e Maria Wengersin 5.000 pro Seminario Diocesano; da Stani e Titty de Smecchia 10.000 pro Società di Minerva; da Alfieri Seri 5 mila pro Lega Nazionale; da Piero Covre 5.000 pro Centro Tumori Lovenati; dalla famiglia Magliaretta 5.000 pro Associazione Nazionale Artiglieri sez. A. Brandolin; dall' Associazione Nazionale Artiglieri di Trieste 5.000 pro Fondo Piani-Farolfi - Istituto Tecnico L. da Vinci.

In memoria del dott. Federico Muzinich nel III anniv. dalla moglie Lucy 50.000 pro Centro Tumori Lovenati; dalla suocera Paola Fanin 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Evelina Menis nel XVI anniv. (20-12) dal marito Giordano 3.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria della nonna di Roberto Kobau dai colleghi del Laboratorio di sierologia del Burlo Garofolo 25.500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria (Rosina) Solazzo ved. Sorbise dalla famiglia Sartori 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Renato Mocenigo da Maria Fragiacomo 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Amalia Löwe da N. N. 8000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lina Mazzoni dall' amica G. Barcelli 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari Osped. Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria della dott. Edith Starz dai condomini 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Luciana e Giorgio Silvini 10.000 pro Ospedale civile di Palmanova; dalla collega Rita Pozzo Balbi 6000 pro Parrocchia S. Francesco; da Jolanda Scherli 3000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Menotti Battera da Francesco e Bianca Prelz Oltramonti 10.000, da Marino e Graziella Prelz Oltramonti 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; dalla famiglia Luciana Novellino 5000 pro Chiesa SS. Rita e Andrea; dalla famiglia Paoletti - Gruden 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Senizza da Amalia Senizza e figli 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Dorotea Tarboschi 5000 pro Assoc. italiana maestri cattolici; da Paolo, Bruno e Marino 10.000 pro CEST.

In memoria dello zio Giovanni Della Schiava da Enzo e Luciana Fumaneri 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Emma Codri da Darda Sanchini 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Mirella e Gabrio Brischi 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luigia Spessot ved. Padovan da Libera e Michele Dovgan 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Elvia e Tullio Gombac 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Marcello Giacomich da Maria Salatà e Bruno Salata 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Ileana e Roberto Colombo 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Elsa e Ugo Chirassi 10 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Olga Cucagna da Bruna Ralza 5000 pro Chiesa S. Maria Maggiore.

In memoria di Riccardo Nordio da Lidia Nordio 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Olga Isanz da Dimitri e Sonja di Demetrio 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria dello zio Bruno Corazza da Laura, Renato, Paolo e Gianfranco 10.000 pro Ospedale Maggiore (Divisione emodialisi).

In memoria di Alma Rosito in occasione del Natale dal marito dott. Antonio Rosito e dalla figlia Mariuccia Rinaldi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Per il S. Natale dal dott. Heinz Unger di Salisburgo 50.000 pro Rifugio animali ASTAD.

Per il S. Natale da N. N. 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Per il S. Natale da Fulvio e Lia Tuvo 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

Da M. D. S. 6000 pro ECA, 2000 pro Lega Nazionale e 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Ingravalle da Emilio 5.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Pasqua Tintori dal nipote Matteo e famiglia 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Maria Firmiani da Anna Maria e Fabio Predonzan 15 mila pro A.N.F.Fa.S.

In memoria dell'avv. Vincenzo Bologna dal Collegio Geometri 30.000 pro E.C.A.; da Mario Diego 5.000; da Lucio Chersi 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Olga Cucagna da Anna Nicoli e sorelle 10.000; dai baroni Goffredo e Maria de Banfield 15.000; dalla contessa Silvia Tripcovich 15.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore; da Silvio e Maria Pesle 10.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Rita); da Libero e Paola Zanier 10.000 pro Chiesa S. Rita; da Olga e Gustavo Rigutti 5.000 pro Lega Tumori G. Manni.

In memoria di Carlo Bruni dall' avv. Guido de Vida 5.000 pro Chiesa S. Rita; dalle famiglie Caporal e Valentini 20.000 pro Associazione Assistenza Spastici; da Edda e Sergio Sorrentino 5.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; dalla famiglia Cambissa 25.000 pro Villaggio del Fanciullo e 25.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da Ugo e Valeria Rubelli 10.000 pro Lega Nazionale; dal dott. Oscar Armani 10.000 pro Panathlon Club - Fondo Assistenza; da Nella e Nino Prennushi 10.000; da Niko Prennushi 5.000 pro Scuola media Beata Vergine.

In memoria dei genitori della signora Maietta-Piciulin dalla famiglia Dell'Aquila 5.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuditta Del Piero ved. Cuk dalle famiglie Zimolo e Amadio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Menotti Battera da Piero e Lidia Grego 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Olga e Gustavo Rigutti 5.000 pro CRI - Pronto Soccorso.

In memoria del prof. Giuseppe Puleo da Nirvana Novak 5.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore (prof. Camerini); dalla famiglia Pellis 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Ortensia Catalan da Luciana e Claudio Catalan 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina ed Emilio Ugotti dalla figlia Ludmilla 10.000 por Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Olga Puccelli ved. Chersicla dal figlio Giulio 20.000 pro Associazione Spastici.

In memoria di Salvatore Petronio dalla sorella 10.000; da Anita ved. Marchetti 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruno Caccamo da Anita ved. Marchetti 3.000 pro ECA; 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giorgia Berzè da Sergio e Stella 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Fulvio Vipiani da Corrado e Tiziana 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Guido e Rina Gregoretti dalle figlie Licia e Gigliola 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da Piero Codri 3.000 pro ECA.

In memoria del dott. Pietro Lauri dalla famiglia Sergio Maurel 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Ester Cossutta dal marito Mario 20.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Silvia Udovisi ved. Zoccoletti da Maria Süssland 20 mila; da Etta Carignani 10.000; da Cicci Allaria 10.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Teo D'Ambrosi da Clelia e Rusella 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Neva Zors in Guastalla dalle famiglie Palese e famiglia Pibrovec 12.000 pro Centro malattie cardiovascolari - Ospedale Maggiore.

In memoria di Giorgio Tribusson dalla famiglia Relli e Eden Andri 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Beatrice Galante da Giorgina Pedutti 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del prof. Redento Romano da Elvino Perini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Cividin dalle famiglie Bardiani e Cappuccio 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Maria Deangeli ved. Fragiacomo dalla famiglia Erminio Chinetti 5.000; dalla famiglia Umberto Chinelli 5.000 pro Associazione Famela Portolana.

In memoria di Emma Bonetta ved. Codri dalla famiglia Sorci 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

### NOTIZIARIO SCOLASTICO

### Si vota al «Galvani»

Domani, domenica nella sede centrale di via Lazzaretto Vecchio, 24 dell'Istituto «Galvani» si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei seguenti organi collegiali: consiglio di classe, consiglio di disciplina allievi, rappresentanza degli allievi nel Consiglio di Istituto. Genitori ed allievi sono invitati a votare dalle ore 8 alle ore 20 del giorno sopra indicato.

### IL NUOVO PREZIOSO VOLUME DI GIUSEPPE MARCHIORI

# DIALOGO FRA NATURA E ARTE NEL MAGICO CARSO DI SPACAL

## Fotografie di Zannier a confronto con le opere del pittore

*Per apprezzare Spacal bisogna amare il Carso. Per comprendere Spacal bisogna conoscere il Carso. E' un binomio in cui l'arte va sposa al paesaggio, con risultati grafici che ormai tutti conoscono. E appare difficile oggi pensare all'artista triestino, alle sue opere, senza correre subito con il pensiero alle pietre bianche, alle macchie rosse, alle ruote, alle finestre, ai portali, che si intuiscono più che scoprire nelle sue incisioni.*

*Se c'era bisogno di un «documento» di questo connubio Spacal - Carso (i cui atti del resto si trovano anche in un'altra opera recente, «Terra di pietre», di Mario Coloni con foto di Pino Bollis), esso è giunto puntuale e prezioso con un libro del prof. Giuseppe Marchiori (curato dalla casa editrice P. B. Studio di Padova diretta da Giampaolo Boccardo); «Il Carso di Spacal», già presentato al Circolo della Stampa di Trieste nei giorni scorsi.*

*L'elevata introduzione che Marchiori fa alle tavole dell'incisore e alle foto di Italo Zannier, costituisce una spiegazione in chiave didattica del senso del Carso, della sua selvaggia natura, dei suoi poveri villaggi, così austeri, così pieni di forza intima. «Un breve viaggio — commenta Marchiori — ma tale da far capire lo spirito di luoghi nascosti fra le montagne e i confini del Carso triestino e intuire il senso delle stagioni, attraverso gli aspetti della natura: una corsa nel tempo, alla scoperta di rapporti, risonanze, equilibri, che sfuggono ormai allo sguardo di quanti si sono abituati a vedere con gli occhi degli altri e sempre in un ristretto raggio visivo. Un paese, come il Carso, va veduto con l' amore e con la penetrante acutezza di un artista nella sua più autentica dimensione poetica, che comprende natura e leggende, tradizioni e storia, in un meraviglioso viluppo. Soltanto Spacal è riuscito a districarne il filo segreto...».*

*Il volume costituisce una piccola antologia delle opere di Spacal, ma la novità, un motivo che non si offre solo alla curiosità del lettore ma alla sua più attenta meditazione, è rappresentata dal confronto fra l'immagine reale e quella visualizzata dall'artista, di uno stesso soggetto, di una stessa atmosfera. L'obiettivo di Zannier ci consente un riscontro immediato con le invenzioni di Spacal, che constatiamo non siano «invenzioni» vere e proprie bensì «interpretazioni» del paesaggio carsico, recuperato nella sua genuinità.*

*L'opera di Giuseppe Marchiori si può accogliere come originale vocabolario, in cui il Carso raffigurato dall'artista viene «tradotto» in immagini fotografiche. Un gioco raffinato, che aiuta contemporaneamente a capire Spacal e a conoscere il Carso. Proprio secondo i concetti espressi nel binomio citato. Le architetture diventano simboli, i simboli si inseriscono nelle immagini.*

*E' un volume che fa bene a chi ama il Carso, la natura, il senso della quiete che solo le cose antiche possono dare. In fondo, è un libro che proprio qui a Trieste dovrebbe essere doppiamente apprezzato, quale fetta di pietre e di terra rossa che avvolge la città, un polmone che ci aiuta a disintossicarci, a fuggire dai problemi di ogni giorno. E' il nostro piccolo tesoro, che ci piace andare a scoprire magari ogni domenica, o in tutti i momenti liberi, per goderci un po' di tregua fisica e spirituale, entro le sue povere terre, così generosamente dispensatrici di pace e di serenità. E se questo volume contribuirà ad avvicinare al Carso chi ancora non è stato avvinto dal suo fascino, il merito non sarà solo di Spacal, che ne è il cantore grafico, ma anche di Giuseppe Marchiori, fine e sensibile presentatore.*

**D. d. R.**

### MOSTRE D'ARTE

**Ottavio Bomben alla Sant'Elena**

Il pittore Ottavio Bomben si ripresenta alla Galleria Sant'Elena di via degli Artisti 2, con una rassegna di opere recenti, che sarà inaugurata questa sera alle 18, e avrà termine la sera del 31 dicembre.

**ALLA GALLERIA TOMMASEO**

Domani si chiude la mostra di incisioni di MORANDI disegni di ZOTTI

**GALLERIA D'ARTE FORUM**

Rassegna di GRAFICA PITTURA e SCULTURA di artisti proposti nel periodo 1973 - 1975

Inoltre è in vendita il volume «IL CARSO DI SPACAL» di G. MARCHIORI presentato al Circolo della Stampa

**ALLA LANTERNA**

MOSTRA DI NATALE

**Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2**

Piazza Vecchia 6

Oggi alle 18 si inaugura la mostra personale di GIANNI BRUMATTI

**«Al Torchio» di S. Dorligo**

BORIS ZULIAN

Domenica ultimo giorno 10-12 — 15-19

**TERGESTE**

Via Battisti N. 23

BRESSANUTTI, BRUNETTI, BUDICIN, BURGHER, CALUSA, CERNECCA, COSSUTTA, CREGLIA, CRIVELLARI, DUIZ, FONDA, GIUSTI, GRUBISSA, MICALESCO, PAMPANINI, RONAY, SARTORETTO, SAULI, SCARAMELLA, SIVINI.

**«LA TAVOLOZZA»**

Via Vasari 12

espongono

MARINA LULICH FLEBUS KIRCHMAYR PELLAY PICERNA

dal 18-12-75 al 6-1-1976

L'ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE MARINARA PROVINCIALE

# APPELLO ALLA DIFESA DELLE SOCIETÀ DI P.I.N.

## Preoccupazioni per il Lloyd Triestino metà del cui naviglio si trova in condizioni di vetustà e dovrebbe essere sostituita

La vertenza per la riconversione della flotta Finmare e delle società di preminente interesse nazionale assume la dimensione di scontro politico per una qualificazione dell'intervento pubblico che rifiuti la logica «assistenziale» per una scelta di fondo in senso strutturale al settore del trasporto marittimo. L'affermazione è contenuta nel documento conclusivo della recente assemblea aperta organizzata dalla federazione marinara provinciale sulla motonave «Europa», documento che sarà ora inviato alle locali componenti politiche. Le azioni intraprese dai marittimi in questa direzione — è detto ancora nella mozione — hanno permesso la conquista di importanti strumenti, quali la legge 684 per la riconversione della flotta di p.i.n., la garanzia del posto di lavoro per il triennio contrattuale, e istituzioni che disciplinano il nuovo rapporto di lavoro e la mobilità del personale.

Grazie ai risultati conseguiti, i disarmi delle navi già effettuati, tra cui quelli della «Michelangelo», della Raffaello» e dell'«Asia», non hanno comportato finora grossi contraccolpi sull'occupazione; però, dopo questa prima fase conclusasi nei tempi previsti, si aprono gravi interrogativi circa le prospettive derivanti dall'attuazione del piano ministeriale, poiché al momento attuale si registrano notevoli ritardi nell'adempimento degli impegni assunti, impegni che rappresentavano la garanzia di un avvio equilibrato del processo di riconversione della flotta di Stato, e nel contempo vincolavano la volontà politica per la positiva realizzazione della ristrutturazione. Ecco, dunque, che i ritardi rischiano di compromettere la contestualità e la gradualità tra disarmi e immissioni di nuovo naviglio, da attuarsi entro il '77, anno che dovrebbe segnare il definitivo disarmo di tutte le navi passeggeri.

In questo contesto — sottolinea il documento — si inseriscono le preoccupazioni della federazione marinara provinciale per il Lloyd Triestino: davanti alle scadenze negative del trasferimento della turbonave «Marconi» alla società Italia e dei prossimi disarmi delle motonavi «Africa» ed «Europa», esistono tuttora dubbi sulla concretizzazione del potenziamento del settore commerciale, causa una riserva della Finmare sulla costruzione delle due navi da carico per la linea con la Cina. Inoltre le condizioni di vetustà di una quindicina di navi, che rappresentano più del 50 per cento del naviglio attualmente in esercizio, indicano una prevedibile riduzione dell'attività della società se non saranno presi quei provvedimenti indispensabili per la loro sostituzione. Ulteriori motivi di apprensione suscitano da un lato la mancata costituzione delle società a capitale misto e di quella di gestione, e dall'altro i criteri finora seguiti per la formazione della società Almare, cui partecipano la Finmare, l'Efim e la Nai: infatti per quest'ultima si assiste alla mortificazione del principio dell'art. 2 della legge di ristrutturazione, in quanto la minoranza azionaria privata, associandosi alla maggioranza pubblica, ne condiziona di fatto l'indirizzo politico.

«Da questo quadro — afferma la federazione marinara — emergono, assieme alle responsabilità denunciate, le mire e gli intendimenti dell'armamento privato tesi a utilizzare gli strumenti e i contenuti della legge per proseguire i suoi fini tradizionalmente speculativi»

Di conseguenza, i sindacati e i lavoratori intendono assumere le seguenti posizioni: riconfermare la validità dell'impostazione politica della vertenza sulla ristrutturazione, e nello stesso tempo ribadire la irrinunciabilità al rispetto degli impegni relativi alla contestualità tra disarmi e immissioni di nuove navi; richiamare la difesa dell'occupazione attraverso il potenziamento e lo sviluppo di nuove attività commerciali delle società di p.i.n. e la realizzazione di tutte le società a capitale misto nel settore dei trasporti di massa secchi e liquidi.

ASSEMBLEA ALL'ARSENALE TRIESTINO-S. MARCO

# PRESIDI SANITARI SUI POSTI DI LAVORO

## Vengono auspicate specifiche iniziative sindacali onde modificare i sistemi e le condizioni ambientali

Si è svolta ieri, al consiglio di fabbrica dell'ATSM, un'affollata assemblea dei saldatori elettrici e autogenisti per l'illustrazione dei dati emersi dall'indagine svolta dal Servizio comunale di medicina del lavoro in stretta collaborazione con l'Istituto di medicina del lavoro dell'Università di Trieste, sulle condizioni ambientali e sullo stato di salute dei lavoratori. All'assemblea hanno partecipato con i rappresentanti del c.d.f., l'«équipe» del Servizio di medicina del lavoro e dell'Istituto universitario, rappresentanti del sindacato metalmeccanici e dei patronati sindacali.

La relazione ha fatto emergere con chiarezza e nella sua complessità, la gravità della nocività e la pesantezza del lavoro cui sono esposte le due categorie: infatti oltre il 90 per cento dei lavoratori risultano affetti da gravi affezioni broncopolmonari per l'esposizione ai gas e fumi di saldatura contenenti gas nitrosi, ferrosi, fosforici, del cromo, zinco, ecc. per gli stessi fattori nocivi associati ad altri, il 75 per cento dei lavoratori soffre di disturbi all'apparato digerente (stomaco, fegato ecc.); il ?? per cento dei lavoratori è affetto da sordità, più o meno grave dovuta all'esposizione di alte intensità del rumore presente sul posto di lavoro.

Su questi aspetti signicativi, si è svolto un serrato dibattito che ha posto con forza, la necessità di iniziare specifiche iniziative sindacali per porre fine al grave stato di nocività presente nei luoghi di lavoro, particolarmente sulle lavorazioni di saldatura e ossitaglio di lamiere primerizzate, a bordo delle navi in riparazione, per modificare radicalmente sistemi e metodi con cui vengono svolte le lavorazioni. E' stato anche deciso di inviare i risultati dell'indagine ai cantieri di costruzione e riparazione del nostro paese per coordinare iniziative di lotta a carattere nazionale.

Alla fine dell'assemblea sono stati consegnati ai lavoratori i libretti sanitari e di rischio individuali.

PREMIO A BILUCAGLIA

### Secondo all'«Angelicum» un musicista triestino

La commissione giudicatrice del «Premio Angelicum», concorso internazionale di composizione per orchestra da camera, ha deliberato a maggioranza di assegnare l'«Angelicum» allo svizzero Francesco Hoch per l'opera «Riflessioni sulla natura di alcuni vocaboli». Il secondo premio è stato assegnato all'unanimità, ex aequo, a Claudio Bilucaglia, di Trieste e al californiano John Charles Malcher.

Claudio Bilucaglia, non nuovo a riconoscimenti in campo nazionale, è un giovane musicista triestino non ancora trentenne. Ha studiato al nostro Conservatorio «Tartini» diplomandosi in composizione, e attualmente insegna presso lo stesso istituto.

NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

# La polemica a Muggia sull'asilo di Chiampore

La seduta del Consiglio comunale di Muggia è stata vivacizzata giorni fa dall'intervento dell'opposizione, in particolare della DC, su una delibera presentata dalla Giunta e riguardante l'assunzione di personale presso la scuola materna comunale di Chiampore, di recente aperta. Dopo una breve relazione dell'assessore Bordon, i consiglieri Cuscito e Opara (DC) hanno ravvisato l'improponibilità della delibera in discussione, in quanto si richiamava in modo specifico a una precedente delibera della Giunta (la n. 501 del 14.10.1975), che però, non era mai stata posta nè all'esame nè tanto meno all'approvazione del Consiglio comunale, in base alle vigenti disposizioni legislative, e quindi, formalmente priva di legittimità.

Tale mancato adempimento, hanno sostenuto i consiglieri d.c., renderà di conseguenza nullo, o almeno improponibile, qualunque altro atto successivo che si sarebbe riferito a detta delibera e, quindi, anche quello, all'ordine del giorno, sull'assunzione del personale, e hanno concluso ritenendo che il Consiglio comunale, pertanto, non lo potesse né discutere né approvare. Anche i consiglieri Derin (PSDI), Francese (PRI) e Rondi (PLI), hanno manifestato, pur con motivazioni diverse, o la loro perplessità o una netta opposizione.

Di tutt'altro tenore, invece, l'intervento del cons. Campagna (PC), il quale, dopo aver espresso il compiacimento della maggioranza per l'istituzione di una scuola materna comunale nella località di Chiampore, ha inteso interpretare i mancati adempimenti denunciati dai consiglieri d.c., come una semplice dimenticanza o un ritardo, come un fatto squisitamente burocratico e formale, da considerarsi irrilevante di fronte alla sostanza dei fatti e alla realtà di un'istituzione funzionante. Alla replica di tali considerazioni il cons. Rizzi (DC), il quale ha sostenuto che la mancata presentazione di una delibera al Consiglio comunale non può essere considerata una semplice inadempienza burocratica, ma un vero e proprio fatto politico-amministrativo, in quanto priva il Consiglio stesso, globalmente inteso quale rappresentanza elettiva della comunità locale, della possibilità di una corretta informazione, della formulazione di proposte, di una critica costruttiva, di un confronto delle posizioni sull'argomento in discussione. Inoltre ha fatto rilevare che la scuola è stata aperta senza la prescritta autorizzazione delle autorità scolastiche.

Alla conclusione del dibattito, il sindaco, in base alle argomentazioni sentite, ha proposto il ritiro della delibera dall'ordine del giorno e il suo rinvio a una successiva seduta consigliare. La proposta è stata accettata all'unanimità.

---

**«Con i socialisti per uscire dalla crisi»**: questo il tema dell'assemblea precongressuale dei nuclei aziendali socialisti della Grandi Motori Trieste, dell'Italsider e dell'Arsenale San Marco che avrà luogo oggi nella sede di via Mazzini, alle ore 10.

### Scadenza annuale tasse di circolazione

L'Ufficio Esattore dell'Automobile Club Trieste comunica che il 22 dicembre avrà inizio la scadenza annuale delle tasse di circolazione delle autovetture di potenza fiscale pari o superiore a 10 HP. L'esazione avviene per tutti indistintamente gli automobilisti presso la sede dell'Ente, in via Cumano 2, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.45 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato in cui sarà osservato l'orario 8-12.

Funzionano anche le Delegazioni dell'Automobile Club presso la Fiat di Campo Marzio 12, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.30, escluso il sabato; in via Flavia ad Aquilinia 17 e in piazza Duca degli Abruzzi 1, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 18.15; sabato dalle 8.30 alle 11.30. Nei pomeriggi del 24 e 31 dicembre tutti gli Uffici rimarranno chiusi.

---

**Questa sera alle 18**, per gli «Incontri teatrali» organizzati dal Teatro Stabile di Trieste, al Ridotto del Rossetti, in via Crispi 58, verrà presentato al pubblico il libro «Il teatro sloveno, storia antologica dalle origini ad oggi» di Josip Tavcar e Furio Bordon.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

# Un giovane settantenne della musica triestina

(Giornalfoto)

Mario Bugamelli (a destra) durante l'incontro in suo onore

*In un'atmosfera simpatica e cordiale si è svolto giovedì sera al Circolo della Stampa un festoso incontro con il compositore concittadino Mario Bugamelli, che nel 1975 ha compiuto settant'anni. Il ritmo estroso dell'attività artistica di Mario Bugamelli non corrisponde però ai dati anagrafici: la vivacità, lo spirito, l'energia delle composizioni ne hanno fatto uno dei compositori più giovanili della sua generazione ed una delle personalità più singolari della vita musicale triestina.*

*Intorno a Bugamelli erano amici, colleghi, collaboratori, che insieme hanno rievocato alcuni fra gli episodi più curiosi ed i momenti più significativi vissuti nel corso di un cinquantennio di musica, da quando cioè era approdato a Trieste dalla nativa Karkov. Vito Levi ne ha ricordato gli anni di conservatorio, il suo inserimento nella vita musicale e le doti umane e generose del suo carattere. Successivamente Giulio Viozzi ha stimolato l'ospite e l'amico con una serie di piccole rievocazioni, che comprendevano una imprevista e gustosa esecuzione al pianoforte di una sua pagina dedicata a Bugamelli e da Bugamelli trascritta per orchestra.*

*Il compositore ha risposto alle domande, raccontando le sue lontane esperienze e i suoi rapporti con l'ambiente della nostra città nei confronti della musica contemporanea (un ricordo illuminante della prima audizione di «Petruschka» o, per contrapposizione, l'incontro con il jazz). Così nasce e si manifesta l'invenzione di Bugamelli, nella quale convergono le origini russe, la componente americana e gli influssi italiani del tempo.*

*Della predilezione per Gershwin, fa fede infatti una composizione dal titolo «Un triestino a New York», mentre altre pagine, come «Goal» o la sua operina «Una domenica», riflettono la sua passione per lo sport e per il calcio in particolare. Fra gli interventi di Vito Levi, di Viozzi, di Mario Simini e di Gianni Gori (che coordinava l'incontro), l'ospite ha inserito alcuni divertenti aneddoti, che hanno reso la serata un piacevole incontro fra amici.*

*Il pianista Claudio Crismani ha offerto infine all'auditorio una lieta sorpresa, con l'esecuzione di due «danze», espressione delle due facce contrapposte del gusto musicale di Bugamelli: una riflessiva, l'altra risentita e travolgente. E incisiva e trascinante è stata la duplice interpretazione del giovane, applauditissimo pianista triestino, in omaggio al maestro.*

*Alla fine, un brindisi in letizia per Mario Bugamelli, il giovane settantenne della musica triestina: un compositore che ha diritto ad una presenza nelle cronache musicali degna del suo valore, apprezzato dalla critica e dal pubblico.*

### Alla «Cappella»

Continua alla Cappella (via Franca 17, tel. 61668) la personale del regista polacco Krzysztof Zanussi, inaugurata ieri con il suo primo film «Storia di un provinciale» e con il telefilm «Dietro la parete». Sono in programma oggi alle ore 19 e alle 21.30 il film «Vita di famiglia» del 1971 e una selezione di corto e mediometraggi. La personale continuerà nei prossimi giorni con i suoi film più recenti: «Struttura di cristallo», «Illuminazione» e «Bilancio trimestrale».

«GLASBENA MATICA»

### Vivaldi e Gluck diretti dal m.o Kjuder

Recentemente l'orchestra della «Glasbena Matica» diretta dal maestro Oscar Kjuder, ha sostenuto due concerti in scuole elementari e medie di Sesana e di Kosina in Jugoslavia. Sono state presentate musiche di Ipavec, Vivaldi e Gluck.

Il fatto di maggior rilievo (ne è stata a prova la presenza della televisione) è lo scopo che l'orchestra ha voluto raggiungere, quello cioè di far conoscere con esperienza diretta la musica ed i suoi interpreti, a studenti di scuole non musicali. Una esperienza già fatta negli scorsi anni conseguendo sempre risultati positivi con piena approvazione critica da parte degli insegnanti e degli allievi stessi che seguono con vivo interesse questo genere di iniziative.

In futuro, il Maestro Kjuder si propone di ripetere anche nelle scuole di Trieste queste interessanti esperienze.

# IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche nuvolosità variabile con alternanza di schiarite e annuvolamenti più intensi sulle regioni centrali tirreniche. Sulle rimanenti regioni nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche. Foschie dense in intensificazione durante le ore notturne con formazioni di banchi di nebbia sulle valli e lungo i litorali del Nord Italia.

Temperatura: in diminuzione più sensibile sulle regioni adriatiche.

**Temperature minime e massime di ieri: Trieste 1, 2; Bolzano —2, 10; Verona 1, 5; Venezia 2, 6; Milano 4, 5; Torino 3, 5; Genova 5, 7; Bologna 4, 6; Firenze 6, 9; Pisa 5, 10; Ancona 5, 8; Perugia 4, 9; Pescara 6, 10; L'Aquila 4, 10; Roma Nord 7, 12; Roma Fiumicino 9, 12; Roma Eur 9, 12; Campobasso 2, 7; Bari 6, 14; Napoli 10, 14; Potenza 2, 6; S. Maria di Leuca 10, 15; Catanzaro 9, 13; Reggio Calabria 10, 19; Messina 13, 17; Palermo 13, 16; Catania 8, 20; Alghero 9, 14; Cagliari 9, 15.**

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 1, 6; Atene 10, 15; Beirut 11, 17; Belgrado —2, 1; Berlino —8, 0; Buenos Aires 25, 37; Copenaghen 1, 3; Francoforte —9, 1; Ginevra —4, 0; Helsinki —10, —5; Hongkong 10, 19; Johannesburg 12, 20; Lisbona 7, 13; Londra 3, 7; Madrid —1, 9; Montreal —17, —7; Mosca —16, —10; New York —5, 1; Parigi —3, 2; Rio de Janeiro 19, 34; San Francisco 8, 16; Seùl —5, 0; Singapore 23, 31; Stoccolma —8, —4; Taipei 12, 22; Teheran 1, 4; Tel Aviv 10, 20; Tokio 1, 11; Vancouver —6, 3.

CONDIZIONI IDEALI PER GLI SCIATORI IN MONTAGNA (E NATALE È VICINO...)

# Sole, tempo bello e freddo

**Lo scirocco è il grande nemico degli sciatori. Quando si presenta sulle piste, è capace di distruggere d'un sol colpo le fatiche e le speranze coltivate a prezzo di lunghi freddi e di frequenti nevicate. Se capita lo scirocco su un campo di neve, è come se la neve non fosse mai caduta: diventa molle, bagnata, in una parola non sciabile. Ed allora addio programmi, da svolgere a fine settimana, dopo averli a lungo sognati.**

Nei giorni scorsi lo scirocco si era presentato minaccioso in tutta la regione. La pioggia in città, con alta temperatura, lasciava intuire che in montagna tutto stava precipitando. L'altezza della neve scemava gradatamente ovunque; e chi attendeva ancora la prima nevicata (Ravascletto finora non è stata fortunata) doveva rinviare ad altra data la realizzazione delle speranze. Ma giovedì il tempo ha avuto una impennata, di cui ci siamo accorti tutti... anche in riva al mare: la temperatura si è abbassata, accompagnata da vento in pianura, ma la pioggia non ha desistito. Ed infatti giovedì in montagna, in maggiore o minore misura, è nevicato dappertutto.

Ieri, nella voce degli informatori, durante la consueta serie di telefonate con le stazioni invernali, la soddisfazione si sentiva vibrare: tutti a rispondere che il tempo era bellissimo, con sole, freddo (garanzia di conservazione del manto nevoso), neve fresca di buona qualità. Coraggio dunque: oggi e domani le condizioni di innevamento saranno buone per tutti. Gli impianti sono ormai collaudati da alcune settimane di funzionamento, qualche località, come Sappada, è già affollata, incredibilmente. Gli avamposti degli sciatori natalizi sono già arrivati a conquistare le posizioni strategicamente più importanti.

Natale è alle porte, quest'anno ci sarà un affollamento che da due anni mancava, causa la scarsità o l'assenza completa di neve. Tutti ne sono contenti, naturalmente: sciatori, albergatori, scuole di sci, gestori degli impianti di risalita. Chi deve collaudare gli sci o l'abbigliamento nuovo (ah, quegli azzurri, che maledettamente fanno testo in fatto di moda, mutabile ogni anno, con grande disperazione dei genitori che pagano i conti...) non ha migliore occasione per farlo. Le scuole si chiudono lasciando liberi grandi e piccoli di andarsene in montagna. E' una corsa sempre più affollata, la prima «marcialonga» che dalle città ha per traguardo le varie località innevate.

Come sarà il tempo, nel periodo natalizio? Inutile correre dietro alle previsioni ufficiali: troppo spesso si dimostrano insufficientemente esatte, procurando doppia delusione. Aspettiamo giorno per giorno di vedere come si mette il tempo. Specie con la neve, bisogna sempre andare cauti. Per via di quello scirocco che potrebbe rovinare la festa, anche se quest'anno finora la neve non si è fatta aspettare come in passato.

Ecco comunque quali sono le previsioni «ufficiali»: le vacanze natalizie si presentano con poco sole e con piogge sparse, anche se la situazione dovrebbe migliorare verso la fine dell'anno. Queste conclusioni si possono trarre dalle previsioni di massima preparate dal servizio meteorologico dell'Aeronautica e valide sino alla fine dell'anno.

Infatti il Mediterraneo centrale e l'Italia saranno interessati dal passaggio di perturbazioni a carattere freddo e da temporanei aumenti di pressione. Perciò sulle regioni italiane si avrà cielo generalmente nuvoloso, con prepicitazioni sparse; tuttavia è previsto anche qualche giorno di tempo buono, specie verso la fine dell'anno. Farà anche freddo: è infatti prevista una temperatura inferiore ai valori normali. Freddo: quindi la pioggia di città sarà neve in montagna.

Ancora gare domani, sul Piancavallo, privilegiato di dicembre. Un motivo di affollamento in più per quel centro invernale, orgoglio dei pordenonesi ma terra di conquista per tutti gli sciatori della regione.

Ravascletto, con l'impianto dello Zoncolan, sta ancora mordendo il freno: gli impianti sono ancora fermi, bisogna proprio arrivare a Natale per vederli in funzione, come da tempo annunciato. Ma la partenza ufficiale avverrà di gran carriera, ripagando tutti della lunga attesa.

Ecco la situazione dalle varie località, in base ai dati assunti ieri alle 12.

**AMPEZZO - CIMA CORSO**: temperatura —6, sereno, neve 20 centimetri. La sciovia monte Jof non è sicuramente attiva oggi causa lo scarso innevamento della pista. Il Comune di Ampezzo comunque farà l'impossibile per farla funzionare, con soddisfazione dei turisti.

**CORTINA**: —3, sereno da 80 cm a 150. La scuola di sci assicura che tutti gli impianti di risalita della conca funzionano. Neve buonissima, piste battute, strade in ottimo stato.

**FORNI DI SOPRA**: —2, sereno, 30. Aperte sciovia Cimacuta e Baby. Battuta la pista di fondo.

**PIANCAVALLO**: —4, sereno, da 20 a valle a 150 a monte. Aperti i due tratti della seggiovia del Tremol e la sciovia Forcella. Probabile avvio delle sciovie del Sole e Caprioli. Percorribile la pista di fondo.

**RAVASCLETTO - ZONCOLAN**: —6, sereno, 5. Tutti gli impianti, ancora chiusi, saranno aperti per Natale.

**SAPPADA**: —11, sereno, da 35 a 150. Aperti tutti gli impianti anche dei campetti, di Sappada e Cima. Battuta per 4 chilometri la pista di fondo.

**SAURIS**: —5, sereno, neve fresca 35 cm, per un totale di 75 cm. Funzionano gli impianti di risalita Richeland, Sauris di Sotto, Rinderperg e Koltenbrunner di Lateis (tutte sciovie).

**SELLA CHIANZUTAN**: —6, sereno, 30-40. Aperte sciovie Monte Piombada, Romano Cimenti, Montute.

**SELLA NEVEA**: —10, sereno, 45-170. Aperte funivia del Canin, sciovia Poviz rossa, sciovia Gilberti, sciovia Prevala; domenica anche la Stella Alpina. Chiusa fino a Natale la Poviz azzurra.

**TARVISIO - VALBRUNA**: —10, sereno, 30. Funzionano tutti gli impianti della zona, fatta eccezione per la seggiovia del Priesnig, sempre in attesa del collaudo e della sciovia Cappia sul Lussari. Battuta la pista di fondo dai Tre Abeti a Valbruna.

*(A cura di Dante di Ragogna)*

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SBLOCCATO DALLA CENSURA IL FILM DI PASOLINI

## Vedremo «Salò» dopo l'Epifania

Roma, 19

«Salò o le centoventi giornate di Sodoma» di Pier Paolo Pasolini verrà programmato sugli schermi cinematografici italiani nel prossimo gennaio subito dopo la festività dell'Epifania. Lo ha reso noto il produttore del film Alberto Grimaldi, della PEA cinematografica, dopo che la pellicola è stata approvata dalla seconda commissione di censura la notte scorsa. In proposito egli ha detto: «Ritengo che la commissione sia stata indotta a concedere il visto per le elevate qualità artistiche del film».

Non è la prima volta che un film di Alberto Grimaldi viene bocciato dalla censura. Il produttore, infatti, si è trovato negli scorsi anni in situazioni analoghe per il film «Ultimo tango a Parigi» di Bertolucci, per «I racconti di Canterbury» e «Il fiore delle mille ed una notte» di Pier Paolo Pasolini.

Il film «Salò o le centoventi giornate di Sodoma», che era stato bocciato un mese fa dalla commissione di censura di prima istanza, è stato ora approvato nella versione integrale senza alcun taglio ma con il divieto ai minori di diciotto anni *(Ansa)*

### Romolo Valli alla «Risiera»

L'attore Romolo Valli, direttore del Festival dei due mondi di Spoleto, e protagonista dello spettacolo «Il malato immaginario» di Molière, messo in scena da Giorgio De Lullo che si sta replicando con successo a Trieste, ha visitato ieri la «Risiera di San Sabba».

Valli, che è ex deportato, ha espresso profonda commozione nel visitare la risiera, oggi dichiarata monumento nazionale per essere stato l'unico campo di concentramento in Italia nel quale funzionò un forno crematorio. *(Ansa)*

### Tre donne in gara a «Colpo di fortuna»

Milano, 19

Gabriella Tancioni per il Lazio, Anna Maria Iovannitti Prete per l'Abruzzo, Maria Rita Stiglich per la Val D'Aosta si contenderanno domenica 21 dicembre il diritto di partecipare alle finali di «Un colpo di fortuna», il telequiz presentato da Pippo Baudo e abbinato alla lotteria Italia. A questa puntata di «ripescaggio» avrebbe dovuto partecipare il rappresentante della Sicilia Angelo Scadurra che ha però rinunciato per improvvisa indisposizione. E' così subentrata Maria Rita Stiglich che ha vinto il sorteggio effettuato dal notaio Adele Ricevuti, al quale avevano partecipato anche Carlo Bandieri e Michele Doti.

L'edizione «Anteprima» per questa puntata sarà tutta riservata agli ospiti. Il «Quartetto Cetra» canterà «Susanna Naif» e «Nel reame di Ralanti»; il complesso «Schola cantorum» eseguirà «Le tre campane» e infine Daniel Santacruz Ensemble interpreterà «Christmans Carlos».

Nell' edizione pomeridiana Johnny Dorelli, ospite d'onore, canterà un «pezzo» della sua commedia musicale «Aggiungi un posto a tavola»; nelle veste di donna della fortuna sarà Ave Ninchi, che sta registrando negli studi milanesi una serie di fiabe di Carlo Gozzi. *(Ansa)*

## QUESTA SERA SUL VIDEO

## Ritratto di Pablo Casals La squadra dei sortilegi

«(Di nuovo) tante scuse» (TV-1, ore 20.40) — Puntata natalizia con cori di bambini, scintillanti alberi di Natale, quella in onda stasera. L'invasione massiccia del Natale comincia con la partecipazione di un gruppo di bambini e con un balletto cui seguiranno sketches sulla letterina di Natale e sulla favola di Cenerentola. Anche il balletto con Sandra Mondaini e le scenette con «I ricchi e poveri» avranno carattere natalizio. Ospite della puntata, che si chiuderà con un coro dedicato al Natale, è il cantante Mal.

* * *

«A - Z: un fatto, come e perché» (TV-1, ore 21.50) — Riprende, stasera, «A - Z» giunta al settimo anno di vita: una trasmissione, questa, che testimonia come il pubblico italiano non diserti l'impegno. «A - Z» infatti raccoglie al sabato sera, in seconda serata, circa dieci milioni di telespettatori con un indice di ascolto pari a quello della «Domenica sportiva». Questa edizione è condotta in studio da Aldo Falivena ed è curata da Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci. Come è noto il contenuto di ciascuna puntata è legato direttamente all'attualità; invariata rimane la formula con i filmati proiettati in studio alla presenza, ove è possibile, degli stessi protagonisti.

* * *

«Pablo Casals» (TV-2, ore 21) — Il «ritratto d'artista» in onda stasera, attraverso le immagini di un film di Pierre Vozlinsky è dedicato al famoso violoncellista e compositore spagnolo Pablo Casals scomparso nel 1973. Il celeberrimo concertista fu considerato il più grande violoncellista dei nostri tempi: fondamentale rimane soprattutto la lezione stilistica delle sue interpretazioni che segnano ormai un punto di riferimento imprescindibile nel campo della pratica esecutiva. Dopo la guerra civile, contrario al regime franchista, si rifugiò per alcuni anni a Prades, nei Pirenei francesi, dove organizzò concerti e festival.

* * *

«La squadra dei sortilegi» (TV-2, ore 22) — Con il telefilm dal titolo «Il fantasma cambia casa» prende il via stasera questa nuova serie che ha per protagonista la cosiddetta «Squadra dei sortilegi», una squadra che collabora con la polizia parigia senza figurare nei quadri ufficiali e chiamata a risolvere tutti quei casi nei quali apparentemente compaiono elementi magici. Protagonista del «Fantasma cambia casa» è appunto il fantasma di un certo Anatole, antenato di un novantenne marchese il quale non vuole vendere il vecchio palazzo e non vuole assolutamente trasferirsi in un appartamento più moderno. Il fantasma Anatole invece è del parere contrario e infatti alla morte del marchese si installa in un modernissimo edificio divertendosi con gli ultimi ritrovati della tecnica. Ma tutto questo fa intervenire la polizia... *(Ansa)*

### Bocciato in censura «Compromesso erotico»

Roma, 19

La VI commissione di revisione cinematografica ha bocciato il film «Compromesso erotico» di Sergio Bergonzelli.

Il regista, autore tra l'altro del best-seller estivo «La cognatina», non si rende conto del motivo di tale decisione. A suo avviso, il film poteva al massimo incorrere nel divieto per i minori di 14 anni.

«Compromesso erotico» — sostiene Bergonzelli — non presenta scabrosità, sia per linguaggio che per sequenze, superiori a quelle che sono ormai da considerare lo standard della maggior parte della produzione cinematografica. Inoltre quel poco di sesso che c'è, è reso meno morboso dalla chiave comico-satirica della vicenda, imperniata sugli scontri... ideologici dei due protagonisti, don Camillo e la nipote Peppona». *(Ansa)*

### Jeanne Moreau torna alle scene

Parigi, 19

Ritorno al teatro di Jeanne Moreau dopo due anni di assenza: l'attrice francese sarà «Lulù» nell'omonima commedia di Franck Wedekind, che il «Theatre de l'Athenée» metterà in scena a Parigi dal 24 gennaio prossimo.

Sotto la regia di Claude Regy reciteranno accanto alla Moreau gli attori Hugues Quester, Gerard Ismael, Roland Bertin e Tatiana Moukhine. *(Ansa)*



# TEATRI E CINEMATOGRAFI





**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1975-76. Oggi alle ore 18 ultima rappresentazione (turno S) di «Arianna e Barbablù» di P. Dukas. Direttore Reynald Giovaninetti, regia G. Chazalettes. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1975-76. In preparazione «Katia Kabanova» di L. Janacek. Direttore Georges Sebastian, regia M. Wallmann.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** — Ore 20.30 la Compagnia di prosa Romolo Valli presenta «Il malato immaginario» di Molière. Traduzione di Cesare Garboli, regia di Giorgio De Lullo, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Sconto 20% agli abbonati, prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM.** Da lunedì 22 dicembre: «Anatol» di Arthur Schnitzler con Gabriele Lavia, Manuela Kustermann, Virgilio Zernitz regia di Roberto Guicciardini. Terzo spettacolo in abbonamento. Presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonati ai turni «fissi» devono farsi assegnare la nuova numerazione corrispondente al Teatro Auditorium. Lunedì 22 e martedì 23 turno «prime», mercoledì 24 dicembre turno «primo mercoledì». Le prenotazioni per i turni liberi si accettano da oggi fino alle repliche del 30 dicembre.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Da mercoledì 24 a domenica 28 dicembre, fuori abbonamento, Macario e Rita Pavone in «Due sul pianerottolo» di Corbucci e Amendola. Abbonati sconto 30% prime due recite, 20% repliche successive. Prenotazioni e prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372-38547) da oggi per le repliche sino al 26 dicembre.

**TEATRO STABILE SLOVENO** (via Petronio 4). Ore 20.30. A. Maksim Gorki: «I barbari» per il turno di abbonamento B. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

**LA CAPPELLA** (via Franca 17, telef. 61668). Ore 19 e 21.30. Personale di Zanussi: «Illuminazione», anteprima con traduzione in sala.

**ARISTON-I.N.C.** (tel. 31434). 16, 18, 20, ult. 22: «Lettere dal fronte» di Vittorio Schiraldi. Un film sulla seconda guerra mondiale realizzato con il materiale degli archivi Istituto Luce, Imperial War Museum di Londra e Staatliches Film Archiv di Potsdam Baselberg.

**ARISTON.** Domani alle 10 e 11.30 mattinata con «Straziami, ma di cacio saziami». Un favoloso technicolor a cartoni animati. Ingresso L. 300.

**EDEN.** 16, 18, 20, 22: «I giustizieri del West». Technicolor con Kirk Douglas. V.m. 14 a.

**EXCELSIOR.** 15, 17.20, 19.45, 22.15. Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson e Max von Sydow nel superthrilling dell'anno: «I tre giorni del Condor». Non è vietato.

**EXCELSIOR.** Domani ore 10 e 11.30: «Fra Diavolo» con Stanlio e Ollio. FENICE: «I bandoleros della dodicesima ora». Ingresso L. 300.

**FENICE.** 15.30, 17.30, 19.45, 22.15. Una splendida Lisa Gastoni mai stata così bella e provocante in: «Labbra di lurido blu» con Corrado Pani, Jeremy Kemp e Silvano Tranquilli. V.m. 18 a.

**FILODRAMMATICO** 16.30, ult. 22: Dissequestrato e in edizione integrale: «Il vizio di famiglia» con E. Fenech. 2 ore di pornorisate, un film super-eccitante! Technicolor. Severam. v.m. 18 a.

**GRATTACIELO.** (Sala riscaldata). 16.30, ult. 22.15: «Il medaglione insanguinato». Un thrilling sconvolgente alla Hitchcock in technicolor con R. Johanson, J. Cassidy, E. Stewart, N. Elmi, L. Kedrova. V.m. 18 anni.

**MIGNON.** L' elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16, ult. 22.15: «Il mistero delle 12 sedie». Il nuovo capolavoro comico di Mel Brooks. Technicolor per tutti.

**NAZIONALE.** 16, 18, 20, 22.15. Un film di Vilgot Sjöman: «Corruzione in una famiglia svedese» con Ingrid Thulin. A colori. V.m. 18 anni.

**RITZ.** 16, ult. 22.15: «In corsa con il diavolo» con Peter Fonda e Warren Oates. V.m. 14 anni.

**AURORA.** 16, 17.50, 20, 22. Un ottimo technicolor dall'eccezionale suspence che si consiglia di vedere dall'inizio: «Gli innocenti dalle mani sporche» con Romy Schneider e Rod Steiger. V.m. 14 anni.





**CAPITOL.** 16.30. I difficili rapporti tra figli e genitori in un film di straordinaria attualità «Lo schiaffo» con due eccezionali interpreti L. Ventura e A. Girardot. Technicolor.

**CRISTALLO.** 16.30. Franco Nero è l' ineffabile interprete del divertentissimo technicolor d'avvenutara: «Cipolla Colt» con M. Balsam e S. Hayden. Per tutti.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Fango bollente» con Y. Dallesandro, C. Scarpitta ed E. M. Salerno. Technicolor. V.m. 18 a.

**IMPERO.** 16.30. Una bellissima e romantica storia d'amore: «Breve incontro» con S. Loren e R. Burton. Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor: «La bellissima estate» con Senta Berger, Alessandro Cocco e John Richardson. Regia S. Martino. Un film meraviglioso, commovente!

**ABBAZIA.** 16: «Operazione Costa Brava» Attenti a quei due). Divertentissimo technicolor con Tony Curtis e Roger Moore.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16. Per la regia di Lina Wertmüller il più divertente film con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato: «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto». Technicolor. V.m. 14 a.

**ALDEBARAN.** 16.30: «5 matti alla corrida». Divertente technicolor.

**ASTRA.** 16: «C'eravamo tanto amati». Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli. Technicolor per tutti.

**IDEALE.** 16. Technicolor: «I magnifici 7 cavalcano ancora» con Lee Van Cleef, Stefanie Powers e Michael Callan.

**LUMIERE.** 16: «Angelica». Michele Mercier, Giuliano Gemma e Robert Hossein. Colori.

**RADIO.** 16: «Patrocloooo! e il soldato Camillone». Un uragano di risate con Pippo Franco e F. R. Coluzzi. Colori.

**SERVOLA.** (Bus 29). A generale richiesta domani ore 10: «Biancaneve e i 7 nani».

**SERVOLA.** (Bus 29). 16. Frank Sinatra, Charles Bronson, Dean Martin e Ursula Andress in «I 4 del Texas». Technicolor. Successo.

**SAN GIOVANNI.** 18, ult. 21.30: «L'avventuriero di Re Artù» con Jannette Scott, Donald Lewis. Avventuroso technicolor.

**Riduzioni ENAL:** Ariston, Vittorio Veneto, Aurora, Cristallo, Impero. Inoltre, se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Mignon, Moderno e Radio.

### MUGGIA

**VERDI.** 17: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?». Un avventuroso technicolor con Alberto Sordi e Nino Manfredi.

**VOLTA.** 17: «Il giustiziere della notte» con Charles Bronson, Hope Lange. Technicolor. Capolavoro di grande successo.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Il mistero delle 12 sedie».





**CAPITOL.** 15.30: «La polizia interviene: ordine di uccidere».

**PUCCINI.** 15.30: «L'isola sul tetto del mondo».

**CENTRALE.** 15.30: «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca».

**ODEON.** 15.30: «Gente di rispetto».

**CRISTALLO.** 15.30: «Giustiziere di mezzogiorno».

**DIANA.** 18: «Voglio la libertà». V.m. 14 anni.

### GORIZIA

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 16.30 - 22: «L'orologiaio di Saint Paul» con P. Noiret e J. Rochefort. Colori.

**CORSO.** 17.15 - 22: «Il temerario» con R. Redford e S. Sarandon. Colori.

**VERDI.** 17.15 - 22: «Shampoo» con W. Beatty, J. Christie. Colori. V.m. 18 a.

**CENTRALE.** 16, 18.45, 21.30: «L'inferno di cristallo» con S. McQueen e P. Newman. Panavision a colori.

**VITTORIA.** 17 - 22: «L'ingenua» con I. Staller e G. Ardisson. Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16: «Storie di vita e malavita» con Adelina Tattilo e Carlo Maieto. A colori.

**PRINCIPE.** 17.30: «Noi non siamo angeli» con Michael Coby e Paul Smith. A colori.

**S. MICHELE.** 16: «La leggenda di Aladino» con Boris Bystrov. Cinemascope a colori. Fuori programma, cartoni animati.

### GRADO

**CRISTALLO.** (Ambiente riscaldato). 19.30 - 21.30: «Il gatto a nove code» con James Franciscus, Karl Malden, Catherine Spaak. Technicolor. V.m. 14 anni.

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19 - 21.30: «Il ritorno di Zanna Bianca» con F. Nero e V. Lisi.

**EDEN.** 19 - 21.30: «Il cittadino si ribella» con F. Nero.

### CORMONS

**ITALIA.** 19 - 21.30: «Maliziosamente» con D. Vigo e N. Vernier.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Dieci secondi per fuggire».

### RONCHI

**RIO.** «L'esorciccio».

**EXCELSIOR.** «L'accusa è: violenza carnale e omicidio».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Carambola».

**GARIBALDI.** «Colpo in canna».

### GEMONA

**SOCIALE.** «Il poliziotto della brigata criminale».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Il piatto piange».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Piange il telefono».

### CASARSA

**ROMA.** «Frankenstein junior».

# I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con A. Lupo; 10: Speciale GR; 11: Canzoniamoci; 11.30: L'altro suono; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La Corrida; 14.05: Orazio; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran Varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Vita romantica del valzer per pianoforte; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Jerusalem musica di G. Verdi; 22.10: ABC del disco; 22.30: B. D'Arezzo; 23: I programmi di domani - Buonanotte. Al termine: Chiusura.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30.

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con P. Gagliardi, Romina, R. Lefevre; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: B. Haley e i suoi Comets; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Un giro di Walter; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-pres; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Una vita per il canto; 16.35: Films d' amore e d'avventura in musica; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Kitsch; 19.10: Detto «inter nos»; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Un giro di Walter; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera; 23.29: Chiusura.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Le sonate per pianoforte di L. Van Beethoven; 10.10: La coralità profana; 10.40: L'angolo dei bambini; 10.30: La settimana di Debussy; 11.10: Novità discografiche; 11.40: La musica da camera in Russia; 12: Musica corale; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Edipo re; 16.35: C. Valabrega interpreta Scarlatti; 17: Parliamo di; 17.10: Musica leggera; 17.35: Concerto sinfonico; 18.30: Cifre alla mano; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto sinfonico. Nell'intervallo ore 21 circa: Giornale del Terzo - Sette arti; 22: L'approdo musicale; 22.30: Conversazione. Al termine: Chiusura.

### TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Aspetti di Cuba», 3.a puntata.
12.55 «Oggi le comiche», con Lige Conley, Andy Clyde.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
17.00 Segnale orario - Telegiornale - Il lotto.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «Una mano carica di...».
17.30 «Possum possibile: Caramello fatto in casa».

LA TV DEI RAGAZZI

17.40 «Chitarra e fagotto», condotto da Franco Cerri.
18.30 Sapere: «La borsa valori».
18.55 Sette giorni al Parlamento.
19.20 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
— Segnale orario - Cronache del lavoro - Il tempo.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «(Di nuovo) tante scuse», spettacolo musicale con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello.
21.50 «A-Z: Un fatto, come e perché».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

### TV SECONDO

19.00 «Dribbling», settimanale sportivo.
— Telegiornale sport.
20.00 «Profili di compositori italiani del dopoguerra».
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Pablo Casals», film di Pierre Vozlinsky.
22.00 «La squadra dei sortilegi», telefilm.

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16.10: Il racconto della settimana; 16.20: Dal XIV concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia; 16.35: «La corteselee», note e commenti sulla cultura friulana.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Soto la pergolada; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Ciak si suona; 8.30: Notiziario; 8.35: Musica, dolce musica; 9: Musica folk; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Carosello Curci; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.40: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna; 11.15: Kemada Canzoni; 11.30: L'orchestra Augusto Martelli; 11.45: Angeleri Cercasi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con... 13.30: Notiziario; 13.35: Rifi; 14: Il problemone; 14.15: Invito al canto; 14.30: Notiziario; 14.35: Cori italiani; 15: Vittorio Borghesi; 15.15: Edizioni Borgatti; 15.30: Piero Ragni; 15.45: Solisti e orchestre; 16: Notiziario; 16.10: Teletutti qui; 16.25: Intermezzo musicale; 19.30: Week-end musicale; 20.30: Giornale radio; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

### TV Capodistria (a colori)

18.30: Telesport - da Schadning - Sci: Discesa libera maschile, campionati del mondo; 19.30: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La leggenda - Rodolfo Valentino»; 21.30: Gli amori di Napoleone; 22.20: «Sulle soglie del sonno», balletto.

### TV Lubiana

9.30 e 10.35: TV Scuola; 11.55: Telesport - da Schadning - Sci: Discesa libera maschile, campionati del mondo; 16.45: La TV e gli spettatori; 17.20: TV per i ragazzi; 17.50: Orizzonti; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20: Documentario; 21: La moda e voi; 21.15: «Koajak», film di serie; 22.05: Telegiornale.

### TV Zagabria

15.30, 19.30 e 22.45: Telegiornale; 9.30: Programma didattico; 15.50: «Fuochi sul Kapela», teledramma; 17: Telesport - da Schadning - Sci: Discesa libera maschile, campionati del mondo; 18.15: TV per i bambini; 20: Accademia in onore della Giornata dell'Armata; 21.05: Film premiati: «Ieri, oggi e domani».





## RISTORANTI E RITROVI

# BORSE E MERCATI

## Milano: sostenuta

**Milano, 19**

*Misure ancora sostenute, pur con qualche irregolarità e con scambi molto attivi. La settimana operativa si è conclusa con un'intonazione ancora ferma per una sempre vivace azione della domanda. Dalle Fiat, che oggi sono apparse però in fase di assestamento, l'interesse del denaro si è portato sulle Imm. Roma, sulle due Pirelli, sulle Montedison e su numerosi altri valori.*

*Nella prima parte della seduta tuttavia la quota ha denunciato qualche incertezza in conseguenza soprattutto di alcui realizzi in vista del fine settimana e delle festività natalizie. Nonostante la sostenutezza delle Imm. Roma dopo la conferma che la Banca d'Italia aveva concesso il benestare al Banco di Roma per procedere al consolidamento di parte dei debiti della società romana, la quota ha denunciato alcuni contrasti con le Fiat, Viscosa ed alcuni altri valori che hanno esordito su basi calme. Ma superata questa fase, il mercato si è riportato con decisione al rialzo, guidato dalle Montedison, Pirelli ed alcuni assicurativi.*

*Al listino dove sono stati iscritti i massimi della seduta plusvalenze di rilievo hanno messo a segno le Gas Napoli (più 9,6 p.c.), Marzotto e Cir (più 6 p.c.), seguite dalle Motta (più 3,8 p.c.), Fisac (più 2,8 p.c.) e Generalfin (più 3,2 p.c.). Tra i valori a largo mercato in evidenza si sono poste le Imm. Roma che hanno guadagnato l'8 per cento e le Pirelli SPA con il 7,1 per cento. Le Montedison hanno messo a segno un progresso del 2,6 per cento seguite dalle Viscosa con l'1,3 per cento, mentre le Fiat hanno perso pochi punti.*

*In assestamento sono risultate invece le Nord Milano (meno 11,2 p.c.), Chiari e Forti e Cent e Zinelli (meno 5 p.c.), Flaminia (meno 4,1 p.c.), Partec. Finanziarie (meno 4 p.c.), Aedes (meno 3,3 p.c.), Terni (meno 3,2 p.c.) e Sme (meno 2,2 p.c.).*

*Nell'immediato dopolistino forti rialzi hanno registrato le Aedes, Coge, le due Milano, Toro priv. Bastogi, Comit, Credito, Interbanca, le due Pirelli e le due Lepetit. Migliori anche le Generali, Montedison e Viscosa.*

*Intonazione resistente sul mercato obbligazionario attraverso scambi poco attivi.*

*Dei 170 titoli trattati, 84 in rialzo, 22 in parità e 64 in ribasso.*

*L'indice «Mediobanca» è a 46,17 (+0,41%).*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 225 milioni; obbligaz. 1.279.000.000; azioni 10.813.150.*

**DOPOBORSA — Scambi discreti, con prezzi in tensione. Imm. Roma 178-180; Generali 44200-44600; Montedison 570-572; Interbanca 14000-14200; Bastogi 1300-1310; Fiat 1485-1490; Centrale 9550-9650; Breda 2760-2790. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).**

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 170000; Generali 44000; Ras 74000; Anic 840; Liquigas 205; Liquigas priv. 151; Montedison (senza stampigliatura) 550; La Rinascente 85; La Rinascente priv. 63; Gerolimich 3310; Premuda 1450; Sip 1270; Tripcovich 82600; Bastogi 1272; Finmare 153; Finsider 274; Pirelli 840; Sme 1055; Stet 1410; Beni Stabili 3800; Generale Immobiliare 178; Fiat 1485; Fiat priv. 930; Dalmine 396; Italsider 400; Terni 465; Lane Marzotto priv. 1220; Snia Viscosa 1660; Snia Viscosa priv. 990. Patriarca 4460.

### NEW YORK

Chiusure in netto ribasso alla borsa di Wall Street. La caduta iniziata fin dall'inizio della seduta è da attribuirsi alle cattive notizie circa l'andamento dell'economia. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso di 7,71 punti assestandosi a quota 844,38.

**FRANCOFORTE** — Andamento irregolare alla Borsa di Francoforte. Irregolari i bancari. Contrastati elettrici e chimici. Al rialzo automobilistici. Lievemente migliorati tutti i meccanici e in rialzo la maggior parte dei siderurgici. Invariato l'obbligazionario.

**ZURIGO** — Il mercato di Zurigo ha chiuso al rialzo dopo un'attiva trattazione. Industriali e chimici hanno chiuso in contrasto; bancari, finanziari e assicurativi sono saliti.

### Prezzi dell'oro

**Londra, 19**

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 19 dicembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| **Francoforte** | 139,28 | (— 0,70) |
| **Hongkong** | 136,88 | (— 0,17) |
| **Londra** | 139,10 | (+ 0,20) |
| **Milano** | 141,21 | (— 0,56) |
| **New York** | 139,35 | (+ 0,35) |
| **Parigi** | 141,05 | (— 0,03) |
| **Zurigo** | 138,87 | (— 0,25) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 5,14 | — |
| Capitalitalia | » | 8,51 | — |
| Equitalia | » | 6,46 | — |
| Europrogr. | trsv | 142,86 | — |
| First Fund | doll | 14,69 | — |
| Fonditalia | » | 10,27 | — |
| Intercontinentale | » | 9,76 | — |
| Interfund | » | 9,56 | — |
| Interitalia | lire | 7511 | 7743 |
| Intern Sec. | doll. | 6,31 | — |
| Intertrust | doll | 7,79 | 8,47 |
| Italfortune | doll | 7,77 | 8,24 |
| Italunion | » | 7,93 | 8,64 |
| Mediolanum S | » | 10,75 | 11,68 |
| Management | lire | 5429,66 | — |
| Rominvest | doll | 10,29 | 11,11 |

### Titoli azionari

| TITOLI | 18-12 | 19-12 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 2251 | 2280 |
| Bonifiche Ferraresi | 4451 | 4499 |
| Chiari & Forti | 1030 | 978 |
| Eridania | 2100 | 2125 |
| Ind. Buitoni Perug. | 3060 | 3120 |
| Motta | 1300 | 1350 |
| Romana Zucchero | 410 | 408 |
| Romana Zucch. pr. | 390 | 400 |
| Venchi Unica | 338 | 336 |
| Buton | 5080 | 5380 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 27080 | 27195 |
| Assicuratrice Ital. | 170000 | 171100 |
| Comp. Ass. Milano | 11290 | 11090 |
| » » » pr. | 6160 | 6100 |
| Comp. Latina | 1032 | 1025 |
| Comp. Latina priv. | 801 | 825 |
| Generali | 43990 | 44000 |
| Italia Assicuraz. | 17560 | 17700 |
| L'Abeille Italiana | 13475 | 13340 |
| Fondiaria Incen. | 10010 | 10050 |
| La Fondiaria Vita | 24770 | 24690 |
| R.A.S. | 74500 | 74260 |
| S.A.I. | 9890 | 9999 |
| Toro Assicuraz. | 14590 | 14699 |
| Toro Assicuraz. pr | 6190 | 6170 |
| Ausonia | 4250 | 4250 |
| Bowring | 880 | 880 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 16601 | 16799 |
| Banco di Roma | 15160 | 15260 |
| Banco Lariano | 7050 | 7150 |
| Credito Italiano | 2010 | 2010 |
| Interbanca priv. | 13950 | 13950 |
| Mediobanca | 71850 | 71000 |
| Credito Var. | 7100 | 7090 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 3200 | 3180 |
| Burgo | 11250 | 11250 |
| Burgo priv. | 5180 | 5000 |
| Donzelli | 1155 | 1155 |
| Mondadori priv. | 1481 | 1470 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1938 | 1920 |
| Cer Pozzi | 1076 | 1076 |
| Eternit | 1110 | 1130 |
| Italcementi | 21320 | 21250 |
| Richard Ginori | 192 | 188 |
| UNICEM | 4040 | 4060 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 843 | 849 |
| Brioschi | 34200 | 33500 |
| Caffaro | 299.75 | 292.75 |
| Carlo Erba | 2560 | 2560 |
| Carlo Erba priv. | 1400 | 1400 |
| Italgas | 615 | 619 |
| Lepetit | 13879 | 13898 |
| Lepetit priv. | 13500 | 12490 |
| Liquigas | 206 | 204.50 |
| Liquigas priv. | 153.75 | 151 |
| Mira Lanza | 26750 | 26600 |
| Montedison | 549.75 | 564 |
| Napoletana Gas | 661 | 725 |
| Perlier | 695 | 700 |
| Petrolifera Italiana | 1390 | 1390 |
| Pierrel | 945 | 935 |
| Rumianca | 2305 | 2330 |
| Saffa | 5561 | 5620 |
| Siossigeno | 6750 | 6750 |
| Edison '74 | 481 | 500 |
| Monted. Gemina | 480 | 494 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 84.50 | 85 |
| La Rinascente priv. | 62.50 | 63 |
| Silos di Genova | 2330 | 2275 |
| Standa | 5250 | 5200 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv | 821 | 820 |
| Ausiliare | 3960 | 3913 |
| Aut. Torino - Milano | 2265 | 2248 |
| Italcable | 2641 | 2660 |
| Nord Milano | 1530 | 1500 |
| S.I.P. | 1290 | 1271 |
| NAI | 2215 | 2849 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 656 | 650 |
| Marelli E. | 502 | 503 |
| Pan Electric | 1802 | 1805 |
| Tecnomasio | 189 | 183 |

| TITOLI | 18-12 | 19-12 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2000 | 2010 |
| Bastogi | 1279 | 1272 |
| Centrale | 9349 | 9520 |
| Fin. Ernesto Breda | 2648 | 2700 |
| Finmare | 153 | 153 |
| Finsider | 276.75 | 274 |
| Flaminia Nuova | 960 | 920 |
| Generalfin | 1380 | 1425 |
| Gim | 2230 | 2200 |
| I.F.I. | 2419 | 2400 |
| I.F.I.L. | 7260 | 7295 |
| Invest | 2395 | 2377 |
| Mittel | 3055 | 3041 |
| Pirelli & C. | 1452 | 1478 |
| Pirelli S.p.A. | 810 | 868 |
| Riva Finanziaria | 3005 | 3010 |
| Sarom | 1515 | 1544 |
| S.M.E. | 1079 | 1055 |
| Stet | 1408 | 1412 |
| Part Fin. | 1250 | 1260 |
| Svil. Bon. | 10280 | 10450 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2290 | 2190 |
| Beni Imm. Italia | 704 | 703.75 |
| Beni Imm. Italia pr. | 395 | 400 |
| Beni Stabili | 3825 | 3801 |
| Certosa | 6695 | 6621 |
| Coge | 1129 | 1101 |
| Condotte d'Acqua | 680 | 688 |
| De Angeli Frua | 4430 | 4410 |
| Gen. Immobil. | 164.75 | 178 |
| Gilardini | 3201 | 3195 |
| Iniziativa Edilizia | 3750 | 3830 |
| La Milano Centrale | 26200 | 26200 |
| Risanamento | 6200 | 6220 |
| Trenno | 3250 | 3395 |
| Vittoria | 7320 | 7362 |
| Finrex | — | 5970 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1498.50 | 1489.50 |
| FIAT priv. | 930 | 931 |
| Franco Tosi | 8395 | 8395 |
| Nebiolo | 90 | 90 |
| Olivetti | 1258 | 1250 |
| Olivetti priv. | 998 | 988 |
| Westinghouse | 2880 | 2950 |
| Worthington | 1810 | 1849 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1000 | 1000 |
| Dalmine | 395 | 396 |
| Falck | 6160 | 6110 |
| Falck priv. | 4200 | 4249 |
| Ilssa Viola | 1298 | 1298 |
| Italsider | 398 | 401 |
| Magona | 1480 | 1490 |
| Metalli | 2260 | 2260 |
| Monte Amiata | 827 | 821 |
| Pertusola | 3210 | 3260 |
| Siele | — | — |
| Terni | 479.50 | 464 |
| Trafilerie | 800 | 815 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 79 | 75 |
| Cantoni | 7850 | 7930 |
| Cucirini | 4761 | 4875 |
| Cascami Seta | 4285 | 4260 |
| Fisac | 2870 | 2951 |
| Lanerossi | 880 | 880 |
| Lanificio di Gavardo | — | — |
| Linif. e Canapif. | 590 | 850 |
| Marzotto priv. | 1150 | 1220 |
| Montefibre | 68 | 66.125 |
| Montefibre priv. | 85 | 85 |
| Olcese Veneziano | 53 | 52.875 |
| Rotondi | 85800 | 85800 |
| Scotti | 1380 | 1370 |
| Snia Viscosa | 1660 | 1622 |
| Snia Viscosa priv. | 979 | 985 |
| Tilane | 5229 | 540 |
| Unione Manifatture | 21100 | 20900 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1530 | 1550 |
| Acque Potabili | 800 | 800 |
| Calz. di Varese | 4560 | 4600 |
| C.I.G.A. | 1285 | 1300 |
| C.I.R. | 6500 | 6895 |
| Pacchetti | 93.50 | 93.50 |
| Rejna | 1500 | 1500 |
| Smeriglio | 13.125 | 13.875 |
| Terme Acqui | 675 | 670 |
| Acqua Marcia | 3890 | 3890 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 19-12 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 93.80 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100.40 |
| Ricostruzione | 3,50% | 92.05 |
| Redim. Trieste | 5% | 92.75 |
| Ri Fondiaria | 5% | 95.10 |
| Redimibile 54 | 5% | 92.70 |
| Edil. Scol 67 | 5,50% | 85.80 |
| » » 68 | 5,50% | 84.30 |
| » » 69 | 5,50% | 83.60 |
| » » 70 | 6% | 85.30 |
| » » 71 | 6% | 85.— |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1975 II | 5% | —.— |
| » 1977 | 5% | 97.— |
| » 1978 | 5% | 92.45 |
| » 1979 | 5,50% | 91.10 |
| » 1980 | 5,50% | 86.80 |
| » 1982 | 5,50% | 85.80 |
| Amm. FF.SS 67-87 | 6% | 75.— |
| » » 68-88 | 6% | 73.70 |
| » » 69-89 | 6% | —.— |
| » » 70-90 | 7% | 78.70 |
| » » 71-86 | 7% | 82.45 |
| I.M.I XX | 6% | 97.80 |
| » XXII | 5% | 93.10 |
| » XXIII | 5% | 83.10 |
| » XXIV | 5,50% | 81.95 |
| » XXV | 6% | 84.75 |
| » XXVI | 6% | 75.45 |
| » XXVII | 6% | 73.25 |
| » XXVIII | 7% | 80.40 |
| » XXIX | 7% | 80.20 |
| » XXXI | 7% | 93.70 |
| » XXXII | 7% | 88.70 |
| » XXXIII | 7% | 79.60 |
| » XXXIII opt. | 7% | 93.70 |
| » 64 | 6,25% | 87.60 |
| » Autostrade | 6% | 69.55 |
| » Finan 66 | 6% | 74.20 |
| » Finan 68 | 6% | 65.50 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 65.90 |
| » » » | 5,50% | 66.75 |
| » » » | 6% | 68.55 |
| » » » | 7% | 73.50 |
| C.O.P. ss I | 6% | 79.60 |
| » ss II | 6% | 77.90 |
| » ss III | 6% | 77.80 |
| » ANAS '66 | 6% | 69.25 |
| » ANAS '72 | 7% | 73.50 |
| » Dota. I | 6% | 78.70 |
| » Dota. II | 6% | 76.50 |
| » In. St. I.a | 6% | 76.30 |
| » » » 2.a | 6% | 74.95 |
| » » » 3.a | 6% | 74.10 |
| » » » 4.a | 6% | 73.10 |
| » » » I | 7% | 78.40 |
| » » » II | 7% | 78.50 |
| » » » III | 7% | 77.45 |
| » » » IV | 7% | 77.25 |
| Ferrovie (59) | 5,50% | 95.20 |
| » (60) | 5% | 87.85 |
| » (61) | 5% | 85.30 |
| » (65) I | 6% | 79.— |
| » (65) II | 6% | 78.70 |
| » (66) I | 6% | 77.20 |
| » (66) II | 6% | 76.75 |
| » (69) I | 6% | 74.20 |
| » 71 | 7% | 78.95 |
| » 72 | 7% | 77.70 |
| » 72 II serie | 7% | 77.65 |
| Pian. Ver. (61) I | 5% | 84.05 |
| » » (62) II | 5% | 88.05 |
| » » (63) III | 5% | 85.10 |
| » » (64) I | 6% | 80.70 |
| » » (65) II | 6% | 78.30 |
| » » (65) III | 6% | 78.10 |
| » » (65) IV | 6% | 77.10 |
| » » (67) V | 6% | 77.10 |
| » » (67) VI | 6% | 74.65 |
| » » (68) VII | 6% | 73.70 |
| » » (69) VIII | 6% | 73.30 |
| » » (71) I | 7% | 79.40 |
| » » (71) II | 7% | 77.80 |
| Pubbl. Ut | 5,50% | 84.80 |
| » » ord | 6% | 98.10 |
| » » vent | 6% | 75.50 |

| TITOLI | | 19-12 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed. (46) | 5.50% | 93.50 |
| » » Ed (55) | 6% | —.— |
| » » Ed (56) | 6% | 93.90 |
| » » Montec. | 6% | 93.40 |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 81.30 |
| » » ss C | 7% | 80.30 |
| » » ss D | 7% | 81.20 |
| » » ss E | 7% | 80.40 |
| » » ss F | 7% | 78.50 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 99.60 |
| » (62) IV | 5,50% | 97.40 |
| » (62) V | 5,50% | 97.20 |
| » (62) VI | 5,50% | 95.90 |
| » (63) VII | 5,50% | 93.90 |
| » (63) VIII | 5,50% | 92.70 |
| » (64) IX | 6% | 92.90 |
| » (64) X | 6% | 91.30 |
| » (65) XI | 6% | 83.40 |
| » (66) XII | 6% | 86.30 |
| » (67) XIII | 6% | 82.40 |
| » (67) XIV | 6% | 83.10 |
| » (68) XV | 6% | 81.30 |
| » (69) XVI | 6% | 81.25 |
| » (70) XVII | 7% | 82.40 |
| » (71) XVIII | 7% | 80.65 |
| » (71) XIX | 7% | 80.95 |
| Enel 65 II | 6% | 79.60 |
| » 66 I | 6% | 78.— |
| » 66 II | 6% | 77.40 |
| » 67 | 6% | 75.45 |
| » 68 I | 6% | 75.10 |
| » 68 II | 6% | 74.50 |
| » 69 I | 6% | 74.50 |
| » 69 II | 6% | 74.10 |
| » 70 | 7% | 85.90 |
| » 71 | 7% | 84.80 |
| » 72-87 | 7% | 82.95 |
| » 72-92 | 7% | 77.30 |
| » 73-93 | 7% | 77.10 |
| » Europa | 6% | 92.80 |
| E.N.I. 58 vent. | 6% | 95.50 |
| » 64 | 6% | 99.70 |
| » 65 II | 6% | 93.50 |
| » 66 | 6% | 89.40 |
| » Gela | 5,50% | 93.35 |
| » sud 59 | 6% | 93.30 |
| » 60 | 5,50% | 96.20 |
| » 61 | 5,50% | 93.60 |
| » IV | 5,50% | 90.45 |
| » V | 5,50% | 88.35 |
| » VI | 5,50% | 87.40 |
| » VII | 5,50% | 95.40 |
| » VIII | 5,50% | 94.30 |
| » IX | 6% | 94.35 |
| I.R.I. 57/75 | 6% | —.— |
| » 57-77 | 6% | 98.25 |
| » 58-78 | 6% | 95.90 |
| » 59-79 | 5,50% | 93.40 |
| » 60-80 | 5,50% | 89.45 |
| » 61-86 | 5,50% | 75.65 |
| » 63-83 | 5,50% | 82.25 |
| » 64-82 | 6% | 85.— |
| » 65-83 | 6% | 81.85 |
| » Alfa R. | 7% | 76.90 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 96.— |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 71.60 |
| » » 65 | 6% | 81.— |
| » » 67 | 6% | 74.90 |
| » » 68 I | 6% | 74.10 |
| » » 68 II | 6% | 75.60 |
| » » 69 | 6% | 73.85 |
| » » 71 | 7% | 82.80 |
| » » 72 | 7% | 81.20 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| C.R. XI-XIII-XV | 6% | 91.60 |
| C.F. Piemonte | 6% | 73.25 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 90.50 |
| Cred. Fondiario | 5% | 85.50 |
| Cred. Fond. conv | 6% | 77.— |
| » » 1985 | 6% | 87.60 |
| » » 1986 | 6% | 86.20 |
| » » 1987 | 6% | 90.10 |
| » » 1990 | 6% | 76.30 |
| » » 1991 | 6% | 75.80 |
| » » 1992 | 6% | 73.80 |
| » » 1995 | 6% | 73.10 |
| » » 1996 | 6% | 76.— |
| » » 1997 | 6% | 75.10 |

**OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70-85 | 7,50% | 83.— | B.E.I. 66-86 | 6,50% | 94.— |
| E.N.I 66-81 | 6% | 92.50 | » 67-82 | 6,50% | 91.— |
| » 66-81 | 6,50% | 92.— | » 67-82 II | 6,50% | 94.— |
| » 67-82 | 6,50% | 90.— | » 68-80 | 6,75% | 92.— |
| » 67-87 | 6,50% | 87.— | » 69-84 | 7,50% | 96.50 |
| » 68-88 I | 6,75% | 96.— | C.E.C.A. 66 giu | 6,50% | 87.50 |
| » 68-88 II | 6,75% | 95.— | » 66 dic | 6,50% | 87.50 |
| » 69-81 | 7% | 97.— | » 67-87 | 6,50% | 87.50 |
| I.M.I. 70-81 | 7,25% | 94.50 | » 67 | 6,50-8% | 88.50 |

| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | | |
|---|---|---|
| Trieste Sede | tel | 7698 |
| Trieste Borsa | » | 64609 |
| Monfalcone | tel. | 40400 |
| Udine | » | 56045 |
| Roma Notiz. Ec. | » | (06) 6705 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOPO LA FORTE IMPENNATA DELLE RETRIBUZIONI

## I minimi contrattuali senza aumenti in ottobre

**Però rispetto allo stesso mese del '74 rialzi dal 9,2 al 28,1 per cento**
**Nel quadriennio 1970 - 1974 sono salite più le paghe che i prezzi**

**Roma, 19**

Le retribuzioni minime contrattuali — esclusi gli assegni familiari — non hanno registrato in ottobre alcun aumento per gli operai e gli impiegati di tutti i settori e per gli impiegati civili dello Stato. Lo rende noto l'ISTAT precisando che rispetto all'ottobre '74 gli aumenti sono stati, per gli operai, del 28 per cento nell'agricoltura, del 25,5 per cento nelle industrie, del 28,1 per cento nel commercio e del 18,1 per cento nei trasporti; per gli impiegati delle imprese gli aumenti accertati risultano del 22,4 per cento nelle industrie, del 25,1 per cento nel commercio e dell'11,8 per cento nei trasporti; per gli impiegati civili dello Stato si è avuto un incremento del 9,2 per cento rispetto all'ottobre '74.

Aumentano anche le ore di lavoro perdute per scioperi: nel settembre '75, a causa dei conflitti di lavoro, sono state perdute complessivamente 4 milioni 926 mila ore di lavoro contro 1.447.000 del mese precedente e 4.851.000 del settembre '74. Le ore perdute in ottobre, secondo i dati provvisori, ammontano a 6.400.000, con una diminuzione di 15 milioni 413 mila ore rispetto all'ottobre '74 ma l'ISTAT avverte che si tratta di un calcolo eseguito sulla base degli «elementi finora disponibili».

L'ISTAT cita infine, nel suo «Notiziario», un riferimento che pone a confronto gli aumenti dei prezzi al consumo e delle retribuzioni di fatto pro capite verificatisi nel periodo 1970-74: i primi hanno subito un aumento del 46,2 per cento, mentre le retribuzioni di fatto sono aumentate del 108 per cento in agricoltura, del 90 per cento nel commercio e pubblici esercizi, dell'87 per cento nell'industria, del 77 per cento nello Stato, del 66 per cento nel complesso della pubblica amministrazione e del 64 per cento nei trasporti e nelle comunicazioni. *(Italia)*

### Voluta la carenza di sigarette popolari?

**Roma, 19**

Le sigarette più popolari sono ormai quasi introvabili in tutte le tabaccherie. Quasi completamente sparite dalla circolazione le «Nazionali» semplici, le «Alfa», mentre sono sovente fra le «latitanti» anche le «Esportazione».

Le sigarette mancanti all'appello sono proprio quelle di tipo «popolare» senza filtro a basso prezzo (le «Nazionali» costano solo 200 lire al pacchetto da venti, le «Alfa» 180, le «Esportazioni» 250) e questa carenza si manifesta proprio in un momento in cui il monopolio sta lanciando sigarette di maggior prestigio e maggior prezzo (come le «MS» di cui fino a qualche tempo fa i tabaccai erano ogni tanto sforniti, ma che adesso non mancano mai).

C'è chi in questo vuole vedere a tutti i costi una volontà di «indirizzare» in qualche modo il gusto del pubblico: certo è che un fumatore accanito, se non trova la propria marca preferita, difficilmente rinuncerà a fumare. Acquisterà allora sigarette più care. E' così che da qualche tempo si sta registrando un piccolo «boom» di alcune sigarette francesi (il cui costo varia, secondo il tipo, da 350 a 450 lire il pacchetto) il cui gusto è affine alle nostrane «Alfa» o «Nazionali». Rispetto ad un pacchetto di queste ultime, il guadagno dei tabaccai è quindi doppio (essi usufruiscono di un «aggio» dell'8 per cento) mentre ne risente, fra l'altro, anche la nostra bilancia valutaria. *(Italia)*

**L'ITAVIA** come è ormai consuetudine, solo per il giorno di Natale cancellerà l'operatività di tutti i suoi voli. Questi saranno ripresi con il primo volo del giorno 26 dicembre.

**I prezzi al consumo** sono saliti negli Stati Uniti a novembre al tasso annuale destagionalizzato dell'8,4 p.c., per il secondo mese consecutivo. Lo rende noto il ministero del lavoro.

LA SETTIMANA IN BORSA

## NUOVI FERMENTI

La Borsa vive di momenti slegati, di fasi contraddittorie e di improvvisi capovolgimenti che ne pongono sempre più in risalto la fragilità del lavoro che riesce ad esprimere. Con tutto questo, non si può non registrare che in questo scorcio di annata la quota è riuscita a raggranellare determinati recuperi dai pesanti minimi di quest'autunno e mettere anzi a segno un progresso di circa il 6,5 per cento rispetto ai livelli di fine '74. Poca cosa, in senso assoluto, ma comunque apprezzabile se si considerano le circostanze congiunturali ed operative nelle quali è stata ottenuta.

| TITOLI | chius. 12.12 | chius. 19.12 | % |
|---|---|---|---|
| Generali | 43.490 | 44.000 | + 1,2 |
| RAS | 74.000 | 74.260 | + 0,3 |
| Assicuratrice | 168.700 | 170.100 | + 0,8 |
| Mediobanca | 71.500 | 71.000 | — 0,7 |
| ANIC | 810 | 849 | + 4,8 |
| Montedison | 537 | 564 | + 5,0 |
| Bastogi | 1.250 | 1.272 | + 1,7 |
| Finsider | 269 | 274 | + 1,8 |
| Centrale | 8.705 | 9.520 | + 9,4 |
| Pirelli S.p.A. | 794 | 868 | + 9,3 |
| Beni Stabili | 3.800 | 3.801 | — |
| Immobiliare Roma | 169,25 | 178 | + 5,2 |
| FIAT | 1.400 | 1.489,5 | + 6,4 |
| Olivetti | 1.200 | 1.250 | + 4,2 |
| SIFA | 774 | 821 | + 6,1 |
| Viscosa | 1.635 | 1.682 | + 2,9 |
| Italcementi | 21.110 | 21.250 | + 0,1 |
| Rinascente | 83,875 | 85 | + 1,3 |

La prima parte dell'ottava è stata caratterizzata dalle scadenze mensili. Lunedì la risposta premi e martedì i riporti. Le due scadenze hanno pesato variamente sul lavoro del mercato ma in complesso hanno provocato un generale appesantimento. Il fatto che ci fosse ancora del materiale in insistente offerta ha sorpreso, lasciando pensare che la Borsa stava indirizzandosi verso un nuovo scivolone.

Ancora una volta, peraltro, la Borsa ha sorpreso tutti mettendo in evidenza nella seduta di mercoledì, la prima del nuovo mese e del nuovo ciclo operativo, una improvvisa buona volontà di fare. Indubbiamente ci sono state delle spinte manovrate, ma esse si sono inserite in un terreno già di per sè ben disposto e voglioso di movimentare il mercato. Nel giro di tre giornate decisamente bene orchestrate, la quota ha visto aumentare gradatamente i suoi recuperi che, nella media, hanno neutralizzato le perdite precedenti e consentito un margine attivo di circa il 3 per cento.

Non pochi, però, i titoli con margini ben maggiori. Tra quelli seguiti in maniera particolare in queste note, le Centrale hanno guadagnato oltre il 9 per cento, lo stesso dicasi delle Pirelli Spa; margini cospicui anche per le Anic, le Montedison, le Fiat. A proposito di quest'ultimo valore, da rilevare che ormai da parecchio tempo esso funge da cavallo trainante e le sue ricorrenti sgroppate fanno indubbio bene alla Borsa. Nelle ultime battute hanno assunto un po' tale veste anche le Immobiliare Roma nel senso che la notizia che la Banca d'Italia aveva accettato di sostenere il programma di consolidamento delle posizioni debitorie ha scrollato dal titolo la pesante cappa di queste settimane e gli ha consentito un brusco rimbalzo, sia pure non trascendentale. Questa nota di minore disagio ha avuto il suo peso per la Borsa che si è sentita sollevata da un altro degli elementi depressivi di questo finale d'anno.

Alla Borsa locale, nuovo strappo delle Tripcovich, sempre sull'onda dell'annunciata operazione finanziaria. Il titolo è infatti passato da quota 73.000 del 12.12 a quota 82.600.

**Alfredo Nemez**

### Il Tesoro polemizza sugli spiccioli

**Roma, 19**

Sulla crisi degli spiccioli particolarmente sentita in questi giorni di grande attività commerciale, il ministero per il Tesoro ha polemicamente replicato ai sindacati dei lavoratori della Zecca, secondo i quali la Tesoreria centrale dello Stato rigurgita di monete da 100, 50, 10 e 5 lire.

Sulle presunte disponibilità di monetine nelle casse della Tesoreria centrale, i sindacati hanno ieri tenuto una conferenza stampa, facendo delle dichiarazioni che sono oggi smentite dal ministero del Tesoro, che in un comunicato ufficiale afeferma che «alla chiusura di cassa del 18-12-'75 presso la Tesoreria esistevano le seguenti monete: da L. 100 pezzi n. 202.500 per un valore di L. 20.250.000; da L. 50 pezzi n. 23.000 per un valore di L. 1 milione 150.000.

RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE FILIPPI DOPO LUNGO DIBATTITO

## PROPOSTO UN AUMENTO DEL 20 P.C. DEI MASSIMALI SULLA «RC» AUTO

**Estensione dell'assicurazione a ciclomotori, ai terzi e ai parenti trasportati**
**Trenta giorni per liquidare i sinistri - Le riserve tecniche in Buoni del Tesoro**

**Roma, 19**

*La commissione speciale Filippi ha concluso, con una riunione durata ininterrottamente dalle 9 del mattino alle 24 circa, mercoledì scorso, i propri lavori. Il bilancio conclusivo — riferisce l'Assistampa — per il serrato confronto che si è avuto nelle sedute, per l'impegno di tutti i membri, per le innovazioni scaturite da un'ampia iniziativa degli esperti designati dal PSI, è ritenuto generalmente «molto positivo».*

*Le proposte contenute nella relazione finale, e che sono state sottoposte alla commissione industria del Senato riunitasi ieri, presente il ministro dell'industria, on. Donat Cattin, sono in sintesi le seguenti: 1) aumento dei massimali nell'ordine del 20 p.c.; 2) estensione della copertura assicurativa anche ai ciclomotori senza targa, ai terzi trasportati e ai parenti trasportati dal conducente assicurato; 3) termine di 30 giorni nella liquidazione dei sinistri certi per quanto riguarda il danno alle cose; 4) superamento della colpa in caso di morte o d'invalidità permanente, per il conducente con reddito inferiore ai 2 milioni; 5) introduzione dell'arbitrato e dell'offerta reale (entro 30 giorni la compagnia è obbligata a fare una reale offerta di liquidazione del sinistro che, qualora non dovesse essere accettata, dovrà essere versata in un conto corrente infruttifero).*

*Altre proposte innovative formulate dalla commissione Filippi riguardano le spese di gestione della RC-auto, gli investimenti, le autorizzazioni all'esercizio assicurativo. Per le spese di gestione, la commissione ha invitato il ministro ad assumere provvedimenti adeguati per un contenimento delle spese e per una rigida riduzione soprattutto delle spese agenziali, direzionali e di liquidazione.*

*Circa gli investimenti è stato proposto un provvedimento con il quale si obbligano le compagnie d'investire le riserve tecniche in buoni del tesoro, il cui ricavato, gestito dalla Banca d'Italia, dovrà essere investito secondo gli indirizzi che darà il Cipe.*

*Per quanto riguarda l'attuale sistema di rilancio delle autorizzazioni all'esercizio assicurativo, è stato auspicato che esso avvenga nel rigoroso ambito dei requisiti previsti dalle direttive CEE. Infine la commissione ha proposto una serie di sanzioni per le compagnie inadempienti che prevedono anche la revoca dell'autorizzazione a quelle imprese che non immettono dati al conto consortile.* *(Agi)*

### In attivo il bilancio della «Friulia»

L'assemblea degli azionisti della Finanziaria Regionale Friuli - Venezia Giulia, «Friulia» S.p.A., riunita ieri a Trieste sotto la presidenza dell'avvocato Enzo Maria Gioffrè, ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 1975. All'assemblea erano rappresentati 14 azionisti per complessive 1.896.239 azioni sulle 1.949.882 che costituiscono il capitale sociale attuale di 19 miliardi 498.820.000 lire. Il bilancio chiude con un utile d'esercizio di oltre 376 milioni che è stato destinato a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Nell'esercizio si sono registrati smobilizzi in 7 società con un rientro di circa 1.150 milioni. Questo fatto, rileva la relazione, oltre a rappresentare una conferma della validità della formula operativa della «Friulia», per essersi verificato nell'attuale difficile momento, può essere considerato un successo degli sforzi profusi a favore delle collegate. Infatti, la «Friulia» ha proseguito ed intensificato la sua azione nel concorso al sostegno, al consolidamento ed alla ristrutturazione di aziende collegate, azione svolta con un efficace assistenza finanziaria, tecnica, amministrativa ed organizzativa.

L'assemblea ha inoltre nominato membro del consiglio d'amministrazione il dott. Aldo Gaffi in sostituzione del dimissionario dott. Salvatore Matricardi.

*ITALIANI CHE ESCONO IN GENNAIO*

## Dotazione doppia di valuta estera

***La nuova disposizione è soltanto apparente: alla quota del '75 si aggiunge quella del '76***

**Roma, 19**

Per andare a sciare con l'anno nuovo all'estero gli italiani possono usufruire di una doppia dotazione di valuta senza altre formalità. Secondo le disposizioni in vigore dal maggio del 1974, per i propri viaggi all'estero gli italiani non possono esportare nel corso di un anno valuta per più di 500 mila lire l'anno. Se però partono ai primi di gennaio possono portare con sé legalmente e senza formalità fino al doppio di questa cifra.

Questo è dovuto al fatto che legalmente nei primi giorni dell'anno nuovo si può esportare la dotazione di valuta dell'anno prima e la dotazione dell'anno appena iniziato. Infatti, per ottenere la valuta e per poterla portare all'estero occorre munirsi, presso la banca, di un apposito modulo (chiamato «V1») che autorizza l'esportazione della moneta straniera. Questo modulo ha validità di sei giorni: basta quindi richiederlo negli ultimi giorni dell'anno ed esso sarà valido anche nei primi giorni dell'anno successivo. Se poi il 2 gennaio (primo giorno di apertura delle banche con il nuovo anno) se ne chiede un altro, si può partire legalmente con due distinti moduli «V1» ambedue legali a tutti gli effetti.

Il difetto è che così ci si «secca» la disponibilità di valuta di tutto un anno che potrebbe essere utile in seguito. Tuttavia, le norme restrittive permettono di chiedere (per viaggi particolarmente lunghi e per soggiorni prolungati) all'Ufficio Italiano Cambi, una assegnazione aggiuntiva di valuta, cosa che si potrà fare nel caso poi, d'estate, si voglia ancora andare in vacanza oltre confine. *(Italia)*

### Quadruplicate le entrate extra-tributarie

**Roma, 19**

Le entrate extra-tributarie, alla fine del mese di agosto di quest'anno, sono ammontate a 2.359,9 miliardi di lire, cifra questa più che quadruplicata rispetto ai 583,9 miliardi incamerati nei primi otto mesi del 1974. La cifra introitata dallo Stato in questo periodo dell'anno supera l'intera previsione, formulata dal «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975», prevista appunto per tutto il 1975, che fu stabilita in 1.710,5 miliardi di lire.

La voce, tra quelle che compongono il capitolo delle entrate extra-tributarie, che ha da sola determinato il vistoso incremento, rispetto alla previsione dei primi otto mesi espressa in dodicesimi, il sovrappiù è di oltre 1000 miliardi, è quella denominata «Ricuperi, rimborsi e contributi». In particolare, l'introito relativo a questa voce ha raggiunto nel periodo considerato 1.781,6 miliardi di lire, contro 186,6 dell'anno scorso. *(Ansa)*

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 19-12 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 6 | 6-3/8 | 7-1/8 |
| Sterlina br. | 11 | 11-1/8 | 11-5/8 |
| Franco sv. | 3-1/8 | 3 | 3-1/2 |
| Marco ger. | 3-3/4 | 3-7/8 | 4-1/4 |

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 269,20 | 260,75 | 260,19 |
| Fiorino olandese | 253,80 | 254,25 | 253,19 |
| Franco francese | 153,10 | 154,20 | 153,09 |
| Franco belga | 17,29 | 16,80 | 17,29 |
| Corona danese | 110,45 | 110,75 | 110,46 |
| Corona norvegese | 122,69 | 121,75 | 122,70 |
| Corona svedese | 154,76 | 154,00 | 154,73 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 682,75 | 690,00 | 682,72 |
| Dollaro canadese | 672,70 | 668,00 | 672,75 |
| Peseta spagnola | 11,45 | 11,27 | 11,45 |
| Escudo portoghese | 25,15 | 18,60 | 25,14 |
| Scellino austriaco | 36,88 | 37,30 | 36,88 |
| Franco svizzero | 259,83 | 261,50 | 259,79 |
| Yen nipponico | 2,23 | 2,20 | 2,23 |
| Lira sterlina | 1380,20 | 1390,00 | 1380,20 |
| Dracma greca | — | 17,25 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 37,00 | — |

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati pari al 14,90 per cento nei confronti del dollaro; al 24,55 per cento nei confronti delle monete CEE; al 20,30 per cento nei confronti delle altre valute.

ORO E MONETE — Sterlina oro v.c. 31000-34000; sterlina oro n.c. 31500-34500; marengo svizzero 32500-36500; oro fino 2900-3100; argento (più IVA cambio ufficiale) 86250-90250; platino 3370.

MERCATO PARALLELO — Dollaro 720-740; franco svizzero 274-283; franco francese 162-173; sterlina 1450-1550; marco tedesco 270-282.

ALDO MIRANDOLA RAPITO IL 3 DICEMBRE NEI PRESSI DELLA SUA ABITAZIONE

# Libero l'industriale di Cerea dopo quindici giorni di angoscia

**Faticosa marcia notturna prima dell'incontro con la polizia - E' in buone condizioni Evidente cedimento dei malviventi sulla richiesta iniziale di due miliardi e mezzo di lire**



Telefoto Upi

**Bergamo — Felice per la riacquistata libertà ma tirato per la stanchezza, Mirandola racconta la sua avventura alla polizia**

**Verona, 19**

Dopo quindici giorni di angoscia, Aldo Mirandola, ha potuto riabbracciare i familiari e ritornare finalmente nella sua casa di Cerea. Tutto si è risolto improvvisamente ieri. Le trattative, che sembravano giunte a un punto morto data la disparità tra la richiesta (due miliardi e mezzo iniziali) e l'offerta (settecento milioni) si sono sbloccate nel tardo pomeriggio. Forse i rapitori sono stati costretti ad accettare quanto la famiglia offriva, perché resi inquieti dalle indagini degli inquirenti. Sta di fatto che ieri sera verso le 23, Mirandola è stato condotto in aperta campagna nei pressi di Bergamo, dove è stato raccolto da una «pantera» della polizia.

Questa mattina presto, a Cerea, Aldo Mirandola, con la barba fatta, gli occhi cerchiati, sostenuto solo dalla sua forte tempra fisica (ha saputo reggere a quindici giorni di pane ed acqua), ha raccontato per l'ennesima volta ai giornalisti la sua avventura. Il momento di maggior paura l'ha avuto quando l'hanno portato, dopo la prigionia, all'aperto e lo hanno fatto scendere dalla macchina. «Adesso questi mi sparano», ha pensato. Poi il rumore della macchina che si allontanava, il silenzio della campagna, lo hanno rassicurato.

Dopo essere stato liberato dai malviventi, Mirandola ha vagato per circa un'ora nelle campagne, intirizzito e agitato, e soprattutto preoccupato di non fermare automobili perché non si fidava delle persone di passaggio. Alle 0,40, dopo essere giunto sulla provinciale che collega Ponte San Pietro a Capriate, Mirandola ha visto arrivare proveniente da Bergamo un'auto della «Volante» con le luci azzurre a intermittenza. E' stato in quel momento che il commerciante è balzato in mezzo alla strada facendo ampi gesti con le braccia e attirando l'attenzione degli agenti che si sono fermati. La pattuglia della «Volante» stava accompagnando a Madone una ragazza di diciassette anni che era fuggita di casa e che era stata rintracciata a Bergamo.

Agli agenti, Mirandola ha dato le sue generalità. Subito la «Volante» ha dato la notizia, via radio, alla centrale della questura. Mirandola è stato quindi accompagnato in questura dove ha chiesto immediatamente di poter parlare per telefono con la moglie ed i figli, ai quali ha dato personalmente la notizia del rilascio. E' stata, secondo quanto hanno detto coloro che vi hanno assistito, una telefonata lunga ed estremamente commovente.

Mirandola venne rapito alle 19.30 di mercoledì 3 dicembre a Sustinenza, mentre in automobile stava recandosi, in compagnia di un dipendente, Maurizio Faben, da Cerea, a far visita ad un cliente. Entrambi vennero sequestrati da quattro banditi incappucciati, sulla strada che da Casaleone porta a Sustinenza (nella zona di Nogara a Casteldario), a soli tre chilometri dal comune di Cerea. L'autovettura del Mirandola, una Fiat 130, era stata tamponata da una BMW dei banditi. Uscita di strada, la «130» compì un mezzo giro su se stessa e si bloccò su di un lato. Dalla BMW scesero quattro malviventi armati di mitra «Beretta» che obbligarono Mirandola e Faben a salire sulla loro automobile.

All'inizio del viaggio un bandito, probabilmente il capo, diede le necessarie istruzioni per il rilascio dell'industriale e una prima parola d'ordine al collaboratore Faben dicendogli, tra l'altro, «di cercare di fare tutto il possibile perché tutto vada a buon fine e di stare attento nel consegnare la somma del riscatto, e di badare che nessuno ci metta il naso». Maurizio Faben, in località Bonferraro, venne lasciato libero: si trovò in una piccola strada di campagna buia ad alcune centinaia di metri da un bar. Da qui, il collaboratore di Mirandola, telefonò ad un collega, Remigio Perazzoli, chiedendogli di andarlo a prendere. Faben dopo alcune ore («troppe» dissero poi carabinieri e polizia) denunciò ai carabinieri la scomparsa di Aldo Mirandola. *(Ansa)*

## Sempre più paura per Riccio

**Oristano, 19**

Parla sempre più di morte il silenzio dei rapitori in merito al deputato democristiano Pietro Riccio, sequestrato il 14 novembre scorso nella campagna oristanese. Anche oggi i malviventi non hanno preso alcun contatto con la famiglia Riccio, pur avendo ottenuto la somma richiesta di 400 milioni. Il sospetto che l'on. Riccio sia stato rapito per un'atroce vendetta prende dunque sempre più consistenza. Del resto, tre giorni dopo il rapimento, venerdì 17 novembre alle 19.10, una telefonata anonima, giunta alla redazione di Cagliari dell'agenzia giornalistica Italia, riferì che il rapimento era stato compiuto da un'organizzazione con appendici di tipo mafioso ed aveva come movente anche la vendetta. L'anonimo fornì anche indicazioni su un presunto collegamento con i sequestri degli studenti Puccio Carta e Luigi Daga, rapiti l'anno scorso ad Oristano e che non hanno più fatto ritorno, i rapimenti degli industriali Ennio De Vecchi ed Italo Maffei.

Tra le varie indicazioni fornite nel corso della telefonata anonima, vi era anche quella che indicava in Mamoiada (centro del Nuorese a circa 20 chilometri da Nuoro) il punto di riferimento dell'organizzazione criminosa. Della telefonata anonima, pervenuta all'agenzia Italia, sono state informate le competenti autorità alle quali sono state fornite tutte le indicazioni date dall'anonimo interlocutore. Lo sconosciuto, dopo aver precisato di aver avuto informazioni sulla vicenda da un'altra persona molto addentro ai diversi episodi, ha aggiunto «Mamoiada è una polveriera... la gente vede e non parla».

Mentre a casa Riccio, si attende la comunicazione dei fuorilegge, gli inquirenti proseguono nel lavoro investigativo, tenendo presente le varie ipotesi che possono suffragare il movente dell'atto di criminalità organizzata. Al centro regionale antisequestri, istituito di recente ad Oristano, sono confluite tutte le notizie raccolte sulla vicenda e gli inquirenti le stanno analizzando alla luce degli ultimi avvenimenti.

Sulla vicenda, gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo, limitandosi a dire che nel corso delle perquisizioni non è stato trovato nulla che potesse interessare le indagini. I militari della squadra mobile di Nuoro e dell'arma dei carabinieri hanno perquisito le abitazioni del vicesindaco Giuseppe Carboni di 39 anni e dei suoi fratelli Gesuino e Domenico, tutti esponenti politici di sinistra; un'altra perquisizione è stata compiuta in una zona diversa del paese, in casa di Sebastiano Carboni, fratello dei primi tre, ed ugualmente iscritto ad un partito di sinistra. Gli agenti hanno anche ispezionato l'abitazione dell'impresario Paolo Loche di 53 anni, democristiano, ex sindaco e numerosi ovili nelle campagne circostanti l'abitato. Sulle perquisizioni ha espresso parole di condanna la giunta comunale di sinistra che in proposito ha approvato un documento. Analoga condanna si è avuta al termine di una assemblea popolare promossa dalla giunta comunale. *(Italia)*

# TROPPA PIOGGIA SU PESCARA

Telefoto Ansa

**Pescara — Le abbondanti e continue piogge di questi giorni hanno provocato vasti allagamenti nelle campagne ed anche in città; in alcuni punti l'acqua ha raggiunto 30-40 cm di altezza**

CENTO DISPERSI

## SINISTRI IN MARE

Vane ricerche nell'Oceano Indiano e a Sud dei Caraibi Collisione sul fiume Elba

**Rangoon, 19**

Si teme che una settantina di persone, fra cui donne e bambini, siano affogate ieri per il rovesciamento di un battello costiero durante una tempesta nel mare di Andaman, 350 miglia a sud di Rangoon (Birmania). Nel darne notizia, le autorità hanno precisato che sul battello si trovavano 150 persone, fra cui una «troupe» di danzatori che doveva dare una rappresentazione nella città di Mergui. Una ottantina di persone sono state tratte in salvo da un altro battello qualche ora dopo.

Il mare ha fatto altre vittime nel mar dei Caraibi: 28 persone risultano disperse dopo che una imbarcazione è finita su uno scoglio e si è capovolta. La nave era diretta dall'isola di S. Vincent (a circa 800 chilometri a Sud-Est di Portorico) all'isola di Mustique. A bordo dell'imbarcazione erano 100 passeggeri, 72 dei quali sono stati tratti in salvo. Le ricerche di eventuali superstiti proseguono.

In giornata si è verificato un terzo grave incidente, fortunatamente senza morti, avvenuto nel pomeriggio sulle gelide acque del fiume Elba, nei pressi di Amburgo, in Germania. Una motonave polacca, la «Mieczyslaw Kalinowski» di 10 mila tonnellate, è venuta a collisione a causa della nebbia, con la motochiatta «Wiedau» (Germ. occ.) che è affondata poco dopo. Gli uomini dell'equipaggio di quest'ultima sono riusciti a raggiungere le rive, attraversando a nuoto le gelide acque del fiume, e hanno potuto essere ricoverati all'ospedale. Il mercantile polacco stava risalendo il fiume alla volta di Amburgo proveniente da Rotterdam. *(Ansa - Ap)*

## 2 MORTI IN AUTOSTRADA presso Bologna

**Bologna, 19**

Due persone sono morte ed una è rimasta ferita in un incidente avvenuto ieri sera sulla corsia Sud dell'autostrada «A-14» (Bologna-Canosa), qualche chilometro prima del casello di Imola. I morti sono: Domenico Alboni, di 51 anni, residente a Russi (Ravenna), e Celeste Battistini, di 43 anni, abitante nello stesso comune.

Giunto all'altezza del chilometro 39, Alboni ha scorto davanti a sé una «Opel» che, in fase di sorpasso, urtava un autotreno sulla fiancata e si ribaltava più volte. Il guidatore della «Volkswagen» non si è accorto che l'autotreno si stava spostando sulla destra con l'intenzione di fermarsi e si è incastrato sotto la parte posteriore dell'automezzo. *(Ansa)*

DOPO UN ASSURDO EPISODIO DOVUTO FORSE A UNA SERIE DI VECCHI ATTRITI

# Guerra aperta a Milano fra «ghisa» e poliziotti

**Vigile disarmato e portato a forza in questura dopo un alterco notturno con una pattuglia Minacciato anche un vicecapo-drappello - Immediata reazione: la città in balia di se stessa**

**Milano, 19**

*Traffico caotico, semafori spenti o non sincronizzati, lunghe colonne di auto, folti capannelli di persone in attesa dei mezzi pubblici, autisti con i nervi a fior di pelle: in breve Milano è rimasta paralizzata, specialmente nel centro storico, per tutta la mattinata. Il tutto in seguito ad un'assemblea permanente dei vigili urbani, per protesta contro uno sconcertante episodio avvenuto poco dopo l'una di questa notte fra un «ghisa» e una pattuglia di polizia. Questi i fatti secondo una prima ricostruzione.*

*Poco dopo l'una, il vigile Antonio La Ferla, terminato il servizio, stava tornando alla propria abitazione, quando in piazzale Lotto ha visto quattro persone a bordo di un'auto che procedeva — secondo quanto ha raccontato — zigzagando pericolosamente. Oltre a condurre in quella maniera l'auto, i quattro avrebbero anche «schiamazzato» e suonato ripetutamente il clacson. La Ferla, anche se in borghese, ha ritenuto suo dovere di fermare l'auto.*

*Fra il vigile e i quattro occupanti della vettura è sorto un alterco; a un certo punto, un passante, che aveva assistito alla scena, informava il «113» che un uomo aveva impugnato una pistola dopo aver fermato una macchina con quattro occupanti a bordo. Era successo infatti che il La Ferla, colpito dalla «vivace» reazione dei quattro, non ancora identificati, aveva messo mano alla pistola, temendo di essere sopraffatto. Ma gli agenti lo hanno ridotto all'impotenza.*

*Sul posto, infatti, arrivano alcune vetture della questura (a bordo sembra vi fosse un tenente di PS). Gli agenti chiedono al La Ferla i documenti. Questi a sua volta chiama in aiuto il vicecapo-drappello di zona, Walter Zampieri. Lo Zampieri interviene con altri due vigili e propone a tutti di recarsi al comando più vicino, per chiarire la questione, ma mentre sta ancora discutendo, sente un rumore alle spalle, si volta e vede il suo subalterno caricato a forza su un'auto della polizia che si allontana velocemente.*

*Lo Zampieri cerca di protestare, ma altri agenti gli «consigliano» di desistere per evitare di essere a sua volta portato in questura, e viene perfino — così si afferma al comando di zona — preso per il bavero e strattonato. L'ultimo atto si svolge in questura. La Ferla viene denunciato per porto abusivo d'arma e la pistola gli viene sequestrata, poi all'alba è rimesso in libertà.*

*«E' assurdo quello che è successo — commentano al comando dei vigili urbani. — La pistola che aveva La Ferla era quella di ordinanza. La denuncia è inspiegabile, perché, in base alla legge Reale, avrebbero dovuto arrestare La Ferla per quel reato è invece lo hanno lasciato libero. E poi — aggiungono — hanno agito senza mandato di perquisizione. Gli hanno strappato la pistola dalla tasca, rompendogli perfino i pantaloni e lo hanno tenuto fermo con i mitra puntati contro. E' troppo».*

*Stamane i vigili di Milano si sono riuniti in assemblea permanente. Ogni vigile, preso servizio, si è recato nel comando di zona, dove ha discusso con i colleghi sull'accaduto. Ciascuno ricorda qualche episodio, qualche contrasto passato, qualche attrito con gli agenti della questura: forse si arriverà ad un «dossier»; la base, comunque, vuole sporgere denuncia contro gli agenti per l'episodio notturno.*

*Insomma, la guerra è esplosa e il traffico cittadino è rimasto paralizzato. Unico lato positivo per gli automobilisti meneghini: quanti si sono recati in centro ad effettuare spese natalizie, hanno potuto farlo senza il timore di multe sul parabrezza.* (Italia)

## AGENTE PER ERRORE uccide un commilitone

**Rovigo, 19**

Un giovane agente di pubblica sicurezza è stato accidentalmente ucciso stamane da un suo compagno di pattuglia ad un posto di blocco sulla testata del ponte dell'Adige, in località Boara Polesine (Rovigo). L'ucciso è l'agente di PS Cosimo Salamino, di 25 anni, originario di San Vito dei Normanni (Brindisi). Sposato da qualche giorno e residente a Rovigo, l'involontario responsabile della morte del Salamino è l'agente Nazario Roncato di 20 anni, in servizio alla questura di Rovigo.

Roncato aveva in mano un mitra tipo «Mab» quando, ad un certo momento, per cause imprecisate, è partito improvvisamente un colpo che ha raggiunto l'agente Salamino il quale — colpito al torace — si è subito accasciato al suolo. Soccorso dai colleghi, è stato trasportato all'ospedale civile di Rovigo, ma è morto poco dopo. *(Ansa)*

A CAUSA DEL MALTEMPO

## STRADE DIFFICILI per gli automobilisti

**Roma, 19**

**La circolazione automobilistica in molte regioni è sensibilmente ostacolata da pioggia intensa e nevischio, vento e precipitazioni nevose nelle zone di montagna, mentre in pianura le difficoltà derivano da allagamenti, frane e caduta di massi.**

**In particolare, secondo quanto comunica l'Automobile Club, nella maggior parte delle regioni alpine, alle quote oltre i 1400 metri, le strade sono ricoperte dalla neve o da strati di ghiaccio, per cui sono transitabili soltanto con l'impiego delle catene o delle gomme da neve. Così è obbligatorio l'uso delle catene sulla statale 300 da Bormio a Santa Caterina Valfurva, e sulla statale 301 da Bormio a Livigno. A causa di formazioni di ghiaccio è consigliabile l'uso delle catene fino al tunnel del Monte Bianco, da Etroubles al traforo del Gran San Bernardo e sulle strade della zona di Limone Piemonte, Molaretto e Claviere lungo il tratto appenninico, da Firenze a Bologna, dell'Autostrada del Sole la presenza di nevischio rende la strada molto sdrucciolevole. Restano chiusi al traffico i soliti passi alpini situati alle quote più elevate.**

*LA MELANCONICA DEPOSIZIONE DEL MARITO DELLA DONNA UCCISA A ROMA*

# Come naufragò il matrimonio di Carla Gruber con Balzarini

***«Eravamo entrambi istriani e ci capimmo immediatamente» - Ma il legame durò solo cinque anni Quando scoprì il tradimento della moglie, l'uomo quasi impazzì - «I tre bambini sono miei!»***

**DALLA REDAZIONE ROMANA**

**Roma, 19**

Mario Balzarini, il marito di Carla Gruber, ha deposto oggi, in Corte d'assise, al processo contro Luciano Luberti, chiamato a rispondere della morte della donna. Costituitosi parte civile anche a nome dei figli, Balzarini ha raccontato ai giudici i retroscena del suo matrimonio, durato appena cinque anni. Lo ha fatto con uno sconcertante candore, talvolta con rimpianto, mettendo a nudo fino in fondo la figura della moglie.

Mario Balzarini, come la Gruber, è un profugo istriano. E' nato a Pola il 25 aprile del 1927. E' un uomo dall'aria distinta, piuttosto alto, con lo sguardo acceso. A differenza di quanto aveva fatto prima di lui il professor Mario Muzzolini, l'ultimo amante della Gruber, il marito, almeno per oggi (il suo interrogatorio proseguirà lunedì, alla ripresa del processo), non s'è scagliato contro Luberti. Ha anzi manifestato nei suoi confronti una specie di rispetto, chiamandolo «professore» quando doveva nominarlo.

Il racconto di Balzarini ha preso le mosse dal primo incontro con la Carla. «Eravamo entrambi istriani — ha detto — e ci capimmo immediatamente». Si fidanzarono quasi subito. «Allora — ha aggiunto — ero giovane e focoso. Era inevitabile che i nostri rapporti diventassero ben presto concreti». Il fidanzamento andò avanti un po' a scossoni. Infatti, ad un certo punto la ragazza decise di troncarlo, perché, disse, non era molto sicura di se stessa. Poi il legame riprese («fu la madre di Carla a pregarmi di telefonarle, perché sua figlia era triste e piangeva sempre» ha ricordato il teste) e sfociò nel matrimonio.

La cerimonia avvenne il 3 ottobre del 1959. «Il professor Luberti — ha detto Balzarini — fece da testimone a Carla, che quel giorno era bellissima, tutta vestita di bianco. A proposito dell'abito nuziale, ho saputo soltanto in questi giorni che fu Luberti a regalarlo a Carla». Cominciò la vita in comune, nacque la prima figlia, Marina, alla quale seguirono Francesca Marzia e Giancarlo. Quando gli è stato fatto notare che l'imputato si attribuisce la paternità degli ultimi due, Balzarini ha avuto (ed è stata l'unica volta) una reazione decisa: «No, tutti e tre i bambini sono figli miei! Di questo sono sicurissimo».

Poi i primi sospetti sulla fedeltà della moglie. Sospetti alimentati da fatti apparentemente di minimo rilievo, ma che successivamente acquistarono un significato ben preciso. Come, ad esempio, una certa disponibilità di denaro da parte di Carla, che poteva permettersi di comprare tendaggi per la casa, cappotti di prezzo ed altre cose voluttuarie. «Era Luberti — ha spiegato Balzarini — a darle quei soldi».

La prova del tradimento l'uomo l'ha nel 1964. Per lui è come una mazzata, tanto che rischia di perdere la ragione. Affronta Luberti, lo ricopre d'improperi, il «boia di Albenga» risponde con una querela per ingiurie. Poi il suo sistema nervoso salta e deve farsi ricoverare alla «neuro». Resta in cura per tre mesi. «In quel periodo — dice — ricevetti una sola visita da parte di Carla: voleva la mia delega per ritirare lo stipendio».

Ripresosi torna a casa. Non ha le chiavi della porta. Suona. Nessuno gli risponde. Alla fine si rende conto che la moglie è fuggita, portandosi via i figli. E' andata a vivere con Luberti. Da quel momento decide di dar battaglia alla coppia per riavere i bambini, opponendosi ad una richiesta d'interdizione presentata contro di lui dalla Gruber, in seguito archiviata. «Da allora non ho più visto mia moglie — ha concluso per oggi Balzarini —. Nell'aprile del '69 un biglietto anonimo mi informò che aveva messo alla luce una bambina, e un anno più tardi ricevetti una partecipazione funebre con la quale si annunciava la morte di Carla».

**Sergio Geraldini**

## BIMBO MUORE FOLGORATO dall'albero di Natale

**Trapani, 19**

Un bambino di due anni, Roberto Marino, è morto folgorato mentre giocava con l'impianto di illuminazione dell'albero di Natale. E' accaduto a Trapani, in via Serraino Vulpitta, in una modesta abitazione dove il piccolo, mentre la madre sfaccendava in cucina, è andato a giocare con i ninnoli dell'albero appena montato. Ad un tratto la madre ha sentito il figlio gridare e lo ha trovato privo di sensi vicino all'albero. Roberto Marino è stato accompagnato da un vicino di casa al posto di pronto soccorso dell'ospedale «Sant'Antonio Abate», dove i medici hanno tentato inutilmente di rianimarlo. *(Ansa)*

FINISCE IN TRAGEDIA UNA GAZZARRA TRA OLANDESI

# UN MORTO IN UNA RISSA TRA CAMIONISTI A MILANO

***L'omicida investe il compagno con un «Tir» e fugge «Innocentistica» la versione data dai tre testimoni***

**Milano, 19**

Una rissa tra conducenti di «Tir» è terminata con un omicidio, poco dopo le 24, in via Gaudenzio Fantoli, a Milano: uno dei litiganti è salito sull'autocarro ed ha investito una persona, che poi è deceduta mentre veniva trasportata al policlinico dai vigili urbani. Il camionista è fuggito. La polizia sta cercando di rintracciare il «Tir», che avrebbe, secondo un testimone, targa olandese.

Questa la versione di tre camionisti, pure loro olandesi, che hanno assistito alla scena. I tre hanno riferito che, poco dopo la mezzanotte, un po' alticci, avevano iniziato a scherzare assieme a due loro connazionali (l'omicida e la vittima). Uno di loro (hanno detto di non conoscerne il nome) è corso in strada, è salito sul suo autocarro e vi si è rinchiuso. Mentre gli altri quattro, sempre scherzando (questo il racconto dei tre olandesi) picchiavano con le mani contro le portiere e il parabrezza, il camionista ha messo in moto il motore. L'automezzo, parcheggiato di fronte al muro di una casa, avrebbe avuto un sobbalzo e ha schiacciato contro il muro il camionista che gli si trovava davanti.

I tre «testimoni», Mlazinus Van Nieuwkoop di 37 anni, Johannus Martinus Slenders di 44 anni e Johannes Godefridus Van Ryn di 25 anni, hanno detto di non conoscere nemmeno il loro collega morto. Soltanto stamani all'alba è stato possibile agli investigatori identificare il camionista. Si tratta di Gilbert Van Eyck, di 49 anni, originario di Utrecht (Olanda).

Il camionista omicida è stato identificato nella tarda serata, ma il suo cognome non è stato reso noto dalla polizia, che deve ancora giungere alla sua cattura e concludere le indagini per chiarire esattamente la vicenda. Secondo alcune testimonianze il camionista olandese sarebbe tornato questa mattina verso le otto, in via Fantoli nel luogo dove è avvenuto l'omicidio, ma dopo un po' si sarebbe allontanato. *(Ansa)*



**Il camionista ucciso**

## SI E' SPENTO NEGLI S.U. il genetista Dobzhansky

**Davis, 19**

Theodosius Dobzhansky, genetista noto per i suoi studi sulla evoluzione umana e la sua opposizione alle dottrine della superiorità razziale, è morto oggi all'età di 75 anni per un attacco di cuore: Dobzhansky era nato in Russia e venne negli Stati Uniti nel 1927, lavorando per la maggior parte del suo tempo all'istituto di tecnologia della California, dal 1928 al 1939, e alla Columbia University dal 1940 al 1962. Alla sua morte era ancora professore aggiunto di genetica all'università della California, dove era stato assunto dopo avere lavorato per otto anni con l'istituto Rockefeller.

I campi in cui era specializzato erano quelli della variazione geografica tra le speci, la struttura cromosomica e l'evoluzione. Nel 1940 esortò i suoi colleghi ricercatori a respingere le dottrine sulla superiorità razziale seguite dal regime nazista e dal genetista sovietico Lysenko. In anni recenti Dobzhansky si era opposto con una serie di articoli a William Shockley, Nobel della fisica, il quale afferma che i bianchi tendono ad essere geneticamente superiori ai negri nell'intelligenza. *(Ap)*

## IMPROVVISA MORTE del generale Wheeler

**Washington, 19**

Il generale Earl Wheeler, che fu presidente del comitato dei capi di stato maggiore americani dal 1964 al 1971 si è spento improvvisamente. Lo ha annunciato il ministero della difesa, senza indicare le cause della morte dell'alta personalità militare. Wheeler è deceduto mentre veniva trasportato urgentemente all'ospedale. *(Ansa - Reuter)*

E' ANDATA MALE A DUE BANDITI SPROVVEDUTI IN UN COLPO TENTATO AD ACIREALE

# Fatale il ritorno alla tesoreria per ricuperare uno scarso bottino

**Prendono il volo paghe, «tredicesime» e risparmi arraffati da malviventi a Roma e a Milano**

**Acireale, 19**

Due banditi i quali, dopo aver commesso, insieme con un complice, una rapina nella tesoreria comunale di Acireale, avevano dimenticato sul bancone il bottino, sono stati arrestati allorché sono ritornati sul posto per riprendere il denaro. Gli arrestati sono Giuseppe Messina di 24 anni, e Orazio Pace di 18, entrambi di Catania e con precedenti penali per furti e rapine.

I tre malviventi, armati di pistola e con il volto mascherato, hanno fatto irruzione questa mattina nei locali della tesoreria, dove in quel momento c'erano, oltre agli impiegati, una decina di operai in attesa di ricevere la paga, e hanno intimato a tutti di non muoversi. Poi, due rapinatori hanno saltato il bancone e si sono fatti consegnare da uno degli impiegati, Orazio Pittera, tutto il denaro che c'era nella cassa (un milione e 640 mila lire). I due hanno risaltato il bancone, ma hanno dimenticato il sacchetto nel quale avevano messo il denaro.

Poco dopo, però, i tre hanno tentato di rientrare nella tesoreria, ma hanno subito desistito, perché nel frattempo è sopraggiunta una «volante» della polizia. Uno dei malviventi è allora fuggito a piedi. Gli altri, invece, sono saliti su una «124» che, inseguita dalla «volante» è stata bloccata poco dopo sul lungomare. I tre, prima di fuggire, si erano liberati dei passamontagna e di una pistola «Smith Wesson» calibro 38. La polizia sta ora ricercando il terzo malvivente.

A *Roma*, una rapina è stata compiuta, nelle prime ore del pomeriggio, da quattro banditi nell'ufficio cassa della «Compagnia vagoni letto», in via Umberto Pertini, nei pressi della stazione Tiburtina. Il bottino ammonta a 45 milioni, destinati alle buste-paga dei dipendenti.

In mattinata, nell'agenzia del Banco di Roma in via Falleria, nel quartiere San Giovanni, tre banditi armati di fucili a canne mozze e di una pistola si sono impossessati di circa 8 milioni. Si ritiene che i malviventi siano alle prime armi, in quanto nell'eccitazione hanno tralasciato un pacco di biglietti da 100 mila per un valore di oltre 20 milioni.

In serata, una terza rapina con un bottino di 12 milioni, che rappresentavano i risparmi di un gruppo di amici del Quadraro che avrebbero dovuto dividersi in occasione delle feste natalizie. Luigi Rebischini di 41 anni, operaio della Fiat, e Franco Perlini di 46 anni, si stavano recando alla sede di un circolo, dove avevano appuntamento con un gruppo di amici per dividere il frutto dei risparmi di un intero anno. I due mentre attraversavano il sottopassaggio che porta in via Licinio Morena, sono stati affrontati da tre malviventi, due dei quali armati di fucile a canne mozze e il terzo di pistola, che li hanno costretti a consegnare loro la borsa contenente i 12 milioni. I tre malviventi sono fuggiti a bordo di una macchina di grossa cilindrata, alla guida della quale c'era un quarto complice.

A *Milano*, una rapina all'ortomercato questa mattina. Il bottino è di 17 milioni di lire, sottratti da quattro banditi negli uffici della «Cooperativa Lombarda». I soldi rapinati erano destinati alle tredicesime dei 250 facchini che lavorano per la cooperativa. I malviventi, che erano armati di mitra e pistole, sono fuggiti a piedi; l'ortomercato è stato circondato dalle forze dell'ordine e ogni uscita bloccata, ma le ricerche sono rimaste senza esito. *(Ansa - Italia)*

# CRONACHE SPORTIVE

FINO AL TERMINE DEL TORNEO L'ALLENATORE RIMARRA' LEGATO AL MILAN

# PER GIAGNONI AL CAGLIARI LA FEDERAZIONE DICE «NO»

Firenze, 19

**Gustavo Giagnoni non potrà allenare il Cagliari. La decisione è stata presa dal settore tecnico della FIGC riunitosi a Coverciano. Questo il testo della deliberazione adottata dal consiglio direttivo del settore tecnico della FIGC (erano presenti De Biase, Bruzzesi, Arietti, Jaboli, Pierro, Pasturenti, Giordanetti, Del Grosso, Ferrari e Fini) sul caso dell'allenatore Gustavo Giagnoni richiesto dal Cgliari:**

**«Il consiglio direttivo del settore tecnico della FIGC, riunito in Firenze il 19 dicembre 1975; esaminata la richiesta dell' allenatore di prima categoria signor Gustavo Giagnoni, già vincolato per la corrente stagione sportiva alla A.C. Milan SpA, con la quale ha consensualmente risolto il rapporto in data 11 dicembre 1975, e tendente ad ottenere autorizzazione a tesserarsi per la SpA Calcio Cagliari; sentito, a sua richiesta, l'interessato il quale ha dichiarato di avere preso atto della posizione contraria assunta sull'argomento dall'Associazione italiana allenatori e, quale associato della stessa, di condividerla appieno, nonché di essere impossibilitato a recedere dalla richiesta in quanto turbato da un intimo conflitto morale perché indissolubilmente legato alla sua terra e, quindi, anche alla SpA Calcio Cagliari che sta vivendo momenti di difficoltà.**

**«Considerato che il regolamento del settore tecnico, all'art. 12 bis, prescrive inderogabile preclusione acché i tecnici assumano vincolo di tesseramento e, altresì concedano prestazioni professionali, anche indipendentemente dal tesseramento per diverse società nel corso della medesima stagione sportiva; rilevato che la formulata richiesta non è accoglibile in quanto la vigente normativa è chiaramente ostativa; all'unanimità delibera di non accogliere la richiesta del signor Gustavo Giagnoni così come formulata».**

Gustavo Giagnoni giunto a Firenze per conoscere il responso, aveva voluto essere ricevuto dal consiglio direttivo del settore prima dell'inizio della riunione. Ai membri del C. D., Giagnoni ha detto di condividere la posizione assunta, per il suo caso, dall'associazione allenatori di calcio di cui fa parte, ma di essere impossibilitato a ritirare la sua richiesta per motivi di carattere affettivo verso la nativa Sardegna.

Dopo la conclusione della riunione e dopo l'annuncio che la richiesta avanzata non poteva essere accolta dal settore tecnico, Giagnoni intrattenendosi con i giornalisti, ha detto di «accettare, serenamente, la decisione». «Non proporrò appello da nessuna parte — ha aggiunto — anche perché non mi sembra ve ne sia la possibilità. D'altra parte non potevo non esprimere i miei sentimenti verso la mia terra sarda, riconoscendo al tempo stesso il valore del "parere contrario" espresso dall'associazione allenatori alla quale appartengo».

— E adesso? — Gli è stato chiesto.

«Adesso — ha risposto Giagnoni — resterò fermo, seduto, su di una panchina ideale, fino alla fine di questo campionato. A giugno 1976 ne riparliamo; la mia professione è quella di allenatore di calcio».

Un componente del consiglio direttivo del settore tecnico ha voluto precisare ai giornalisti che la deliberazione adottata dal settore stesso risulta pienamente motivata, ancora cioè ad una disposizione di carattere inderogabile. «La nostra decisione — ha aggiunto il portavoce — è peraltro confortata e dalle decisioni dell'associazione allenatori e dalle dichiarazioni rese, a sua richiesta, dallo stesso Giagnoni».

Con l'odierna decisione del settore tecnico Giagnoni resterà praticamente legato al Milan fino al termine della stagione 1975-76, il che farebbe scadere anche la ipotesi di una sua eventuale utilizzazione (prima di tale data) per la nazionale italiana di calcio. Il presidente della FIGC, Artemio Franchi, non ha partecipato alla riunione del settore.

## Totocalcio n. 17

| | |
|---|---|
| ASCOLI - JUVENTUS | x 2 1 |
| CESENA - VERONA | 1 |
| FIORENTINA - MILAN | 1 |
| INTER - NAPOLI | x 2 1 |
| LAZIO - CAGLIARI | 1 |
| PERUGIA - ROMA | 1 x |
| SAMPDORIA - BOLOGNA | x |
| TORINO - COMO | 1 |
| AVELLINO - GENOA | 1 x |
| BRESCIA - NOVARA | x 1 |
| BRINDISI - TERNANA | 1 |
| COSENZA - CROTONE | x |
| SIRACUSA - TRAPANI | 1 x |

# L'Ascoli vuole stupire ancora

*Con il decimo turno, il campionato di serie A chiude le sue fatiche per il 1975. Al comando della classifica sono in due, Juventus e Napoli, inseguite ad una sola lunghezza dal Torino: la giornata calcistica conclusiva di quest'anno offre proprio ai granata l'occasione di agganciare la coppia fuggitiva. Bianconeri e partenopei infatti giocheranno in trasferta rispettivamente contro Ascoli ed Inter e gli impegni per le due capoliste non appaiono certo dei più semplici da sbrogliare.*

*L'Ascoli sta attraversando un periodo di buona salute ed è caricatissimo per il pareggio che è riuscito ad imporre nel turno precedente al Napoli: i marchigiani cercheranno così di imporre l'alt anche alla Juventus per... equità di cose. Per la Juventus insomma si profila una domenica difficile e gli uomini di Parola dovranno impegnarsi al massimo per non perdere battute.*

*Anche il Napoli affronta un compito scabroso sul terreno di San Siro, ospite dell'Inter. Per Vinicio l'interrogativo maggiore da risolvere è l'utilizzazione di Savoldi: «mister due miliardi» si è allenato a fondo e farà parte della comitiva partenopea ma il tecnico ha paura di rischiare facendolo scendere in campo. Savoldi sembra comunque decisissimo ad essere della partita. Un problema in più insomma per Chiappella che dovrà scegliere a chi affidare la guardia del bomber.*

*I nerazzurri cercano l'ennesima prova d'appello: Chiappella rivoluzionerà probabilmente l'assetto della squadra riportando Mazzola sulla fascia destra del campo e riproponendo Cerilli quale interno sinistro. Facchetti dovrebbe tornare nel ruolo di libero e dare così maggior tranquillità al reparto difensivo.*

*Visti gli impegni delle due capoliste, il Torino potrebbe chiudere l'anno in vetta alla classifica, magari in... compartecipazione. Il momento di forma della squadra di Radice non si discute ed il Como non dovrebbe poter rappresentare uno scoglio insuperabile dal momento che in trasferta è riuscito sinora a racimolare un solo punto, per la precisione a Bologna. Radice non ha problemi di formazione e farà giocare gli stessi uomini che nelle ultime quattro partite (Napoli, Roma, Juventus e Milan) hanno raccolto ben sette punti. I granata dovranno comunque stare attenti dal momento che il Como punterà al pareggio a costo di far barricate... giganti: Pulici e Graziani però sono in gran spolvero e dovrebbero riuscire a far breccia nella difesa lariana.*

*Lazio - Cagliari assume toni drammatici: la squadra capitolina penultima assieme al Como, ha solamente tre punti di vantaggio sui sardi che chiudono, con soli tre punti all'attivo, la graduatoria. L'incontro dell'Olimpico assume l'aspetto di uno spareggio anticipato: la Lazio non può permettersi ancora passi falsi e cercherà di vincere la sua prima partita di fronte al proprio pubblico. Maestrelli predica umiltà anche se è sicuro che i suoi ragazzi riusciranno a spuntarla senza troppa fatica. Le uniche preoccupazioni per Wilson e compagni dovrebbero arrivare dal «ritrovato» piede di Riva ma francamente la pur grande grinta di «Gigi» non dovrebbe permettere al Cagliari di puntare a molto. Sfumata con il «no» della Federazione la possibilità di avere Giagnoni in panchina, il Cagliari farà affidamento sull'amor proprio dei suoi giocatori per puntare almeno ad un pari: Tiddia, responsabile della squadra, spera di interrompere la serie nera e poter così guardare con più fiducia al futuro.*

*Il Cesena, provinciale di lusso con il suo quarto posto in graduatoria, riceverà la visita del Verona che in trasferta non è riuscito a fare nemmeno un punto: per i romagnoli dovrebbe giungere ancora una soddisfazione. Fiorentina - Milan dovrebbe riservare uno spettacolo piacevole: i gigliati sono alla ricerca di un successo per salire ancora posizioni, mentre i rossoneri, tra i quali molto probabilmente rientrerà Rivera, puntano ad un risultato positivo per cancellare il ricordo della sconfitta interna con il Torino.*

*Un compito difficile per la Roma in trasferta a Perugia: i giallorossi lontano dal campo amico sono riusciti a raccogliere solo due pareggi, e sarà impresa difficile per loro raccogliere qualche frutto sul terreno inviolato degli umbri. La Sampdoria infine ospiterà il Bologna: i blucerchiati dovrebbero riuscire ad assicurarsi l'intera posta anche se il Bologna in trasferta riesce a comportarsi piuttosto bene.*

G. B.

# Oggi discesa libera in Austria



**Schladming — Il canadese Dave Irwin (a destra) e il compagno di colori Ken Read hanno fornito entrambi delle ottime prestazioni nelle prove della «libera» valida per la Coppa del Mondo, in programma quest'oggi. Irwin ha ottenuto il miglior tempo** — Telefoto Upi

Schladming, 19

Il canadese Dave Irwin e l' austriaco Franz Klammer hanno dominato oggi le prove per la discesa libera di coppa del mondo in programma domani. Irwing è stato il più veloce nelle due discese rispettivamente coi tempi di 2 minuti 3"73 e 2'4"44. Klammer è risultato secondo nella prima manche col tempo di 2'04"26, mentre nella successiva, il secondo tempo è stato dell'austriaco Klaus Eberhard con 2'05"09.

La pista dura e velocissima ha tradito anche sciatori molto esperti. L'austriaco Karl Cordin è caduto nella prima manche riportando una lesione al ginocchio. Il francese Luis Bellet ha riportato una distorsione sempre al ginocchio.

**1.a manche:** 1) Irwin 2'03"73; 2) Klammer 2'04'26"; 3) Herbert Plank, Italia 2'04"94; 4) Josef Walcher, Austria 2'05"44; 5) Werner Girssmann, Austria 2'05"56; 6) Klaus Eberhard, Austria 2'05"50; 7) Bernhard Russi, Svizzera 2'05"66; 8) Werner Margreiter Austria 2'05"98; 9) Ken Read, Canada 2'06"08; 10) Jean - Jacques Bertrand, Francia 2'06"34; 12) Michael Veit, Germ. Ovest in 2'06"37; 13) Franco Tach, Italia 2'06"38.

**2.a manche:** 1) Irwin 2'04"44; 2) Eberhard 2'05"09; 3) Read 2'05"46; 4) Grissman 2'05"50; 5) Steve Podborsk, Canada 2'05"60; 6) Klammer 2'05"75; 7) Plank 2'05"76; 9) Veith in 2'05"86; 10) Philippe Rouz, Svizzera 2'05"91; 11) Anderson 2'05"93; 12) Russi 2'06"05; 13) Sepp Ferstl, Germ. Ovest 2'06"13; 15) Mill, USA 2'06"61.

PALLACANESTRO FEMMINILE

## SGT e Julia turni interni

Basket, B femminile, terzo turno. A Trieste giocheranno la Ginnastica Triestina, opposta allo Schio, e la Julia, che dovrà vedersela con le bergamasche dell'Edelweiss. Il calendario, ingeneroso come impegni iniziali, obbligherà la SASA a Treviso contro la formazione della Pausich, che si trova in testa alla classifica essendo riuscita a violare, dopo un supplementare conquistato grazie ad una grossa rimonta finale, il campo dello Spinea.

«L'impegno con lo Schio — afferma l'allenatore biancoceleste Ghietti — non dovrebbe essere particolarmente difficile o, meglio, lo sarà nella misura in cui saremo noi stessi a rendercelo tale. Esaminiamo infatti le nostre due prime partite. Abbiamo perso giocando male, con troppo nervosismo, contro lo Spinea. Abbiamo vinto alla grande (percentuale totale di realizzazione del 70 p.c., quindi quasi eccezionale) con la SASA. Due facce di una stessa squadra. Ecco, io sono convinto che la Ginnastica, quella vera, pur senza esprimersi sempre al massimo standard, può giocare a livelli molto superiori di quello raggiunto con le venete. Tutto sta a scaricare la tensione che, per qualche tratto — e specie in quelli iniziali — attanaglia le ragazze, costringendole ad errori inspiegabili».

Per domani, l'unico dubbio della formazione riguarda Serena Bontempi, che in settimana è stata colta da uno stato influenzale. L'atleta è sfebbrata ma è ovvio che il suo eventuale apporto non potrà essere che episodico.

Per la Julia non conta troppo quale sia l'ospite di turno. Stavolta tocca all'Edelweiss. Si può anche parlare di risultato scontato ma tutto il discorso sulla squadra di Turcinovich va filtrato attraverso l'ottica particolare imposta dalla scelta fatta a suo tempo dalla società. «Così anche il forte passivo subito contro il Rovigo — commenta l'allenatore — assume un altro rilievo. Chiarisco tuttavia che se abbiamo subito la bellezza di 75 punti di scarto, ciò è stato dovuto anche al sistema di gioco difensivo che ho imposto (difesa individuale) per far emergere poco alla volta le doti individuali delle mie giovanissime ragazze. Sono sicuro che, con una classica zona, lo scarto non sarebbe stato così accentuato».

Novità in casa SASA. Dopo l'inciampo interno di domenica scorsa («tutte le ragazze erano emozionatissime» ha confidato Oveglia) la squadra si reca a Treviso rafforzata dal rientro della Riccardi. Una Riccardi già in buone condizioni, in quanto ha avuto modo di allenarsi e di giocare in Germania, dove si trovava per motivi di studio. Con questo innesto la SASA dovrebbe compensare la sua fragilità sotto canestro, assumendo maggior omogeneità di gioco e di rendimento.

## Scheda Totip

| | | |
|---|---|---|
| (Trotto ROMA) | | |
| | 1.o arrivato | x 2 |
| | 2.o arrivato | 1 1 |
| (Trotto FIRENZE) | | |
| | 1.o arrivato | x 2 |
| | 2.o arrivato | 2 x |
| (Trotto MILANO) | | |
| | 1.o arrivato | 1 2 |
| | 2.o arrivato | 2 x |
| (Trotto BOLOGNA) | | |
| | 1.o arrivato | x x 2 |
| | 2.o arrivato | 1 2 x |
| (Trotto TRIESTE) | | |
| | 1.o arrivato | 1 |
| | 2.o arrivato | x |
| (Trotto PALERMO) | | |
| | 1.o arrivato | 1 |
| | 2.o arrivato | 2 |

## OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il «Trofeo Berretti» ha in calendario il recupero fra le formazioni del PONZIANA e dell'UDINESE. L'incontro interessa da vicino la Triestina che contende ai bianconeri la prima poltrona. La partita verrà disputata sul campo di via Flavia con inizio alle ore 15.

Il COSTALUNGA anticipa nel pomeriggio l'incontro per il campionato dilettanti di Seconda categoria contro l'ISONZO. La partita verrà disputata sul rettangolo di San Sergio con inizio alle 14.30.

NUOTO

Nella vasca della piscina comunale «B. Bianchi» è in programma questa sera la terza prova della «Coppa Montreal». La manifestazione avrà inizio alle ore 18.30.

PALLAVOLO

In trasferta le due maggiori squadre, quella maschile e femminile, oggi sono in programma due incontri per il campionato di serie C. Alle ore 18, nella palestra di San Sabba, verrà disputato il derby stracittadino fra la GRAN-DI MOTORI e il CUS. Alle ore 20, nella palestra di via della Valle la BOR incontrerà la FRIGORIFERI TISELLI.

DOMANI AL «MORETTI» CONTRO IL CAPOLISTA MONZA

# L'Udinese si gioca mezzo campionato

Udine, 19

L'Udinese giocherà domenica le sue carte per ravvivare la speranza di promozione in serie B: è da una decina d' anni che la squadra friulana vive questo momento «magico». Le «zebrette» anche quest'anno, quindi, vengono chiamate a decidersi se assumere il ruolo di modeste comprimarie o mettersi fermamente sulla strada per ostacolare il Monza, vero protagonista di un autentico «volo» in cima alla classifica che ha anche del sensazionale rispetto agli altri gironi della serie C.

Il Monza infatti ha un vantaggio di cinque punti sull' Udinese, unica squadra che, per ora, ha dimostrato di avere le possibilità di contrastare il cammino dei lombardi. Il chiaro successo dei bianconeri friulani conquistato domenica scorsa sul Casale, che avrebbe voluto mantenere i contatti con le prime della classe, è senz'altro un ottimo biglietto da visita per la gara contro il Monza.

L'Udinese deve vincere a tutti i costi e questa necessità è peraltro una minaccia che incombe sulla squadra friulana, che ha iniziato il campionato — quest'anno più che mai — con le intenzioni di non andare più in là di un piazzamento d'onore.

Quelli da Monza per bocca dell'allenatore sono stati espliciti: «A Udine giocheremo tranquilli, anche una sconfitta non ci preoccupa, dopo tutto abbiamo un vantaggio che ci permette pure un passo falso...». Quindi è l'Udinese che deve farcela ad ogni costo e, quando si è costretti a giocare con l'imperativo categorico di vincere è chiaro che il compito diventa più difficile di quanto esso sia. L'allenatore Rosa ha tentato di ridimensionare l'importanza della gara che negli ambienti sportivi sta veramente assumendo il significato di una «battaglia».

«E' una partita — ha detto Rosa — come le altre. Del resto abbiamo sempre pensato che un incontro fra le mura di casa è da vincere, si chiami l'avversario Monza o Casale». L'Udinese per l'incontro di domenica potrà recuperare il «vecchio» D'Alessi, rimasto a riposo per una settimana a causa di una squalifica appioppatagli per la sua inventerata antipatia verso gli arbitri. Può darsi che il riposo gli abbia offerto la «carica» e possa così riprendere il suo migliore stato di forma, troppo alternante nella corrente stagione per il ruolo di regista che gli compete nella formazione bianconera.

Lupro

## Accordo per il '76 Agusta-Agostini

Verghera, 19

**La «Meccanica Verghera Agusta» e il corridore Giacomo Agostini, per sé e per la costituenda squadra corse, hanno raggiunto oggi un accordo che prevede la cessione in uso di moto MV da corsa classe 350 e 500 cc e l'assistenza tecnica.**

**L'annuncio dell'accordo è stato dato dalla MV Agusta con un comunicato nel quale viene precisato che «è prevista la partecipazione alle gare di campionato del mondo e a gare nazionali e internazionali».**

## Alna'Ir vince la Tris ad Agnano

**La pioggia e il conseguente terreno pesante sono venuti in aiuto ad Alna'Ir, «top weight» nella Tris affollatissima di Agnano. L'allievo di Mario Cipolloni si è trovato nelle condizioni ambientali più favorevoli e non si è lasciato sfuggire il successo mediante una progressione irresistibile sulla salita conclusiva. Soltanto Quaban e Derring Moss hanno tenuto il passo con Alna'Ir nelle battute finali, terminando nell' ordine al suo seguito mentre gli altri sono spariti alla distanza, con Rocca de' Baldi giunta quarta, prima degli inseguitori.**

**Che Alna'Ir fosse visto sul campo lo testimonia il misero 52 per 10, in un campo di 20 concorrenti, pagato sul cavallo di Cipollini vincente. Le quote dei piazzati sono state rispettivamente 21, 44, 59, mentre l'accoppiata a gruppi (1-3) ha dato la quota di 153.**

**E' crollato nuovamente il tetto della scommessa con il montepremi di lire 277 milioni 712.200, a dire della sempre maggiore popolarità registrata dalla Tris la cui combinazione vincente è stata 1 - 18 - 17.**

**In totale si sono avuti 252 vincitori dei quali 6 a Trieste, 5 presso la Sala Corse Monti e 1 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Quota della Tris lire 771.422.**

## Parità (1 a 1) in Davis tra svedesi e cechi

In meno di un'ora e mezza (per la precisione in 78 minuti) lo svedese Bjorn Borg ha battuto il cecoslovacco Jiri Hrebec in tre set (6-1, 6-3, 6-0) portando così in vantaggio la Svezia sulla Cecoslovacchia per 1-0 nella finale della Coppa Davis. Borg ha dominato l'intero incontro e grazie ai suoi potenti colpi scoccati da fondo campo e usando spesso il rovescio a due mani, ha annullato ogni tentativo di Hrebec. Contrariamente alla sua tattica abituale lo svedese ha poi preso l'iniziativa attaccando opportunamente sul servizio, risultato molto rapido sul terreno del campo coperto Rohal di Stoccolma.

Il cecoslovacco Kodes, però, ha riportato le sorti in parità nel secondo singolare. Lo svedese Ove Bengtson ha impegnato al massimo il più quotato avversario che si è imposto con il punteggio di 4-6, 6-2, 7-5, 6-4.

L'ULTIMA GIORNATA DI CAMPIONATO PRIMA DELLE «FERIE» NATALIZIE

# «D»: sperano nel Dolo Adriese e Montebelluna

**Ma la Triestina non ha problemi - Il Ponziana al Grezar deciso a battere la Coneglianese**

Dolo - Triestina: è questa la partita più attesa del turno prenatalizio, ultima giornata di campionato per il 1975, considerato che domenica prossima il torneo si fermerà. L'undici di Camuffo, al quale brucia ancora la sconfitta di otto giorni fa sul campo dell'Adriese, non vuole e non può perdere se spera ancora di recitare un ruolo da protagonista e non da comprimario. Non vuole ovviamente perdere nemmeno la Triestina che però confida di concludere imbattuta questa prima parte della stagione. Il risultato più logico, e più probabile, è quindi il pareggio che, se andrebbe bene agli alabardati non sarebbe certamente gradito dai veneti.

Adriese e Montebelluna, le due immediate inseguitrici della Triestina, giocheranno entrambe in trasferta: la squadra di Matè sarà di scena a Gorizia, il Montebelluna invece renderà visita all'Audace. Oltre alla Triestina viaggeranno Pordenone e Monfalcone. Entrambe cercheranno di non ritornare a mani vuote dalle due trasferte per raddrizzare un po' la loro classifica. Detto della Pro Gorizia, rimane da aggiungere che Lignano e Ponziana, caricatissime dai recenti risultati positivi, hanno la possibilità di incasellare altri due preziosi punti.

## CAMUFFO: «SAREMO NOI A FERMARE GLI ALABARDATI»

Dolo, 19

**E' un Dolo caricatissimo quello che attende la Triestina. L'allenatore Camuffo è convinto che i suoi ragazzi riusciranno nell'impresa di mettere per la prima volta in ginocchio la capolista. «Hanno tutti una gran voglia di battersi e di rendere difficilissima la vita agli alabardati. Sono certo che vi riusciranno perché non ho mai visto ancora i miei ragazzi lavorare in settimana con tanto impegno e serietà. Del resto — continua l'allenatore del Dolo — se non battiamo noi la Triestina penso che la squadra di Tagliavini non perderà più. E' innegabile che sarebbe una grossa soddisfazione per noi sgambettare la prima della classe. Un successo inoltre ci consentirebbe di vivere un meraviglioso quarto d'ora di celebrità».**

**A Dolo, dopo il maltempo dei giorni scorsi, è ritornato il sereno. Il terreno di gioco, se il tempo non ritornerà nuovamente al brutto, dovrebbe essere nelle condizioni migliori. I granata hanno concluso oggi la preparazione. Camuffo dovrà purtroppo rinunciare a Monaco, il centrocampista infortunatosi domenica scorsa nella partita con l'Adriese. Al suo posto l'allenatore del Dolo impiegherà Molinari mentre Bisso indosserà la maglia numero tre. La novità maggiore sarà costituita dal recupero di Favaretto il quale dopo due mesi ritornerà a sedere in panchina e, forse, verrà impiegato per un tempo. Nessuna variazione sostanziale quindi nello schieramento dei veneti che dovrebbero scendere in campo con: Fornasiero; Sdrigotti, Bisso; Dalle Carbonare, Pomaro, Molinari; Gelain, Zuliani, Tumiati, Buson, Pinton. In panchina, oltre a Favaretto, dovrebbero sedere Botti e Simonato.**

### Dolo-Triestina

Tagliavini ha convocato per la trasferta di Dolo tutti i giocatori della «rosa» fatta eccezione per gli infortunati Foresti e Franca. Il tecnico parla volentieri di tutto in questa previgilia ma non della formazione. «L'ho già detto — ribadisce — che questa settimana lo schieramento lo renderò noto solo pochi minuti prima che inizi la partita. Posso dire che rientrerà Zanini e che si tratta di una gara molto importante». Chi cederà il posto a Zanini? Le soluzioni sono diverse. Tagliavini potrebbe riconfermare Zamparo centrocampista come domenica contro la Sampietrese e quindi richiamare in panchina Berti. Non è però da escludere che il sacrificato sia Zamparo. In quest'ultimo caso Berti farebbe ancora coppia con Lucchetta e Zanini giocherebbe a centrocampo assieme a Politti e Fontana. Se il tecnico opterà per quest'ultima soluzione la Triestina anti - Dolo sarà la stessa che tempo addietro ha pareggiato sul campo della Mestrina. In casa alabardata tutti guardano con fiducia a questo match. Dirigenti, tecnico e giocatori sono certi di poter chiudere il 1975 imbattuti.

### Ponziana-Coneglianese

Nella sua «escalation» di vittorie il Ponziana è deciso domani a fare un'altra... vittima: la Coneglianese. I biancocelesti che ieri hanno rifinito la preparazione sul campo di Borgo San Sergio in condizioni ambientali «siberiane», si presenterà al pubblico amico dopo due trasferte consecutive. C'è quindi molta curiosità per vedere all'opera questo Ponziana «nuova versione» che sembra essere rinato nel gioco e nel morale. «Centrare quattro successi in altrettante partite — dichiara Sadar — sarebbe davvero superare ogni previsione. Noi faremo di tutto per riuscirci ma non dobbiamo affrontare la Coneglianese con leggerezza fidandoci magari delle precedenti vittorie. Ormai quelle sono archiviate e il prossimo avversario deve trovarci sicuri e combattivi come si trattasse di inseguire la prima vittoria. Eppoi abbiamo un conto da regolare con i nostri tifosi nel senso che dovrebbero finalmente vedere il vero volto del Ponziana». La formazione ponzianina, assente Peris, dovrebbe presentare la novità Meraviglia (se Sadar deciderà per Trentin punta) o Meiacco (se il tecnico non sarà convinto della piena disponibilità di Meraviglia). Sono stati convocati quindici giocatori: si tratta di Magris, Zadel, Cattonar, Marino e Walter Bembo, Olivier, Del Piccolo, Vecchiet, Gramola, Trentin, Meiacco, Meraviglia, Lenardon, Dalle Crode e Fabio Gerin.

### Pro Gorizia-Adriese

In «Campagnuzza» arriva l' Adriese, «vice grande» del girone ma la Pro Gorizia non trema. L'undici di Zoratti intende dare battaglia, vuole a tutti i costi congedarsi con un risultato positivo dai suoi tifosi. «Che il nostro compito sia dei più ardui — sostiene Zoratti — non vi sono dubbi. L' Adirese, è chiaro non può perdere se intende mantenere in vita le speranze di avvicinarsi alla Triestina. Sarà una grossa battaglia, ne sono convinto perché anche i miei ragazzi intendono cogliere un grosso risultato. Se la squadra lotterà, come ha dimostrato di saper fare a Legnago, qualche speranza di fare risultato l'abbiamo».

### Lignano-Bassano

Tutto o.k. in casa gialloblù. La squadra di Franzon attende con serenità e fiducia l'incontro con il Bassano che assieme alla Pro Gorizia regge il fanalino di coda. Il Lignano vuole a tutti i costi il nono risultato utile consecutivo e soprattutto vuole i due punti nella speranza di sorpassare o agganciare alcune delle compagini che lo precedono in classifica. «Sulla carta ci aspetta una partita facile, è vero, ma proprio per questo — ammonisce Franzon — i ragazzi dovranno stare molto attenti. E' dalle squadre più deboli che possono giungere le sorprese maggiori. I giocatori comunque sono concentratissimi per cui spero proprio che non sussistano problemi di sorta».

### Chievo-Pordenone

Galeone teme soprattutto questa trasferta per le ridotte dimensioni del terreno di gioco. «E' un campo molto ridotto — sostiene — e quindi sono certo ci sarà battaglia grossa. Se mi andrebbe bene un pareggio? Certo che sì, ma chi dice che non potremmo vincere?».

### Mestrina-Monfalcone

«Fuori casa — sostiene Zelesnich che si appresta a ritornare in panchina dopo le dimissioni di Vittorio Russo — tutte le partite sono molto difficili. Noi giocheremo per il pareggio, è naturale, anche se ci rendiamo conto che il nostro compito sarà dei più duri». Formazione: per nove undicesimi tutto rimarrà come domenica. Zelesnich comunque ha in mente qualche cosa, anche se preferisce mantenere il massimo riserbo. Non giocherà sicuramente «nonno» Masat ma al posto dell'infortunato Chelleri esordirà con ogni probabilità il diciottenne Perissinotto che con Truant sarà la seconda punta. I due giocavano già assieme nello Spilimbergo.

# San Giovanni-Corno di Rosazzo anticipo (14.30) in viale Sanzio

Nell'anticipo valido per il campionato di Promozione si affronteranno questo pomeriggio (inizio 14.30) in viale Sanzio San Giovanni e Corno Rosazzo. I rossoneri, lanciati nell'inseguimento al capolista Circolo Marina Mercantile, non si accontenteranno di un pareggio e promettono una gara tutta attacco. I sangiovannini, però, non avranno vita facile in quanto la compagine friulana costituisce un complesso da non sottovalutare.

Il Corno, che è allenato da Corolli, si trova in quinta posizione e allinea nelle sue file validi elementi quali Costantini, Mauro, Ziglio e Luchitta. «Ci attende — ha detto Vagaia — una partita non priva di difficoltà ma dobbiamo necessariamente superare questo ostacolo. Il calendario ci offre il non lieve vantaggio di avere diversi incontri casalinghi. Quindi è nostra intenzione iniziare una serie vittoriosa che ci potrebbe anche portare a ridosso del CMM».

Vagaia, fatta eccezione per Malinverno e Ramani, ancora indisponibili, potrà contare su tutti i titolari. Marchiò, Ellini e Schiraldi, infatti, si sono rimessi prontamente per cui saranno regolarmente in campo.

Lo schieramento sangiovannino dovrebbe essere il seguente: Covi; Clocchiatti, Francini; Ravalico, Ellini, Marchiò; Rovatti, Quaia, Mendella, Schiraldi, Russo. Sono stati convocati inoltre Tasso, Mitri, Venier e Del Negro.

## Si inaugurano oggi nuovi impianti sportivi

Grazie all'interessamento dell'assessorato allo sport, oggi alle 14.30 si inaugura un nuovo impianto sportivo attiguo alla caserma Duchessa D'Aosta, che comprende un campo di calcio a sette giocatori, spogliatoi e un terreno utilizzabile per tennis, pallavolo e pallacanestro. Sorge in una zona tra S. Sabba e Borgo S. Sergio, dove i giovani di palestre e campi di gioco hanno appena una vaga idea, e risponde quindi a una precisa esigenza di campi decentrati rionali. Inoltre, questo sarà il primo campo di calcio a disposizione dei ricreatori comunali. Una iniziativa lodevole, ottenuta dopo una lunga e difficoltosa serie di permessi, promossa e finanziata dall'assessorato allo sport e portata a termine in economia grazie all'aiuto di pochi volonterosi.

## Sollevamento pesi Regionali a Udine

Si svolgeranno quest'oggi a Udine, al palasport, i campionati regionali di sollevamento pesi. Sulla pedana gareggeranno una quindicina di atleti. Sicuramente presenti i migliori del vivaio della SPU preparati dall'esperto Zoratti, cui va il merito dei buoni piazzamenti ottenuti dai suoi ragazzi, recentemente, in campo nazionale.

Per i colori del Club Triestina Sollevamento Pesi salirà in pedana il giovanissimo «colosso» Livio Tulliani (solo 17 anni) già campione italiano della categoria allievi. Il titolo è stato conquistato dal triestino lo scorso maggio in Piemonte. Tulliani è senza dubbio in continuo progresso sotto la guida di Pino Di Campo: a Udine cercherà sicuramente di battere il primato italiano allievi che per ora rimane fissato sul kg 227,5.

PESCA SPORTIVA

## Scuola federale sub

Ci sono ancora pochissimi posti disponibili alla Scuola federale sommozzatori sportivi. Dall'elevato numero di adesioni finora pervenute si è avuta ancora una volta conferma dell'interesse con cui viene seguita l'iniziativa della sezione provinciale della FIPS che ha brevettato in questi ultimi anni un numero considerevole di sommozzatori e apneisti. I corsi avranno inizio in gennaio. Per l'acquaticità e subacquaticità (apneisti) verranno svolte 15 lezioni. Avrà invece durata di 45 lezioni la scuola sommozzatori con autorespiratori. Alla fine dei corsi, i partecipanti sosterranno gli esami di brevetto. Per le iscrizioni rivolgersi il lunedì, mercoledì e venerdì alla FIPS (Piscina coperta) dalle 19 alle 20.

## Coppa delle Nazioni

A fine anno, secondo tradizione, si cimenteranno a Lussinpiccolo le squadre sub più forti d'Europa nella ormai classica Coppa delle Nazioni organizzata dalla Federazione jugoslava della pesca sportiva. Gli italiani hanno vinto molte edizioni di questa gara, e in particolare nel 1973 e nel 1974: pertanto sono gli uomini da battere. Milos Jurincich (Tergeste) e Claudio Martinuzzi (CAR Ghisleri) sapranno certamente far onore al loro nome notissimo ormai in campo non solo nazionale.

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
B Lire 150 per parola

**CERCASI** domestica stabile, telefonare 790542 8-12 - 16-20. 52703 B

**DISTINTA** famiglia zona centrale, cerca collaboratrice domestica, mattino ore da combinarsi. Telefonare 36530. 74520 B

**PRESTASERVIZI** referenziata, tre volte la settimana cercasi. Telefonare 417723. 52749 B

**PROFESSIONISTI** giovani cercano collaboratrice domestica non anziana, referenziata 4 ore giornaliere - intera settimana, zona via Cantù. Telefono 55047. 52316 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
C Lire 50 per parola

**BABY**-sitter studentessa offresi Monfalcone-dintorni, vacanze natalizie. Telefonare 0481-73134 202 C

**CORRISPONDENTE** francese madrelingua altri lavori ufficio offresi. Tel. 744322 ore 9-13. 52162 C

**GIOVANE** diplomata offresi programmatrice in Cobol computer. Telefonare 746401. 30814 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 120 per parola

**A.A.A.A. STUFE** kerosene specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 31202 CC

**A. ELETTRICITA'** idraulica scaldabagni sanitari impianti rubinetterie scarichi riparazioni giornaliere. Tel. 725272. 52929 CC

**A. PITTORI**, artigiani, eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975.

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 31102 CC

**IDRAULICO** riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi radiatori. Tel. 773300. 31242 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti, cantine. Ritiriamo elettrodomestici usati. Eseguiamo traslochi. Telefonare 725597.

**TRASLOCHI** Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319 51872 CC

**TRASLOCHI.** Mobili assicurati massima serietà cooperativa VITTORIA 61664. 30320 CC



**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
D Lire 150 per parola

**ABILE** radiotecnico esperto riparazione, installazione, televisori, cerca ditta Frassini, viale XX Settembre 13.

**AVETE** tempo libero? Desiderate guadagnare molto? Scrivere Piccoli, corso Lodi 113, Milano. 8143 D

**AZIENDA** commerciale in espansione cerca contabile, capace lavoro autonomo, anche pensionato. Scrivere Cassetta SPI 23-F. 31110 D

**BORGO** Teresiano Marina uso ufficio abitazione, affittansi 5-6 stanze servizi riscaldamento. Telefonare 767993. 31226 I

**CAMERIERA** sala e piani cercansi subito, stagione invernale in Val Badia. Telefonare ore pasti Trieste 744419. 52707 D

**CAMERIERE** cercasi, ristorante bar «Da Francesco» Grignano. Telef. 224189. 30745 D

**CERCASI** aiuto cuoco, capace, telefonare 61300. 52284 D

**CERCASI** operaio installatore, bandaio, ottimo trattamento, via Donato Bramante 12, tel. 728211. 31160 D

**DATTILOGRAFA** capace cercasi max 22 anni. Presentarsi Monfaldati, piazza Repubblica 3. Staranzano, sabato 20 ore 8 - 13. 1234 D

**IMPORTANTE** azienda commerciale settore siderurgico - edile assume giovane geometra o altro titolo avente attitudini a contatti clienti per zone Friuli - Venezia Giulia. SPI Cassetta 88 B - 35100 Padova. 8261 D

**INTERNISTA** cerca caffè San Marco Battisti 18. 31220 D

**PROVETTA** dattilografa disponibile subito cerca studio notarile. Tel. 62014 ore ufficio. 52765 D

**QUINDICENNI** apprendiste fioraie, negozio fiori, Marchi Stibel Torrebianca 34. 30946 D

**SEGRETARIA** albergo giovane seria esperta contabilità N.C.R. sospesi corrispondenza lingue cerca albergo prima categoria. Scrivere casetta n. 2 G SPI 34100 Trieste. 75424 D

**STENO**-dattilografa capace cercasi. Telefonare orario ufficio n. 724345. 30653 D

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 150 per parola

**SMARRITO** cane setter tricolore, maschio zona Noghere-Muggia, numero matricola punzonato nell'orecchio, n. 28 V 15. Mancia. Telefonare 794156 ore ufficio. 31180 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
I Lire 130 per parola

**APPARTAMENTO** Opicina, primo ingresso, 3 stanze, doppi servizi, garage, affittasi 120.000 mensili. Agenzia Gentile, Toro 8. 52242 I

**DEPOSITO** merci conto terzi fino a 250 mq offre società in affitto con grande magazzino possibilità carico scarico camion telefono 763122 ore ufficio. 753281 I

**MAGAZZINO** con vetrina 80 mq affittasi. Tel. 793090. 0052302 I

**OPICINA NUOVO** 2 camere saloncino cucina, bagno, ogni comforts, posto auto affittasi. Esperia. Battisti 4. Tel. 750777. 5222 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
L Lire 130 per parola

**CERCO** affitto appartamento zona Erta S. Anna - Campanelle circa 60.000 mensili, telefonare 825318 S. Severino ore 16-18 31152 L

**COPPIA** senza figli cerca appartamentino in Gorizia. Tel. 81460 ore pasti. 8267 L

**IMPIEGATO** cerca affitto camera, cucina, servizi, anche ammobiliato, massimo 105.000. Telefonare 52362. 31150 L

**PER** ufficio cercasi sistemazione affitto centro 74370. 52931 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 130 per parola

**A.A.A. ANKER** Saldaconti Albergo e/o ristorante con scheda fatture, macchina prestigiosa, nuova, vendo. Telefonare 0432-760362 ufficio. 8223 M

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16 primo piano vendita straordinaria di fine stagione con sconti 20-30% su pellicce giacche stole. Approfittate. 51950 M

**CARROZZELLA** Giordani porta enfant, nuova vendo, occ. 412161. 31164 M

**CUCCIOLO** dalmata pedigree, vendesi. Telefonare 733346. 0075386 M

**HEWLETT** - Packard calcolatori assolutamente i primi, solo da Crasso, Galleria Rossoni.

**PELLICCIA** visone seminuova, 3 colori adatta signora, signorina, statura non alta e cappello, collo visone, zaffiro, condizioni perfette vendesi. Telefonare oggi 791814 non prima delle ore 15. 75418 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 130 per parola

**ACQUISTO** francobolli nuovi La scelta di Italia San Marino e Vaticano - Filatelia Numismatica di Enrico Mittino - Via Caprin, Grado - tel. 81076. 52036 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 130 per parola

**ALCUNI** prezzi «Polli»: divaniletto 120.000, matrimoniali 155 mila, salotti 150.000, pelle 599 mila, soggiorni 340.000, matrimoniale stagionale giroletto 598.000 Grimani 11. 111 NN

**VENDESI** soggiorno in ottimo stato, telefonare Marchesich 826163, ore 12-14 - 18-20, giorni feriali. 30998 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 150 per parola

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 150 per parola

**A.A.A. NATALE** 1975: La DI.BE.MA. Vi offre un vasto assortimento di cassette di vini pregiati nazionali, esteri, liquori e di spumanti, di champagne, di panettoni, pandoro, torroni, scatole di cioccolatini. Inoltre può confezionare economicamente cartoni di vini del Collio e pacchi dono a piacere del cliente. Pratica e ditte. Soprattutto poi la DI.BE.MA. è in grado di consegnare i Vostri omaggi in tutta la città al momento giusto. sconti formidabili ad imprese Mostra, prezzi ed informazioni in via Commerciale 27 ed in via Pagliericci 2, tel. 795043 740485, 418762. 52196 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 150 per parola

**AGENTI** introdotti imprese edili anche abbinamento cercansi vendita interessanti prodotti esclusivi province TS GO. Scrivere SPI Cassetta 76/B, 35100 Padova. 8246 P

**INDUSTRIA** di profumeria in continua espansione, dinamica ed aggressiva che opera presso alimentari, supermarket, profumerie ecc., cerca venditori giovani, ambiziosi, e preparati professionalmente, a cui affidare l'assistenza e lo sviluppo della nostra clientela nelle zone di Udine, Trieste e Gorizia. Trattamento provvigionale, minimo garantito decisamente ad alto livello, inquadramento enasarco, premi di produzione, periodo d'istruzione rimborsato. Inviare dettagliato curriculum vitae a Cassetta 26-A SPI, 31100 Treviso. 8247 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA CHRYSLER MATRA SUNBEAM G. DUPLICA, V.LE IPPODROMO 2, DISPONIBILI AUTOVETTURE D'OCCASIONE: FIAT 128 coupé, 124, 850, 1300, FORD Escort, Cortina. PEUGEOT 304. AUTOBIANCHI A 112. INNOCENTI Mini Minor, Mini 120. LANCIA Fulvia coupé Montecarlo. N.S.U. Prinz. SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1100 S, 1301 Special. CHRYSLER 160. 53 Q

**A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA CHRYSLER MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 '67, '71, '72; 850 S '69; 1100 R '66; 128 '70; Primula '68; 500 giard. '69; 600 '64; NSU 4 L; 1200 TT '71; Simca 1000 '70, '72; 1100 GLS '70, '72; 1100 S '71, '72; 1301 S '70 Chrysler 2 L '73; Rallyer Laverda 750. Festivi 10-12. 52120 Q

**A.A.A.A.A. AUTOVETTURE** d'occasione con garanzia: Fiat 500 L 72. 850 Sport 70, Lancia Fulvia coupé 67, Alfa GT 70, Ford Capri 70, 124 Sport 68, Ford XL 72, Simca Rally 73, R 4 Export 75, R 8 S 70, 6 1100 71, R 16 TL 71, R. 16 TS 72. Alla Concessionaria Renault di Frisori, Rotonda del Boschetto 3/1, telefoni 793940-762778. 40 Q

**A.A.A.A.A. ZANARDO,** via del Bosco n. 20, telefono 796348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Giulia 1300 supernuova 1974, 1972, GTV Junior 1300 1974, 1972. FIAT 500 R 1974, 128 berlina 1971, 128 coupé, 1100 SL 1973, 124 berlina 1969, 124 sport coupé 1600 1975. AUTOBIANCHI A 112 Elegant 1974. INNOCENTI Mini 1000 1973. VISITATECI!!! 52244 Q

**A.A.A. ALFASUD** 73 vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. 52811 Q

**A. RATE** vendonsi tutti giorni belle Fiat 126 74, Bar Guglielmo via S. Marco 2. Tel. 755649. 52813 Q

Continua in 14.a pagina

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ESERCITO FEDELE A ISABELITA PERON HA RIPRESO IN PUGNO LA SITUAZIONE

## Disinnescata la rivolta dell'aviazione argentina

**Sloggiati senza colpo ferire i ribelli da una stazione radio che avevano occupato I dissidenti (guidati dal generale Capellini) fanno leva sulla crisi del paese**

Telefoto Upi

Buenos Aires — Un mezzo dell'aeronautica all'aeroporto militare della capitale argentina durante le ore del tentato golpe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Buenos Aires, 19**

L'esercito è intervenuto oggi contro i ribelli di destra dell'aeronautica sloggiandoli senza incontrare resistenza dalla stazione radio Belgrano che essi avevano occupato. Si è trattato di un'operazione pacifica: reparti corazzati sono arrivati davanti alla stazione e dopo un breve conciliabolo fra gli ufficiali comandanti il personale dell'aeronautica ha accettato di abbandonare la stazione.

Dalla stessa emittente gli avieri ribelli, poche ore prima avevano detto che avrebbero continuato nella lotta contro le autorità costituite, nonostante il governo avesse affermato che ormai la situazione era sotto controllo, sino a quando la presidentessa Peron non fosse stata destituita e sostituita dal comandante in capo dell'esercito generale Jorge Videla.

I ribelli si sono impadroniti del comandante dell'aviazione, generale di brigata Hector Luis Fautario e lo hanno tenuto prigioniero per sette ore. Subito dopo il suo rilascio da parte dei ribelli, la signora Peron lo ha destituito e ha nominato comandante dell'aviazione il generale di brigata Orlando Ramon Agosti. La situazione permane estremamente fluida e suscettibile di imprevedibili sviluppi. Stamani quattro aerei delle forze ribelli hanno effettuato sorvoli a bassa quota sul loro comando generale e sulla Casa Rosada poco dopo che la signora Peron era giunta al palazzo del governo.

Negli ambienti militari, comunque, si afferma che i ribelli, che vengono definiti nazionalisti cattolici di destra, intendono continuare nella loro rivolta fino al raggiungimento del loro obiettivo e cioè la caduta del governo Peron, l'installazione di un governo militare e il ristabilimento di un nuovo ordine basato sui valori nazionali e cristiani. Le aspirazioni e le richieste dei ribelli sono state illustrate al paese dalla stazione radio di Belgrano subito dopo che il ministro degli interni Angel Federico Robledo aveva parlato al paese per assicurare che la rivolta era stata domata.

I ribelli, guidati dal generale di brigata Orlando Jesus Capellini, sostengono di avere il pieno appoggio dell'aeronautica e di controllare almeno tre basi aeree: cioè l'aeroporto di Buenos Aires, quello di Moron (ad una cinquantina di chilometri ad occidente della capitale) e la base aerea di Mendova al confine con il Cile.

Invece il ministro degli interni, parlando con i giornalisti ha affermato, nelle prime ore di oggi, che i ribelli controllano solo la base di Moron e si è detto convinto che verranno sloggiati anche da quella base entro le prossime ore.

L'azione dei ribelli contro la signora Peron conta sull'appoggio di coloro, e sono moltissimi, che da diverso tempo accusano il governo di assoluta incapacità per far fronte al terrorismo politico e alla crisi economica, due fenomeni che vanno aggravandosi sempre più rendendo la vita in questo paese sempre più difficile.

Il movimento politico peronista, malgrado i dissidi e le lacerazioni che si sono avuti nel suo seno, si è schierato compatto dietro la signora Peron, come già era avvenuto in passato ogni volta che era circolata la voce di un imminente tentativo di golpe. Tanto la Confederazione generale del lavoro che il partito peronista hanno diramato comunicati per ribadire il loro preciso impegno in difesa delle istituzioni.

Le voci di un tentativo militare per rovesciare la signora Peron sono circolate spesso negli ultimi cinque mesi, durante i quali la Presidentessa è stata oggetto di forti pressioni per indurla a rassegnare le dimissioni. Ma i capi militari, delusi dall'incapacità dimostrata dai governi militari che si sono succeduti fra il 1966 ed il 1973 a risolvere i problemi del paese, sono restii ad assumere ancora una volta l'onere dei gravi problemi che si sono accumulati sotto la presidenza della signora Peron.

Capellini, il leader della rivolta, è il numero due degli stati maggiori riuniti. Entro nell'accademia aeronautica come allievo nel 1944 all'età di 22 anni e dopo aver terminato i corsi si trasferì a Washington per entrare al collegio per la difesa interamericana. E' stato anche addetto aeronautico argentino a La Paz, capo della regione aerea centrale e capo della 7.a brigata aerea con base a Moron.

**Alfonso Chardy**

### *La paura del golpe*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Buenos Aires, 19**

*Dalla tumultuosa giornata di ieri, che fino a notte inoltrata aveva fatto pesare sull'Argentina la minaccia di un golpe militare, si potevano trarre oggi due conclusioni:*

*La prima, che gli ufficiali ribelli dell'aeronautica, malgrado l'accorato appello del loro leader, il brigadiere Orlando Jesus Capellini, non erano riusciti a trascinare né l'esercito, né la marina, né la maggioranza della stessa arma aerea in un'avventura che rischiava di scatenare una guerra civile; la seconda che, malgrado l'affermazione del ministro dell'interno secondo la quale la crisi sorta in seno all'aviazione poteva considerarsi superata, la situazione politica di questo paese rimaneva ancora piena d'incognite.*

*Una frase sibillina, attribuita al comandante dell'esercito, lo stesso generale Jorge Videla che gli «insorti» volevano portare alla presidenza, al posto della signora Peron, sembrava indicare che le forze armate, nella scia degli avvenimenti di ieri, intendevano mantenersi nella tradizionale linea prudenziale «vedere e aspettare».*

*Videla, a quanto hanno annunciato varie emittenti radio, pur «non condividendo i postulati degli ufficiali ribelli dell'aeronautica», ha detto di considerare che l'attuale governo «deve agire rapidamente e in maniera patriottica come esigono le circostanze, per giungere a una rapida soluzione della crisi».*

*Molti osservatori pongono le dichiarazioni di Videla in relazione a sviluppi parlamentari occorsi ieri sera, mentre la «crisi dell'aeronautica» era in pieno svolgimento. Due deputati, Carlos Palacio Deheza e Luis Sobrino Aranda, proponevano alla Commissione parlamentare di lavoro di chiedere alle Camere di sollecitare del Senato, Italo Luder.*

*Il quotidiano «La Opinion», generalmente molto critico nei confronti dell'attuale governo, non ha nascosto la sua avversione nei confronti di un eventuale golpe militare, definendo «azione irresponsabile» quella intrapresa dagli aviatori ribelli», e dichiarando tra l'altro: «Nell'Argentina di oggi, le armi che la nazione ha posto nelle mani delle sue forze militari dovrebbero essere usate soltanto per la lotta contro il terrorismo e la sovversione».*

**Edoardo Pollak**

MENTRE SCONTRI SPORADICI SONO ESPLOSI A BEIRUT

## Un dialogo fra sordi nel Libano dissanguato

***Scambio di accuse tra i falangisti e le sinistre - Segnano il passo le riforme - E' arrivato il capo delle forze siriane***

**Beirut, 19**

Mentre s'intensificavano le consultazioni fra dirigenti di vari paesi arabi, Radio Beirut ha dato notizia oggi di scontri sparsi avvenuti la notte scorsa e questa mattina in vari sobborghi della capitale, in alcuni villaggi vicini e nella zona di Tripoli. Per tutta la giornata alcune strade sono rimaste, ha detto la radio, «non sicure». Secondo i dati ufficiali ieri, giovedì, in tutto il Libano la guerra ha ucciso dodici persone: bilancio relativamente modesto per un paese che, secondo i calcoli più prudenti, ha avuto almeno cinquemila morti nel conflitto fra cristiani e musulmani, da aprile a oggi.

Del tutto inatteso è arrivato oggi a Beirut il capo di stato maggiore delle forze armate siriane, generale Hikmat Al Shihabi. Dal momento del suo atterraggio le sparatorie a Beirut sono praticamente cessate. Il generale si è incontrato subito con il Presidente, Suleiman Franieh. Come altri esponenti cristiani, il Capo dello Stato aveva in passato espresso viva preoccupazione per il continuo flusso di fedain, pesantemente armati, dalla Siria. Al Shihabi aveva già preso parte, in Libano, alle trattative fra cristiani e musulmani. Lo scopo della visita odierna non è stato rivelato.

Trentadue cadaveri sono stati recuperati oggi dalle rovine dell'Hotel «Phoenicia», devastato la scorsa settimana dai proiettili e dalle fiamme. Prima di conferire con Franieh a pranzo, Al Shihabi ha incontrato i due massimi esponenti della politica cristiana, il capo della Falange, Pierre Gemayel e il ministro dell'interno Camille Chamoun.

I commentatori arabi hanno detto che «un dialogo fra sordi» si è cristallizzato, gettando nell'«impasse» le progettate riforme politiche, sociali e economiche necessarie a uscire dalla crisi. Il Presidente Franieh ha attribuito ai fedain la colpa della continuazione del conflitto, e ha accusato le sinistre musulmane di collusione con il sionismo. Chamoun e i falangisti hanno accusato la sinistra interna e internazionale di aver fatto esplodere la guerra civile.

Le messe di mezzanotte di Natale per le due più importanti comunità cristiane nel Libano non saranno celebrate a causa della guerra civile. Un comunicato del segretariato generale dell'arcivescovado maronita di Beirut ha reso noto che a tutti i sacerdoti della diocesi (comprendente 114 parrocchie di Beirut) è stato ordinato di non celebrare la messa di mezzanotte. Dal canto suo il metropolita greco-ortodosso ha anche egli annunciato che le messe consuete per il Natale non saranno celebrate. Il segretariato generale dell'arcivescovado maronita ha chiesto a tutti gli organismi dipendenti dalla sua autorità di astenersi dall'organizzare cerimonie e ha esortato i fedeli «ad assolvere i loro doveri spirituali e a fare dono di ciò che possono ai poveri e ai sinistrati».

*(Ansa - Afp - Upi)*

DUE GIORNI DI LOTTA DI SOLDATI E AGENTI RIBELLI

## Sanguinoso il «putsch» fallito nel Mozambico

**Ma non vengono fornite cifre in merito - «Sotto controllo» piccole sacche di resistenza - I retroscena della rivolta**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Johannesburg, 19**

Il governo di orientamento marxista del Mozambico ha ufficialmente annunciato oggi di avere schiacciato una rivolta durata due giorni da parte di circa 400 soldati e poliziotti dissidenti. Radio Mozambico aveva già dato ieri un annuncio analogo, ma poi c'era stata una ripresa dei combattimenti e nelle trasmissioni successive l'emittente aveva detto che i ribelli venivano gradualmente rastrellati.

Il Mozambico ottenne l'indipendenza lo scorso giugno dopo secoli di dominio coloniale. Attualmente sono i cinesi ad avere la maggiore influenza nel territorio, ma anche la presenza russa è forte al pari delle altre due ex colonie portoghesi, l'Angola e la Guinea Bissau.

Oggi a Lourenço Marques (capitale del Mozambico) il governo ha diramato un comunicato ufficiale nel quale dichiara che è stata ristabilita la calma, ma ammette che «pesanti perdite» si sono avute da entrambe le parti. Non vengono tuttavia fornite cifre al riguardo.

Il comunicato aggiunge che piccole sacche di resistenza armata vengono poste sotto controllo. Nel comunicato non si indicano i reparti ribelli né i loro capi, sicché non è chiaro se la ribellione è stata organizzata o spontanea. Le autorità hanno detto che circa 400 ribelli sono stati catturati e che le truppe lealiste stanno pattugliando in forze le strade della capitale.

Il documento dà poi una spiegazione degli avvenimenti degli ultimi giorni: dice che la rivolta è stata un tentativo di fermare la campagna contro le attività ostili che promuovono la corruzione e l'indisciplina fra le forze armate. Il comunicato sembra confermare le notizie che hanno portato i viaggiatori arrivati in Sud Africa da Lourenço Marques, i quali hanno detto che stamane nel porto dell'Africa sudorientale si udivano soltanto sporadici colpi di arma da fuoco.

Qualcuno ha affermato di aver sentito alcuni spari in città mentre stava salendo sull'aereo per Johannesburg, ma che le sparatorie erano considerevolmente diminuite da giovedì sera. Secondo questi viaggiatori, violenti scontri si erano protratti per tutta la giornata di ieri e i combattimenti erano continuati anche durante la notte. Lourenço Marques era ieri praticamente una città morta, con strade deserte e negozi chiusi.

Gli scontri erano iniziati mercoledì, dopo che il Presidente marxista Samora Machel aveva annunciato di aver schiacciato un tentativo di corruzione nelle forze armate del Fronte nazionale di liberazione del Mozambico (Frelimo). Gli ammutinati avevano attaccato le installazioni della città, compreso il municipio, le stazioni radio e la centrale elettrica. Ben presto gli scontri si erano propagati a tutta la città ed erano proseguiti per tutta la giornata.

**Lynne Heinzerling**

5 MORTI, 45 FERITI

### Attentato terroristico nelle Filippine

**Manila, 19**

Non meno di cinque persone sono morte ed altre 45 sono rimaste ferite in un attentato terroristico condotto con bombe a mano contro una folla che si era riunita in occasione di celebrazioni festive ieri ed oggi nella città di Cotabato, i cui residenti sono in maggioranza di religione musulmana.

*(Ap)*

SUPERSONICI CIVILI

### VIA AL «TUPOLEV» No USA al «Concorde»

**Mosca, 19**

**Il supersonico sovietico «TU-144» inizierà un servizio regolare civile tra Mosca e Alma Ata, in Asia centrale, a partire dal 25 gennaio prossimo. Lo ha annunciato oggi il vice ministro dell'aviazione civile sovietico, Nikolai Bikov, il quale però ha precisato che per i primi sei mesi il «TU-144» porterà soltanto merci.**

**Il fatto che l'aereo supersonico non porti passeggeri e sia destinato a sorvolare regioni prevalentemente disabitate indicherebbe, a parere degli osservatori occidentali, che i tecnici non sono ancora del tutto sicuri dell'aereo e preferiscono provarlo a lungo prima d'inserirlo nei normali servizi di linea per passeggeri. Il trasporto dei passeggeri, ha detto Bikov, comincerà nella seconda metà del 1976.**

**Il «TU-144» fu protagonista, nel 1973, di una spettacolare sciagura aerea durante il salone aerospaziale di Parigi. Un prototipo esplose in volo e precipitò in fiamme su un villaggio vicino all'aeroporto stesso: la drammatica sciagura fu ripresa direttamente dalla televisione francese e fece il giro del mondo (meno che nell'URSS).**

**A Washington, intanto, la Camera dei rappresentanti ha approvato un emendamento che in pratica interdisce per un periodo di sei mesi l'uso degli aeroporti americani all'aereo supersonico civile franco-britannico «Concorde», che entrerà in linea il 16 gennaio.**

**L'emendamento, approvato con lo stretto margine di 199 voti contro 188, è stato apportato ad una legge in discussione per il finanziamento di aeroporti e prevede che per sei mesi gli aeroporti che accetteranno il «Concorde» saranno privati degli aiuti federali. La clausola è in pratica un bando temporaneo del «Concorde», dato che nessun aeroporto appare disposto a rinunciare all'assistenza finanziaria federale.**

*(Ansa)*

GIUDICATA TROPPO «LIBERALE» LA LINEA POLITICA DEL PRIMO MINISTRO

## NAVARRO È SOTTO IL FUOCO DEI FRANCHISTI ALLE CORTES

**Pesanti critiche contro il premier, chiamato ad esporre i suoi «progetti» in assemblea «Carrillo ha diritto al passaporto», ha dichiarato a Parigi il ministro degli esteri**

**Madrid, 19**

L'irritazione della destra franchista per la linea politica, giudicata evidentemente troppo liberale, del nuovo governo di Carlos Arias Navarro è esplosa apertamente con una serie di durissime prese di posizione alle Cortes, il Parlamento spagnolo. In chiaro tono di sfida, Arias Navarro e il suo governo sono stati chiamati a presentarsi di fronte all'assemblea per spiegare i loro «progetti politici».

L'attacco al governo, partito com'è da singoli deputati, non comporta necessariamente per Arias Navarro l'obbligo di rispondere alla chiamata. E' possibile tuttavia che il primo ministro decida di rispondere ugualmente alle critiche le quali si inquadrano in un'atmosfera di crescente tensione negli ambienti di destra, anche a seguito delle voci secondo cui il governo avrebbe all'esame un provvedimento di amnistia per i detenuti politici.

Sollecitato a gran voce dai gruppi dell'opposizione, che hanno duramente criticato l'indulto generale per l'incoronazione di Juan Carlos primo, in quanto a beneficiarne è stato solo un numero ridotto di detenuti politici, un passo del genere scatenerebbe ulteriormente le ire della destra.

Proprio oggi, d'altra parte, otto deputati di tendenza liberale hanno presentato una petizione in cui si chiede appunto l'amnistia per tutti i detenuti politici, oltre alla possibilità per tutti gli spagnoli in esilio di tornare in patria. Affermando che l'indulto è stato «chiaramente insufficiente», che gli appelli per il ristabilimento delle libertà politiche «stanno diventando sempre più generali» e che la Spagna spera di «giungere alla democrazia attraverso i necessari mutamenti», la petizione dice che solo l'amnistia generale e il ritorno degli esuli possono favorire il ritorno alla concordia nazionale.

Lo spunto per la levata di scudi della destra alle Cortes è stato dato da una dichiarazione fatta a Parigi dal ministro degli esteri Jose Maria Areilza, secondo cui il leader comunista in esilio Santiago Carrillo ha diritto a ottenere un passaporto. «La mia ripugnanza è totale verso l'atteggiamento del signor Areilza», ha dichiarato Monica Pla, una delle poche donne che siedono in Parlamento. Il deputato Jose Banales, un veterano della Falange, ha riscosso non pochi applausi quando ha dichiarato: «Siamo i più rivoluzionari e i più politici di chiunque altro. E se qualcuno ne dubita, lo dimostreremo immediatamente».

Intanto i «Guerriglieri di Cristo Re» — le squadracce punitive di estrema destra — sono apparsi nuovamente a Madrid. Ieri notte, nel pieno di una manifestazione «pro amnistia» alle porte del ministero della giustizia. Il loro intervento è costato due feriti: il giovane professore universitario Enrique Curiel — più volte in carcere per le sue attività politiche — ferito ad una gamba, e lo studente universitario Jose Miranda, colpito ad un occhio.

La manifestazione aveva riunito cinquecento giovani di tutte le estrazioni sociali. La polizia avrebbe ricevuto all'ultimo momento l'ordine di far sciogliere la manifestazione. Un gruppo di venti giovani si lancia su una delle jeep della polizia ed i poliziotti sparano vari colpi in aria. Ad un certo momento un altro gruppo di giovani — identificati come «Guerriglieri di Cristo Re» — cerca di incunearsi nella manifestazione, avanzando con armi e catene in mano, sparando ad altezza d'uomo e ferendo il professore e lo studente.

*(Ap - Ansa)*

## LA GUERRA IN ANGOLA

Telefoto Upi

**Luanda — Un gruppo di guerriglieri dell'MPLA in prima linea contro le forze dell'FNLA**

### AMNISTIA IN CILE: 160 in libertà

**Santiago, 19**

Il Presidente del Cile, generale Augusto Pinochet, ha annunciato che in occasione delle feste di Natale e di fine anno ha disposto un'amnistia parziale, mediante la quale verranno poste in libertà 160 persone che il Capo di Stato ha definito «delinquenti sovversivi».

Nell'elenco delle persone poste in libertà dal governo non vi sono nomi di importanti dirigenti e politici del passato regime di Salvador Allende. I liberati, se lo desiderano, potranno continuare a risiedere nel paese con i doveri e i diritti di qualsiasi cittadino.

*(Ansa)*

*PRESUNTE ATTIVITA' ANTI-JUGOSLAVE*

## Belgrado lancia accuse alle comunità religiose

***Denunciati contatti con i lavoratori all'estero***

**Belgrado, 19**

La commissione per il coordinamento della presidenza dell'Alleanza socialista (organizzazione di massa jugoslava) ha accusato ieri alcune «comunità religiose» di svolgere «un'attività antijugoslava fra i lavoratori jugoslavi che vivono all'estero».

Durante una riunione dedicata specialmente a questo problema, sono stati denunciati i contatti che esisterebbero fra l'emigrazione politica e alcuni di questi centri religiosi nei paesi occidentali.

Per contrastare questa attività ed evitare che fra i lavoratori jugoslavi all'estero si diffondano «idee estranee al socialismo jugoslavo», l'Alleanza socialista ha invitato gli organi competenti a dedicare maggiore attenzione alla selezione degli elementi che vengono inviati all'estero per svolgere fra gli emigrati attività di propaganda e ha sottolineato la necessità di curare in particolare l'educazione dei figli degli emigrati.

*(Ansa)*

### E' MORTO MAHEU ex capo dell'Unesco

**Parigi, 19**

**Renè Maheu, che fu direttore generale dell'Unesco dal 1962 al 1974, è morto oggi all'età di 70 anni.**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

†

Ha concluso la sua vita terrena, dedita soltanto a opere di bene

**Maria Piani ved. de Farolfi**
Terziaria francescana

Riposa da ieri accanto ai suoi cari.

Lascia nel dolore i figli FIORELLO, MARCELLO e MARIELLA, la sorella LIDIA NORDIO PIANI, il genero NICO e i nipoti FRANCO, SERGIO, GUIDO e DONATELLA.

Partecipano al lutto le congiunte famiglie de FAROLFI, TARABOCCHIA, DAVANZO, PIANI, QUEIROZ - LACERDA, LOVERRE.

Si ringraziano sentitamente il prof. GINO MACCHIORO, il primario prof. dott. ENRICO TAGLIAFERRO e il personale della I Divisione Medica per le amorevoli e assidue cure.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 20 dicembre 1975

---

†

Improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

**Giuseppina Zizman in Poboni**

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, il figlio MARIO con la moglie MARISA, gli adorati nipoti MAURIZIO e ROBERTO, le sorelle, i cognati, la cognata e parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante dottoressa CEPPI, ai medici e personale del centro di rianimazione.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 dicembre 1975

---

Prendono parte al lutto:
— SEGNANI
— MARCUCCI
— PACHER
— PLESNICAR
— FERFOGLIA

Trieste, 20 dicembre 1975

---

Partecipano al lutto dell'amico MARIO POBONI i colleghi di lavoro.

Trieste, 20 dicembre 1975

---

†

Il giorno 18 dicembre dopo lunga malattia si è spenta serenamente la nostra cara

**Paolina Kulle in Bruson**

Ne danno l'annuncio il marito SEVERINO, la figlia MARGHERITA col marito GIUSTO FACHINETTI, la nipote ALESSANDRA con GIANPAOLO, la sorella, cognata e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 20 dicembre 1975

---

Commossi per le attestazioni di affetto dimostrate alla nostra cara

**Luigia Spessot ved. Padovan**

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie PACORINI COMPARINI

Trieste, 21 dicembre 1975

---

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara

**Maria Fragiacomo**

I familiari

Trieste, 20 dicembre 1975

---

Nel decimo doloroso anniversario della scomparsa del nostro amato e indimenticabile marito e padre

**Antonio Maniscalco**

la moglie e il figlio Lo ricordano a tutti con immutato affetto.

ANITA e TULLIO

Trieste, 20 dicembre 1965-1975.

---

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Giorgio Zaccariotto**

la moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 20 dicembre 1975

---

24.12.1965 — 24.12.1975

X anniversario

**Loredana Sbernini**

Mamma, papà, nonno

Trieste, 24 dicembre 1975

---

†

Il 18 dicembre è spirato serenamente

**Vittorio Zennaro**
di anni 81

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO ed ELIO, la sorella ANGELINA, le nuore LICIA e ANNAMARIA, i nipoti MARINO, TIZIANA, MARCO e GIORGIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12.30 partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 20 dicembre 1975

---

Partecipa al lutto l'amico fraterno
— MARIO COCEVANI

Trieste, 19 dicembre 1975

---

Si associa al lutto dei familiari SERGIO PENCO

Trieste 20 dicembre 1975

---

†

Il 18 dicembre è mancata al nostro affetto

**Romana Brandolin ved. Pelizzon**

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con la moglie LICIA in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 dicembre 1975

---

Partecipano al lutto:
— LINO e LILIANA BETTINI
— ALDO e CLAUDIA FAIMAN.

Trieste, 21 dicembre 1975

---

†

Il 19 dicembre è mancato improvvisamente al nostro affetto

**Giovanni Lozej**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli NINO e MARIO, le nuore, i nipoti, il fratello e la sorella con le rispettive famiglie e parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. MARTELLANZ.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 11.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 dicembre 1975

---

†

Il giorno 16 dicembre è mancata ai suoi cari

**Adelma Brass Zucconi**

lasciando nel dolore la mamma, NANDO e i parenti tutti.

Macerata-Gorizia, 20 dicembre 1975

---

Gli scrittori, i pittori, gli studiosi di Grafologia, partecipano addolorati al grave lutto dell'amica poetessa ELISABETTA PENATI per la perdita della sua adorata mamma

**Genoveffa Elsa Penati**

Trieste, 20 dicembre 1975

---

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto e di stima dimostrate al mio caro

**Giorgio**

ringrazio di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al mio dolore.

SILVANA TRIBUSSON

Trieste, 20 dicembre 1975

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

PROF.

**Antonio Rampino**

con profonda commozione ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 dicembre 1975

---

20.12.1969 — 20.12.1975

Nel sesto anniversario della scomparsa del nostro caro

**Antonio Ribarič**

la moglie MARIA, i figli e i parenti Lo ricordano con affetto.

Trieste, 20 dicembre 1975

---

20.12.1974 — 20.12.1975

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra amata

**Giovanna Salvini**

La ricordano con amato affetto figlie, figli e parenti tutti.

Trieste, 20 dicembre 1975

---

Nel quinto anniversario della scomparsa del mio caro

**Oscar Glessi**

Tua moglie Ti ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti Ti conobbero.

Trieste, 21 dicembre 1975

**A.A. AUTOSALONE** Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Alfa Romeo 2000 GT 1973, 1750 GT 1972, Junior, Super, 1300 TI, Fulvia coupé HF, BMW 1600, Peugeot 304, 124 Sport coupé 1600, 128 coupé, 125 special, 124 special, 850 spider, 500 L, 500 F, Mini Cooper, Opel Kadett, Prinz 4, Kawasaki 900. Usato per usato, rateazioni. 52637 Q

**ALL'AUTOCARAVAN** via dell'Istria 155 troverete un vasto assortimento di roulottes delle migliori marche. Caravelair, Fendt, Pioneer. Permute, rateazioni fino a 3 anni. Inoltre varie occasioni di usate.

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14, Kadett 64, 68, 69, 71, Prinz 4L 69, 67, Fiat 850 66, 67, 68, coupé 70, 126 74, 128 69, 70, Mini 1001 72, Alfa 13 Super 71, Simca GLS 69, Lancia agato 1.3 72. 31212 Q

**AUTODEMOLITORE** ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 31156 Q

**AUTONAUTICA** Roiano vende pilotine Hermita hard-top De Luxe da L. 1.595.000. Visibili via Giusti 16; occasioni scafi e pilotine usate. Telefono 410456. 31004 Q

**AUTONAUTICA** Roiano unica concessionaria Carniti motori fuoribordo Diesel varie potenze sconti invernali per dicembre. Piazza tra i Rivi. Telefono 410456. 31004 Q

**BARCA** vela «U 16», emtri 4,99 veramente Marina. Esposta Adriaboats, Grumula 2. 31072 Q

**CARAVAN** Marloreen. Un rapporto prezzo-peso-dimensioni assolutamente competitivo. Esposizione Rio Ospo Muggia. 30679 Q

**CITROEN GS** 1220 '73, '74 in garanzia vendonsi anche permutando con dilazioni a 30 mesi. D. Conti F. Severo 124, tel. 775133. 49 Q

**CITROEN** Dyane 6 '73, '74 si vendono garantite con minimo anticipo e dilazioni a 30 mesi. D. Conti. F. Severo 124. tel. 775133. 49 Q

**DISPONGO** di 25' Chris Craft (m 7,72) benzina e diesel nuovi da immatricolare. 37' Chris Craft (m 11,30) nuovo da immatricolare, 28' (m 8,69) e 33' (m 10.15) come nuovi. Telefonare ore pasti Venezia 041 - 768052. 8264 Q

**FIAT** 128 berlina '69, '70, '71, perfette vendonsi anche per mutando con dilazioni a 30 mesi. D. Conti F. Severo 124, tel. 775133. 49 Q

**HONDA** 1000 pronta consegna assieme agli altri modelli dal Concessionario Walmotor, via Milano 27/A. Particolari condizioni per il periodo dicembre-gennaio. 52294 Q

**MOTOOCCASIONI:** Benelli 500, Jawa 350, Guzzi California, ciclomotori usati. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto lunedì. 52112 Q

una NUOVA concessionaria
**RENAULT**
al vostro servizio:
**F. ZAGARIA**
Trieste, Piazza Sansovino 6
tel. 725-390
ASSISTENZA e RICAMBI:
Via Lazzaretto Vecchio 24
tel. 62853-4

**O.O.O. OCCASIONI NAUTICHE ALLA NUOVA CONCESSIONARIA DIVISIONE SPORTIVA HORIZON,** gommoni motoscafi piccoli e grandi da crociera 7 posti letto vere occasioni prezzi e condizioni di pagamento eccellenti. Nuova concessionaria via Caboto 24, telefono 826181 Trieste. 113 Q

**OCCASIONE** privato vende motocarro 15 quintali ribaltabile idraulico. Motoscafetto legno con motore e posteggio. Moto Ducati Serambler 250 cc. Telefono 729770. 52817 Q

**P.P.P. PILOTINA** Vega. Sono arrivate le grandi novità di Genova: HURRICANE CROCIERA m. 4,99 complete di ricchi accessori a un prezzo formidabile. Nuova concessionaria Horizon, via Caboto 24. Telef. 826161 Trieste. 113 Q

**PASSAT** 1500 fine 1973 due porte impianto gas, radio accessoriata vendesi, tel. 761750 sera. 31106 Q

**PRIVATO** vende Autobianchi Primula coupé anno 1968. Telefonare mattinata 35231. 52821 Q

**RENAULT** R 12 Break '71 45.000 km. Vendesi anche permutando con dilazioni a 30 mesi D. Conti F. Severo 124, telefono 775133. 49 Q

**ROULOTTE** Elnagh Settebello m 4,75, veranda, frigo, pluriaccessoriata, posteggio pagato, vendo a privato. Possibilità permute con autovettura facilitazioni. Telefonare lunedì al 766880, ore ufficio. 52112 Q

**ROULOTTES** Knaus da immatricolare. Prezzi da L. 1.700.000 a L. 2.100.000 Iva inclusa, frigo e veranda comprese. Indirizzo: Villaggio Turistico Rosolina Mare (Rovigo), t. 0426 - 68033 chiedere del sig. Carlo. 8255 Q

**T.T.T. TAUNUS FORD** occasione da non perdere: su tutte le Taunus nuove uno sconto speciale di L. 200.000. Approfittate della pronta consegna. Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24 tel. 826181 Trieste.

**U.U.U. USATO** alla Nuova concessionaria Ford, via Caboto 24; 500 F 68, 850 Special 68, 850 Sport 69, 850 Siata 68, 128 Giannini 71, 128 2 P 73, 128 4 P 73, 74, 131 cc 1300 75, Mini 90 75, Mini 1001 73, Mini 1000 72, R 4 70, Prinz 4 L 69, Simca 1000 71, Escort 940 70 71, 1100 Escort XL 71 72 73 74, Escort Sport 1300 75, Capri 1300 XL 70, Capri 1500 GT 70, Capri 1600 GT 75, Taunus 1300 XL 72, Taunus 1600 GXL 72, Transit 175 cassone 74, Transit pullmino 71 e tante altre. 113 Q

**VENDO** Fiat 124 1966 km 35.000 perfetta gommata telefonare oggi 815710 ore 8-15. 31214 Q

**VENDO** Fiat 124 Sport coupé anno 1973. Telefonare lunedì dalle 16-20, tel. 228297. 31172 Q

128 '70, '73, 850 coupé '71, 500 L '70, Mini '70, '72, Escort 1100 '71, 850 S '70, Capri 1700 '70, 1750 '70, Simca 1000 '72, 124 S '70, 128 IX 9 '73, 124 '67, 132 1600 automatica '75, visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10. 51941 Q

500 Abarth vendesi ottime condizioni anno 68 550.000 trattabili tel. 775224 mattinata. 31238 Q

I LIKE LAIKA
CARAVAN
CONCESSIONARIO
**NAUTI CARAVANS**
Strada Stazione, 3 - Tel. 271256
MUGGIA (Trieste)
LAIKA




**Agenzia di vendita per città e provincia di Trieste: Via Malaspina, 34 - TRIESTE - Telef. 823743-42**

**A. ACIT. SISTIANA.** Vendesi appartamento soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, giardino proprio, garage. San Lazzaro3, tel. 68810. 52098/6 S

**A. ACIT. OCCUPATI** vendonsi appartamenti 2, 3 stanze, salone, tutti comforts. Altro MACHIAVELLI 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52098/3 S

**A. ACIT. REVOLTELLA.** Vendesi 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, cantina. San Lazzaro 3, tel. 68810. 52100/3 S

**A MONTENARS** vendonsi villette unifamiliari, con giardino ameno posizione, ottime finiture, condizioni trattabili. Tel. 0432-96183 ore ufficio. 8248 S

**APPARTAMENTI** nuova costruzione Cengio Castagneto due camere cucine servizi oppure salone due camere una cameretta servizi zona silenziosa centrale panoramica. Altro appartamento più mansarda su due piani. Visione progetti ufficio vendite Conti 28. Uffici rimangono aperti anche sabato mattinata. 52757 S

**APPARTAMENTO** ultimo piano zona Ponziana vista 90 mq seminuovo vendo. Telefono 37915. 52318 S

**GRADISCA** in palazzina soleggiata vendonsi miniallogg1 primingresso rifiniture signorili. Informazioni. Tel. 0481-99054. 8266 S

**GRADO** vendonsi appartamenti di vario tipo a Grado-Pineta, Città Giardino e Grado Centro. Inoltre, a Monfalcone, affarissimo, vendesi attico con vista panoramica. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia «Adriatica» d'affari, Grado, telefono (0431) 81538 oppure 80733. 5585 S

**LIGNANO** Sabbiadoro vicinissimo terrazza mare monovano riscaldato arredato vendo 8 milioni 900.000. Tel. 0432-62793. 8257 S

**MALCHINA** vendo casa, grande cortile, orto, garage, contanti. Tel. 825225 dopo ore 17. 52721 S

**MONFALCONE** vendesi ultimo appartamento palazzina, zona verde, pronta entrata. Telef. 75130-75088. 200 S

**PALAZZINA** 8 stanze, accessori, due cucine, riscaldamento recentissimo ammodernamento compresi mobili nuovissimi, terreno mq 3000 circa, vendo per espatrio 50.000.000. Telefonare Turriaco 76396. 5665 S

**PIAZZA TRA I RIVI** ultimi appartamenti affittati 1-3 camere, cucina, servizi. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. Visitare feriale ore 15.30-17. Informazioni ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 32122 S

**PRIVATO VENDE PRONTO INGRESSO PANORAMICO,** soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza, ripostiglio, ascensore, acqua centralizzata a Roiano bassa. Telef. 414781. 31240 S

**RUSTICO** ampia corte, 14 milioni vendo. Telefonare Turriaco 76396. 5653 S

**SAPPADA** vendesi mq 1200, terreno, edificabile, ottima, posizione, telefonare, Treviso 56558. 52260 S

**SISTIANA,** mansarda vista mare, prontingresso, vende privato. Telefono 200283. 31174 S

**STARANZANO** appartamenti con una, due, tre stanze, possibilità mutuo 8,5% fino 70%. tel. 72623 Telefonare ore 8-12, dopopranzo ore 16-19. 31174 S

**TERRENO** Collio, costruibile mq 11.000. Occasione vendesi. Telef. 211441 ore 16-19. 52717 S

**VENDO** appartamento nuovo, zona stadio, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta. Telefonare 31540. 31182 S

**VILLA** bellissima 13.000 mq giardino ammobiliata stile zona villeggiatura 120.000.000. Telef. 37915. 52318 S

**ZONA** tribunale vendonsi: appartamento casa signorile, salone, matrimoniale, 2 stanzette, 2 servizi, ripostigli, terrazze, cucina ampia, cantina, piano alto. ascensore, centralnafta, affittato 130 mq 23.000.000. Locale affari zona, 21.000.000 libero. 767790 ore ufficio, feriali. 52831 S

**ZONA REVOLTELLA** vendonsi corso costruzione appartamenti in palazzina soleggiatissima panoramica due tre quattro stanze cucina doppi servizi poggioli posto macchina finiture accurate Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 31070 S

**ZONA ROIANO** vendonsi appartamenti pronta entrata varie grandezze centralmetano soleggiatissimi tutti i comforts posto macchina. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 31070 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
**ARMANDO DE GREGORIO**
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741600

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 150 per parola

**ABBIGLIAMENTO** zona d'Annunzio, bene avviato vendesi. Boutique fuori Trieste, forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 52242 R

**BUFFET** zona forte passaggio, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 52242 R

**CARTOLIBRERIA** giocattoli, ottima posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 52242 R

**DROGHERIA** con rappresentanza gas in bombole vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 52242 R

**INCASSATE** 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000. Il capitale rimane vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali copertura assicurativa. Documentazione esauriente. Scrivere SGS, Don Lago 68, Padova, tel. 049-654755. 8195 R

**MONFALCONE** vendesi due negozi, zona centro, sicuro. Tel. 75130-75088. 201 R

**PIZZERIA** gastronomia, buona posizione vendesi. - Agenzia Gentile, Toro 8. 52242 R

**PIZZERIA**-ristorante, causa malattia cedesi prontamente. - Agenzia Gentile, Toro 8.

**TRATTORIE** varie zone, diversi prezzi cedonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 52242 R

**CALZIFICIO NAZIONALE**
produzione uomo, ragazzo
cerca
**RAPPRESENTANTE**
altamente qualificato introdottissimo settore dettaglio per città e province UDINE, TRIESTE e GORIZIA
Inviare dettagliato curriculum a: **Cassetta 166-R SPI, 20100 MILANO**

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 150 per parola

**A.A. AGLI** amanti mare, natura, nautica, pesca, campeggio, vendonsi campicelli terreno sulla costa laguna navigabile Aquileia, con strada, acqua, elettricità. Organizzazione «Agriturist», ottime prospettive sviluppo. Scrivere Rovere, via Colloredo, Udine. 8249 S

**A.C. FOSCOLO** libero vendesi appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 52132 S

**A.C. LUNGOMARE GRADO** CENTRO CONDOMINIO LUSSUOSO «VILLA AL MARE». Prenotansi appartamenti da 1, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, aria condizionata, posto macchina. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636.

**A.C. S. GIOVANNI** vendesi appartamento occupato 2 stanze, cucina, wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 52132 S

**A.I. OCCASIONE** affittato 3 stanze cucina bagno ascensore centralnafta 10.000.000. FACILITAZIONI. Telefonare lunedì 750777. 52122 S

**A.I. PAULIANA (STAZIONE)** bellissimo affittato 2 camere cucina bagno ascensore autoriscaldamento 16.500.000. Facilitazioni ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 52122 S

**A.I. PICCARDI** 2 camere, cucina bagno riscaldamento. Vendesi LIBERO 19.000.000 trattabile. FACILITAZIONI ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 52122 S

**A. I. VICOLO DELLE ROSE** (ROIANO ALTA) nuovo IV p. 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ogni comforts. Posto auto e cantina 30 milioni. Mutuo accordato fino 17 milioni. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 52122 S

**A. ACIT. COMMERCIALE.** Vendesi spazioso appartamento 2 stanze, cucina, bagno. 17 milioni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52098/2 S

**A. ACIT CONSEGNA** primavera 1976, vendonsi appartamenti prezzi definiti in palazzina salone 2-3 stanze cucina doppi servizi, centralnafta, box. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52102/2 S

**A 230-300.000 MENSILI**
accedono in centri elettronici di Trieste ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 9-13, escluso sabato, allo (030) 311244 oppure scrivere a
«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12
25100 BRESCIA

**A. ACIT EXTRALUSSO** vendesi signorile salone due stanze cucina doppi servizi, centralnafta, giardino, garage, cantina. Contanti 26.000.000, resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810 52102/3 S

**A. ACIT. VENDONSI** due appartamenti in villa da 130 mq cadauno, taverna, cantina, garage, giardino. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 52100/2 S

**A. ACIT VIA FRANCA.** Vendesi appartamento 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52100/1 S

**A. ACIT. VILLA** al mare vendesi 280 mq abitabili su due piani, 800 mq giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52098/4 S

**A. ACIT FORAGGI** ultimo piano, vita mare, soggiorno cucinino due stanze bagno due poggioli, libero vendesi; altro SETTEFONTANE stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52100/5 S

**A. ACIT. ROZZOL.** Vendesi casetta due appartamenti uno occupato, giardino 400 mq altra STADIO, soggiorno, tre stanze, cucina, riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52100/4 S

**A. ACIT MANZONI** vendesi occupato, stanza stanzetta cucina wc, 10.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52102/1 S

**A. ACIT MUGGIA** vendesi signorile, vista mare, soggiorno due stanze cucina bagno, centralnafta. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 52100/6 S

LA **GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A.**
Via Stradivari 4 - Milano - Tel. 2776
una delle più grandi Compagnie Internazionali di Consulenza Aziendale
CERCA AGENTI
per le province di TRIESTE - VENEZIA - UDINE - GORIZIA - BELLUNO
RICHIEDE
— buona cultura e preparazione professionale - auto e telefono propri
— età: 35-45 anni
Desiderate un lavoro indipendente?
Desiderate guadagni di gran lunga superiori alla media?
Desiderate una vita interessante con contatti d'alto livello?
Se siete disponibili immediatamente o comunque non oltre la prima settimana del 1976, TELEFONATE al Sig. LUIGI ZANACCA - Grand Hotel Duchi d'Aosta - Trieste, piazza Unità d'Italia 2 - Tel. 62081 - oggi sabato e domani domenica 21 dicembre, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T Lire 200 per parola

**PERIODO** feste natalizie affittasi appartamento 5 letti riscaldamento centrale Sappada. Telefonare 20162 Belluno. 8263 T

**MATRIMONIALI**
U Lire 200 per parola

**DESIDERATE** sposarvi. Agenzia Conoscersi - Informazioni via Pellicerie 6 - Udine; mercoledì sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5105 U

**FINANZIAMENTI FIDUCIARI**
celerissime ipoteche anche secondo grado
UTEF - Milano - piazza Missori 3
telefono (02) 806122 - 868610
Cerchiamo CORRISPONDENTI

**GRADO centro**
Viale Europa Unita 4, vendonsi appartamenti con videocitofono, aria condizionata, riscaldamento, ascensore oleodinamico, rifiniture di lusso, vista sul porto e su Grado vecchia. Telefonare: (0431) 80177 - 80578, esclusi festivi.